

Conto Termico 3.0

ed ecobonus

Mix di incentivi e soluzioni impiantistiche
per una progettazione sostenibile





WWW.BONAVERA.NET





BONAVERA LUIGI
UNA STORIA LUNGA 35 ANNI



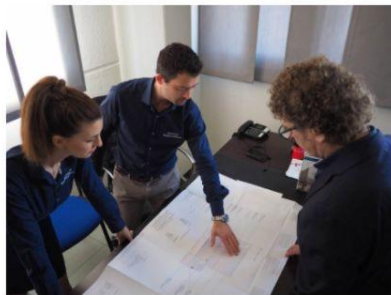
CHI SIAMO

Più che rappresentanti

Il lavoro di rappresentanza non è più lo stesso, si è evoluto e innovato: è un presidio per i marchi che rappresentiamo, un'estensione reale dell'azienda. Ci occupiamo di formazione, di consulenza, di progettazione, di ambiente. Siamo degli esperti non soltanto a vendere, ma a consigliare, a risolvere i problemi dei nostri clienti, cui siamo vicino come dei veri e propri partner. Per questo consideriamo la definizione di rappresentanti, un concetto superato. Intermediari veri, in grado di gestire tutti gli aspetti pre e post vendita, la formazione e la comunicazione del brand verso i clienti.



I Nostri Servizi



Aiuto nella progettazione

Consulenza di Valore
Grazie alla nostra esperienza sul campo parliamo la lingua dei progettisti, fornendo loro sostegno e consulenza nello sviluppo del progetto.



Showroom Tecnico

I prodotti in bella vista
Grazie a una sala tecnica interna, clienti e professionisti del settore e privati possono vedere dal vivo i prodotti più innovativi dei brand che rappresentiamo.



Servizio Clienti

Pocket Customer Service
Assistenza Telefonica per garantire la soddisfazione e tranquillità del cliente. Ci siamo e ci siamo sempre, a vostra disposizione.



Attività di Vendita

Costanti, precisi, affidabili.
Visitiamo con costanza i nostri clienti, pianifichiamo e studiamo gli incontri, le attività e le opportunità per garantire risultati e obiettivi.



Sopralluoghi in Cantiere

Ci mettiamo il Cuore, la Testa e le Mani a fianco degli installatori nostri partner
Per capire meglio il progetto, per comprendere a fondo le esigenze dei nostri partner, per stare vicino a chi lavora e offrire sempre il meglio.



Preventivazione Tecnica

Sappiamo cosa serve e come usarlo
Non si può essere esperti di tutto, così abbiamo scelto di essere esperti dei prodotti che proponiamo. I nostri Brand coprono una vastissima gamma di esigenze, così spesso, insieme al preventivo, offriamo soluzioni produttive e tecnologiche per migliorare il progetto.



Corsi di Formazione

Per restare sempre aggiornati
Offriamo corsi di formazione per progettisti e installatori dedicati alle ultime tecnologie di prodotto e alle tecniche di installazione, sia nella nostra sede che presso la sede del cliente.

La Squadra



Marco Bonavera

AD-Vendite



Anna Bonavera

AD-Vendite



Francesca Caizzi

Amministrazione

La Squadra



Nadia Chiodi

Back office
commerciale



Alessio Paladino

Ufficio tecnico



Paolo Caizzi

Tecnico Commerciale



**Massimiliano
Dellavalle**

Tecnico Commerciale



**Maria Della
Monica**

Tecnico Commerciale



INTRODUZIONE GAMMA RESIDENZIALE



HYBRIZONE MULTI RISCALDAMENTO IDRONICO ALTHERMA 4 R290



LA GAMMA PRODOTTI PIÙ AMPIA E PROFONDA, PERFETTA PER OGNI ESIGENZA

100% GAS

100% ELECTRIC

Sostituzione
della caldaia
esistente

Retrofit su
caldaia
esistente

Necessità di
raffrescamento
estivo in aggiunta a
caldaia esistente

Manutenzione
impianto DX e
caldaia esistenti

Integrazione con
pompa di calore
idronica a
caldaia esistente

Sostituzione
caldaia con
sistemi ibridi
factory made

Sostituzione
impianto idronico
con impianto
aria-aria

Abbandonare il gas
per una soluzione
full electric con PDC
idroniche

Riscaldamento autonomo

Villetta

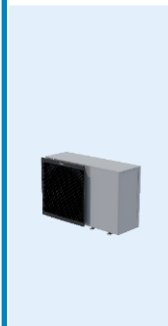
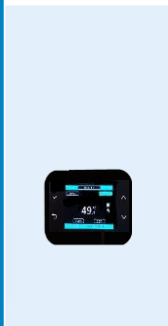


Appartamento



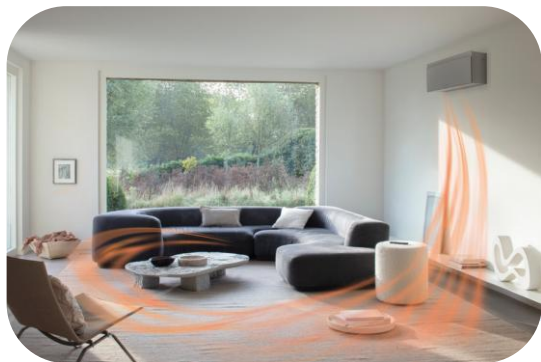
Riscaldamento centralizzato

Condominio



RISCALDAMENTO CON I CLIMATIZZATORI: SFATIAMO FALSI MITI

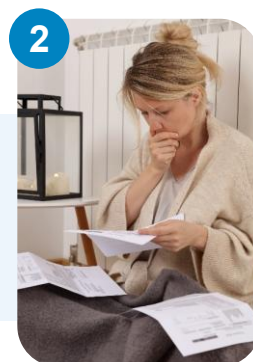
PERCHE' SOLO IL **18% DEGLI ITALIANI** USA IL CLIMATIZZATORE PER RISCALDARE



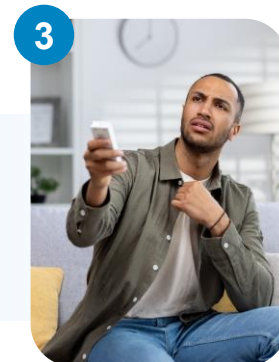
Italiani che usano il
climatizzatore per riscaldare
≈18%



*Non so / ho dimenticato
di poterlo fare*
≈25%



*E' più costoso rispetto
alla caldaia*
≈35%



Poco comfort
≈50%

“SPEGNI LA CALDAIA, ACCENDI IL CLIMATIZZATORE E RISPARMIA!”

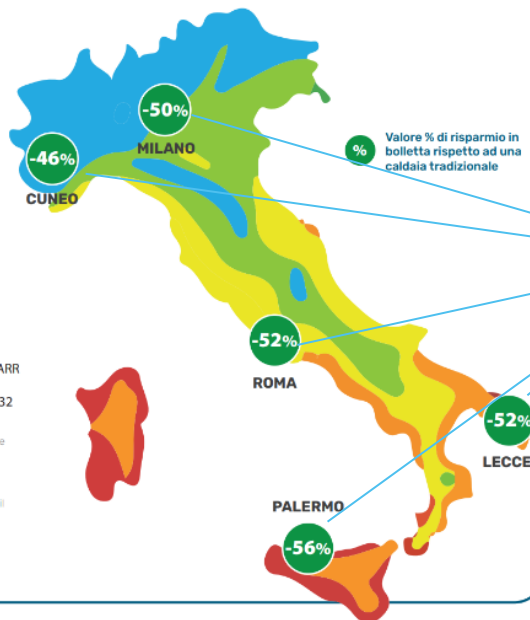
esempi di risparmio secondo lo studio di AiCARR Journal:

Quanto puoi risparmiare riscaldandoti con un climatizzatore?

- Fascia climatica molto fredda (es. Cuneo)
- Fascia climatica fredda (es. Milano)
- Fascia climatica mite (es. Roma)
- Fascia climatica calda (es. Napoli)
- Fascia climatica molto calda (es. Lecce)

Fonte: Rielaborazione grafica su dati pubblicati in AiCARR Journal. Articolo originale disponibile su: <https://issuu.com/quinebusinesspublisher/docs/aj84/32>

Rappresentazione delle fasce climatiche puramente illustrativa
Calcolo effettuato considerando il prezzo del gas naturale a ottobre 2023 pari a 1,0613€/m³ (<https://www.arena.it/it/-/dati/gp2/new.htm>)
Calcolo effettuato considerando un fattore di conversione da Sm³ di gas a kg CO₂ pari a 1,98
Calcolo effettuato considerando il prezzo dell'energia elettrica per il consumatore domestico tipo in maggior tutela in condizioni economiche di fornitura per una famiglia con 3 kW di potenza impegnata e 2.700 kWh di consumo annuo pari a 0,2829 €/kWh (<https://www.arena.it/it/-/dati/tep35.htm>)
Calcolo effettuato considerando un fattore di conversione pari a 0,29 kg/kWh



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Studio indipendente del 2023

Prezzo kWh = 0,2829€

Prezzo gas mc = 1,0613€



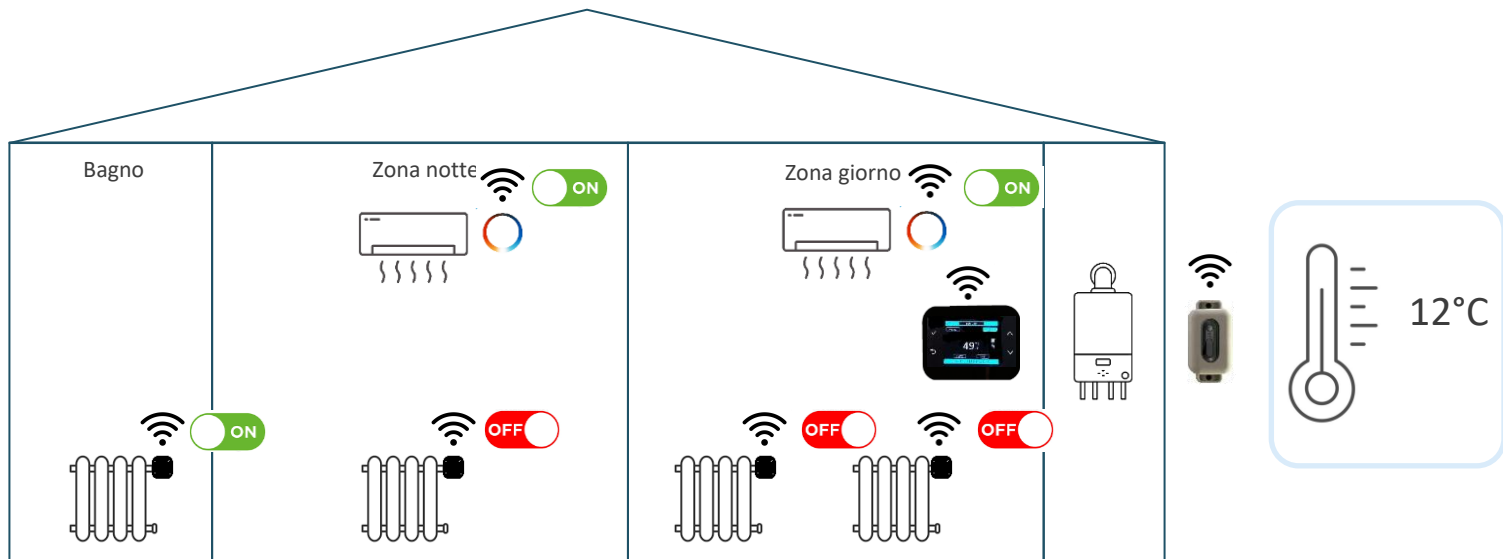
Hybrizone

*IL FUTURO DEL RISCALDAMENTO
E' CONNESSO ED E' PER TUTTI*

UN ESEMPIO CONCRETO: TEMPERATURA ESTERNA 12°

$\Delta t = 2^\circ\text{C}$
da $18,5^\circ$ a $20,5^\circ$

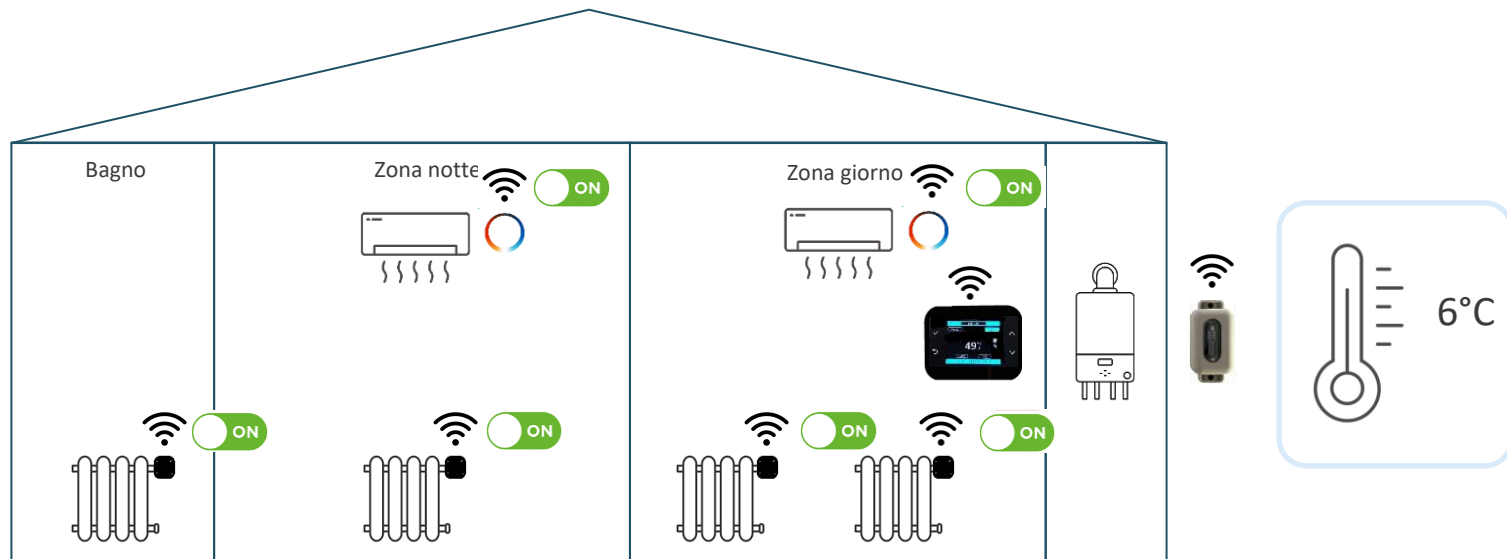
- Climatizzatori attivi in ogni stanza
- Radiatori attivi dove climatizzatori non presenti



UN ESEMPIO CONCRETO: TEMPERATURA ESTERNA 6°

$\Delta t = 2^{\circ}\text{C}$
da $18,5^{\circ}$ a $20,5^{\circ}$

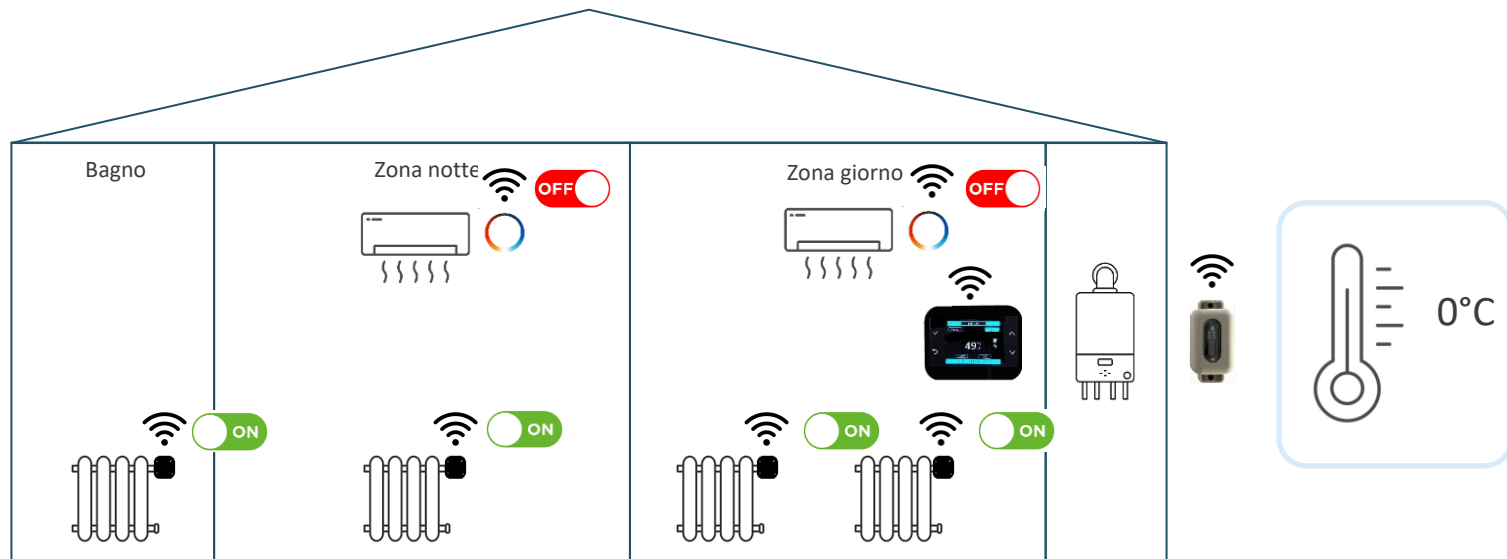
- Entrambi i sistemi (climatizzazione, riscaldamento a radiatori) funzionano in simultanea



UN ESEMPIO CONCRETO: TEMPERATURA A 0°

$\Delta t = 2^{\circ}\text{C}$
da $18,5^{\circ}$ a $20,5^{\circ}$

- Climatizzatori disattivati
- Attivi solo radiatori



UN INCREDIBILE “SALTO” VERSO L’EFFICIENZA, SENZA INTERVENTI INVASIVI

1 RISPARMIO ENERGETICO

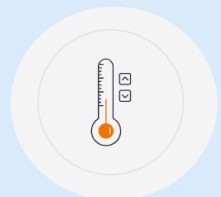


- Fino al **-48,8% di consumo energetico***
- Testato dal dipartimento di Ingegneria Energetica dell’Università di Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

2 COMFORT



- Riscaldamento ad aria **ottimizzato da Daikin** per un comfort ottimale
- Tranquillità: la certezza dei termosifoni



3 LA TUA CASA, 2.0



- Controllo **intuitivo** e da **qualsiasi luogo** tramite **app**
- Porta nel futuro il tuo vecchio impianto di riscaldamento



4 MIGLIORAMENTO DELL’ ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA



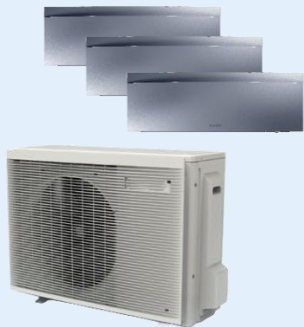
- Aumenta **fino a 2 classi** l’**attestato di prestazione** energetica della tua casa con un investimento minimo e nessun lavoro di ristrutturazione



MULTI CON RISCALDAMENTO IDRONICO



MULTI DAIKIN: UNA CONFIGURAZIONE SEMPRE PIÙ VERSATILE E PERFORMANTE



MULTI

- Fino a 5 unità interne
- Riscaldamento ad aria



MULTI +

- Fino a 4 unità interne
- Riscaldamento ad aria
- Serbatoio di ACS a parete (90/120 lt) o a pavimento (180/230 lt)



MULTI ALTHERMA

- Fino a 4 unità interne
- **Riscaldamento a pavimento** (+ aria)
- Serbatoio di ACS a pavimento (180/230 lt)

ALTHERMA MULTI: L'UNIONE DELLE FORZE

DISPONIBILI DA: **ESTATE 2026**

Soluzione per Nuove Costruzioni o Ristrutturazioni

RAFFRESCAMENTO AD ARIA
(Integrazione al Riscaldamento)

X

**RISCALDAMENTO IDRONICO
& PRODUZIONE ACS**



CARATTERISTICHE PRODOTTO

- ▶ Compatibile con tutte le interne Multi **Emura, Stylish, Perfera, Comfora** & interne idroniche **Altherma Bibloc / Integrated**
- ▶ **Produzione ACS flessibile** con accumulo Daikin Altherma Integrated (180/230 lt)
- ▶ **A+++** in riscaldamento (idronico) e **A+++** in raffrescamento (DX)
- ▶ **Nessun vincolo di installazione** all'esterno e all'interno
- ▶ Possibilità di **installare separatamente** le unità interne DX rispetto unità idronica

MULTI CON RISCALDAMENTO IDRONICO: LINEUP

UNITÀ ESTERNA

5MWXM68B

5MWXM90B



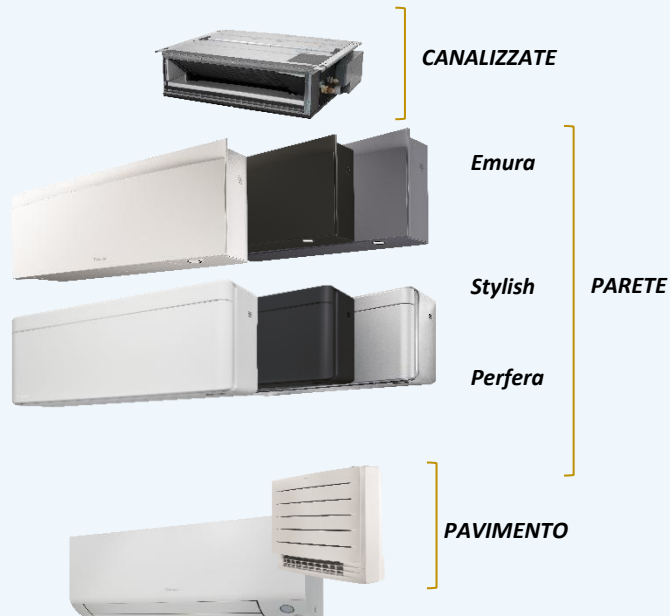
6 kW

9 kW



- 4 unità interne DX
- 1 unità interna idronica

UNITÀ INTERNE COMPATIBILI



7 kW

- Serbatotio: 180L e 230L
- Resistenza elettrica 4,5 kW e 9 kW

LA GAMMA PRODOTTI PIÙ AMPIA E PROFONDA, PERFETTA PER OGNI ESIGENZA

100% GAS

100% ELECTRIC

Sostituzione
della caldaia
esistente

Retrofit su
caldaia
esistente

Necessità di
raffrescamento
estivo in aggiunta a
caldaia esistente

Manutenzione
impianto DX e
caldaia esistenti

Integrazione con
pompa di calore
idronica a
caldaia esistente

Sostituzione
caldaia con
sistemi ibridi
factory made

Sostituzione
impianto idronico
con impianto
aria-aria

Abbandonare il gas
per una soluzione
full electric con
PDC idroniche

Riscaldamento autonomo

Villetta

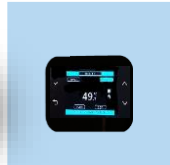
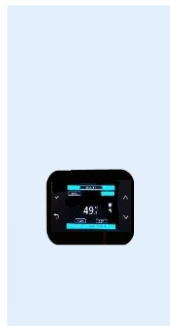


Appartamento



Riscaldamento centralizzato

Condominio



ALTHERMA 4 R290



ALTHERMA 4 H (R290): ESTENSIONE DI GAMMA

LANCIO PREVISTO: **INIZIO 2026**



R-290



1ph 4 6 7 kW



939 x 1216 x 529 mm

+ UNITÀ INTERNE COMPATIBILI

INTEGRATA



180 lt
230 lt

HPSU



300 lt
500 lt

BIBLOC



- Nuovo schermo touch screen a colori da 5" MMI-2
- Gestita da App Onecta
- Gestione di un secondo circolatore

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PRODOTTO:

- ▶ Mandata fino a **70°C a -10°C** esterni
- ▶ Classe energetica **A+++ / A+++** (35/55°C) 
- ▶ **Nuovo design** in linea con la gamma di potenze più alte 8-14 kW
- ▶ **Follow-up e monitoraggio da remoto:** assicurano prestazioni ottimali senza la necessità di visite in loco
- ▶ Capacità di modulazione elevata con conseguente miglioramento dell'efficienza: <30% nella maggior parte delle condizioni operative
- ▶ **Smart-grid ready**

SOLUZIONI UNICHE PER IL MASSIMO DELLA SICUREZZA

Daikin Altherma 4 ha al suo interno tutte le precauzioni e i componenti utili alla sicurezza

Valutazione del rischio di 1 su 1 miliardo

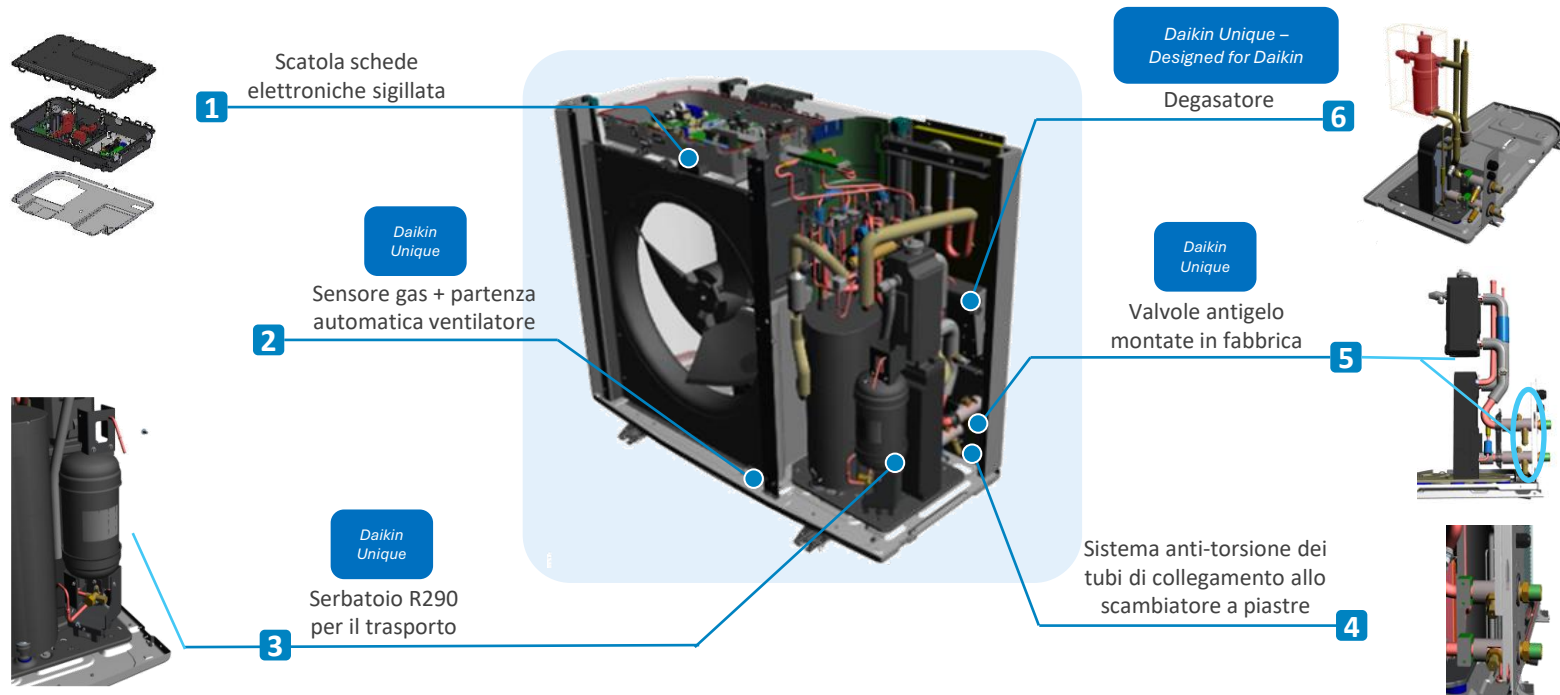
È stato utilizzato un approccio di sviluppo volto a minimizzare i rischi quasi a zero utilizzando il sistema HHA

Misure di sicurezza (secondo gli standard HHA)		A favore di					
1	Contenitore R290 per trasporto integrato	Stoccaggio, trasporto	O	X	X	X	X
2	Scatola schede e collegamenti elettrici sigillata	Installazione, esercizio dell'unità	O	X	Δ	O	O
3	Degasatore R290	Esercizio dell'unità	O	O	X (2)	O	X
4	Sensore perdite R290 + start-up ventilatore	Esercizio dell'unità	O	X	X	O (4)	X (tbc)
5	Struttura per evitare torsioni tubazioni in/out PHE	Installazione	O	O	X (3)	O	X (tbc)
6	Valvole antigelo montate in fabbrica	Installazione, esercizio dell'unità	O	X (1)	X (1)	X	X

○ : Implementato - Δ : parzialmente implementato (o specifica insufficiente) - × : NON implementato

1: prescrizione indicata su manualistica (ma non sufficiente o valido ai fini HHA) / 2: adotta PHE a doppia parete (ma non valido ai fini HHA) / 3: incluso come accessorio (ma non sufficiente o valido ai fini HHA) / 4: non attraverso un sensore gas, ma attraverso un sensore di pressione acqua

SOLUZIONI UNICHE PER IL MASSIMO DELLA SICUREZZA



IL MASSIMO DELLE PERFORMANCE SUL MERCATO



Classe energetica A+++ con i radiatori (unici sul mercato)



70°C di mandata fino a -10°C (solo pompa di calore)
Funzionamento garantito fino a -28°C



Ottime performance anche in freddo
Resa in freddo (A35/W18) = 8,9 kW



Massimo della silenziosità
Potenza Sonora (ErP secondo EN 14825) = 48 dBA



Riscaldamento 35°C e 55°C



Acqua calda sanitaria



I PRINCIPALI VANTAGGI TECNICI

- ▶ **Valvole antigelo montate in fabbrica** che riducono i tempi di installazione e i costi aggiuntivi per gli accessori
- ▶ Contenuto minimo d'acqua molto basso = **13 lt**
- ▶ **Tubazioni dell'acqua da 1 pollice** che riducono al minimo i costi di tubazioni e isolamento
- ▶ **Capacità di modulazione** elevata con conseguente miglioramento dell'efficienza: **<30%** nella maggior parte delle condizioni operative
- ▶ Foro singolo per lo scarico condensa
- ▶ **Facile accesso al compressore** per un'assistenza e manutenzione più rapida
- ▶ Soluzioni uniche per la **massima sicurezza**



LA GAMMA PRODOTTI PIÙ AMPIA E PROFONDA, PERFETTA PER OGNI ESIGENZA

100% GAS

100% ELECTRIC

Sostituzione
della caldaia
esistente

Retrofit su
caldaia
esistente

Necessità di
raffrescamento
estivo in aggiunta a
caldaia esistente

Manutenzione
impianto DX e
caldaia esistenti

Integrazione con
pompa di calore
idronica a
caldaia esistente

Sostituzione
caldaia con
sistemi ibridi
factory made

Sostituzione
impianto idronico
con impianto
aria-aria

Abbandonare il gas
per una soluzione
full electric con
PDC idroniche

Riscaldamento autonomo

Villetta



Appartamento



Riscaldamento centralizzato

Condominio



SOLUZIONI IBRIDE

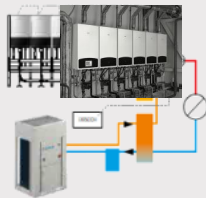
GO HYBRID + CENTRALIZED HEATING SOLUTION



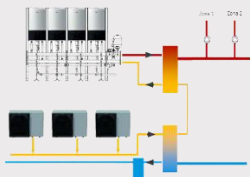
GAMMA IBRIDA: LA PIÙ ESTESA DEL MERCATO



Altherma R Multihybrid
*Sistema multisplit combinato
con unità ibrida da 5 kW o 8 kW*



Centralizzati SIC
*Small inverter chiller
con caldaie modulari*



Centralizzati Monobloc
*Monoblocco in cascata con
caldaie modulari*

Altherma H Hybrid
*Ibrido di tipo Hydro-split
4 kW solo caldo*



Altherma M GoHybrid
*Monoblocco 4 kW – 16 kW
Caldaia Daikin / Esistente*



InWall Hybrid
Ibrido da incasso esterno



LA GAMMA PRODOTTI PIÙ AMPIA E PROFONDA, PERFETTA PER OGNI ESIGENZA

100% GAS

100% ELECTRIC

Sostituzione
della caldaia
esistente

Retrofit su
caldaia
esistente

Necessità di
raffrescamento
estivo in aggiunta a
caldaia esistente

Manutenzione
impianto DX e
caldaia esistenti

Integrazione con
pompa di calore
idronica a
caldaia esistente

Sostituzione
caldaia con
sistemi ibridi
factory made

Sostituzione
impianto idronico
con impianto
aria-aria

Abbandonare il gas
per una soluzione
full electric con PDC
idroniche

Riscaldamento autonomo

Villetta

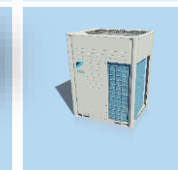
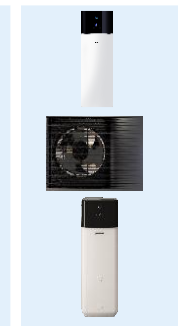
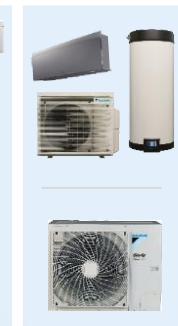
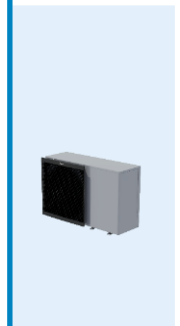
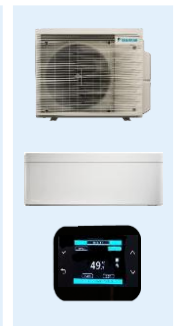
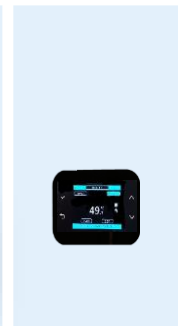


Appartamento



Riscaldamento centralizzato

Condominio



GO HYBRID

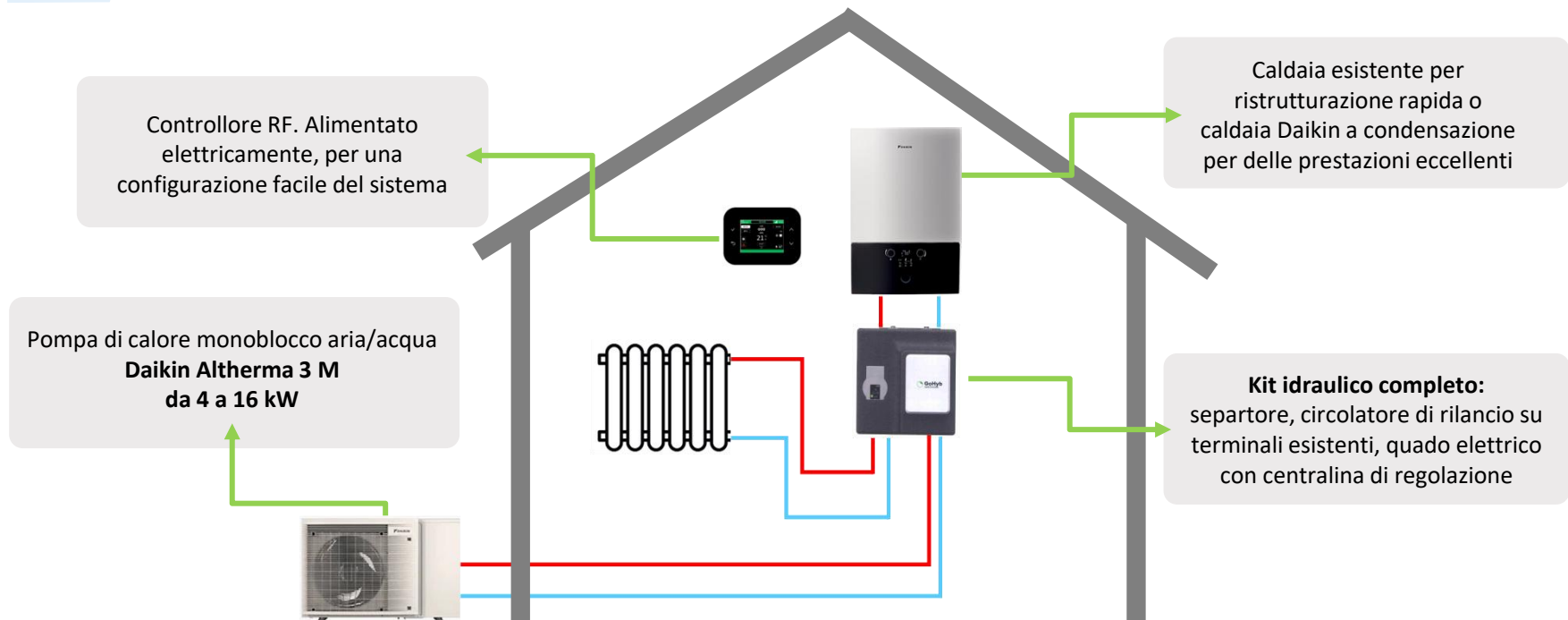
Soluzione ADD-ON, aggiungi la pompa di calore alla caldaia esistente per un sistema 100% ibrido.

Il sistema di controllo gestisce il funzionamento contemporaneo delle due fonti di calore, pompa di calore e caldaia ottimizzando il sistema in ogni condizione climatica:

- **Ristrutturazione facile** con collegamento alla caldaia **tramite il kit idraulico**.
- **Ingombro ottimizzato** con possibilità di installazione sotto la caldaia
- Adatto sia in abbinamento a caldaia esistente che con nuove caldaie Daikin.



GO HYBRID



SENSEI: LE NUOVE CALDAIE DI POTENZA

DISPONIBILI DA: **INIZIO 2026**

Caldaia a condensazione di tipo murale di alta potenza per applicazioni centralizzate da 60 a 900 kW

Disponibile in 3 taglie per applicazioni singole o in cascata termica.

REGOLAZIONE: Centralina di regolazione climatica con pannello prevista di serie
Modulo per applicazione seriale bus previsto di serie

APPLICAZIONI SINGOLE

Taglie 60 kW 100 kW, 150kW

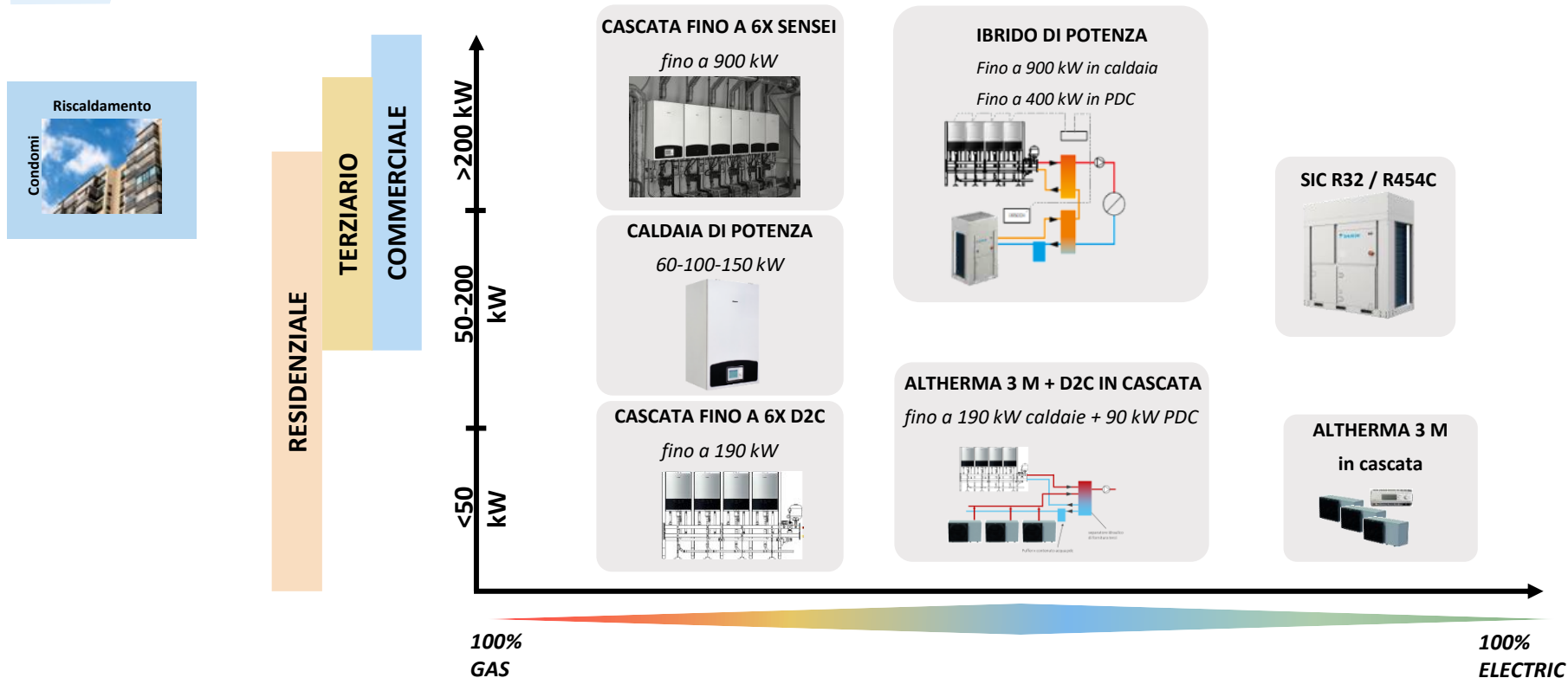


APPLICAZIONI IN CASCATA MODULARE

Combinazioni da 120 kW a 900 kW



PROPOSTA PER L'EFFICIENTAMENTO DELLE CENTRALI TERMICHE



LA GAMMA PRODOTTI PIÙ AMPIA E PROFONDA, PERFETTA PER OGNI ESIGENZA

100% GAS

100% ELECTRIC

Sostituzione
della caldaia
esistente

Retrofit su
caldaia
esistente

Necessità di
raffrescamento
estivo in aggiunta a
caldaia esistente

Manutenzione
impianto DX e
caldaia esistenti

Integrazione con
pompa di calore
idronica a
caldaia esistente

Sostituzione
caldaia con
sistemi ibridi
factory made

Sostituzione
impianto idronico
con impianto
aria-aria

Abbandonare il gas
per una soluzione
full electric con
PDC idroniche

Riscaldamento autonomo

Villetta

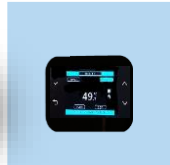
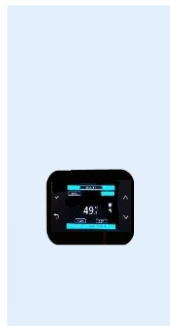


Appartamento



Riscaldamento centralizzato

Condominio



AIR / AIR RESIDENTIAL HEATING

**IL RISCALDAMENTO AD ARIA NEL RESIDENZIALE:
INTEGRAZIONE E REGOLAZIONE**



RISCALDAMENTO AD ARIA NEL RESIDENZIALE: DOVE ERAVAMO RIMASTI?

Una soluzione **economica**

Una soluzione **efficiente**

Una soluzione **confortevole**



Sistemi ad aria per la climatizzazione

Comfort ambiente
Basso impatto visivo
Emissione sonora
Gestione semplice

Ristrutturazioni e nuove costruzioni



Sistema con Canalizzata
Canale dell'aria in lana di roccia
Elevato comfort acustico

**EFFICIENTAMENTO
ACUSTICO**
Miglioramento del
comfort
acustico interno

**RISPARMIO
ENERGETICO**
Riduzione dei consumi



Certificazioni



- Silenzioso
- Non infiammabile
- Efficiente
- Semplice da realizzare in cantiere
- Semplice da installare
- Certificazioni

Soluzioni per la climatizzazione residenziale



La località in cui si trova l'unità abitativa può comportare differenti esigenze per il comfort negli ambienti.
(Fascia climatica, esposizione, isolamento, ...)



Il riscaldamento globale sta portando ad una sempre maggiore esigenza verso il raffreddamento riducendo il fabbisogno in riscaldamento.



Foto: Immaginesto gruppo Inc., sito Turismo Puglia, stockimages.it



COME DIMENSIONO IL CANALE?



CALCULATION OF AIR CONDITION DUCTS SOFTWARE

Instructions Documentation Contact

erase print

Select Product

Product: CLIMAVER A2 neto



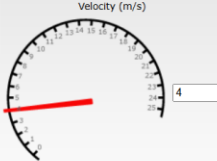
Download Product Sheet

Flow Conversion

m³/h: 2160 m³/s: 0.6

Velocity and Pressure Losses

Velocity (m/s)



Pressure Losses (Pa/m)



Duct Length (m): 8

Pressure Losses (Pa): 3.76

Equivalent Diameter

Equivalent Diameter Circular Duct (mm)



437.02

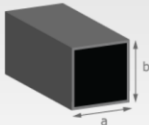
Square Duct Side (mm)



400.05

Inner dimensions of the ducts

Inverse Calculation: ☐



Dimensions Suggested by ISOVER
(Criterion: ratio a/b no bigger than 1/5)

a x b (cm)
40.01 x 40.01
42.50 x 37.50
45.00 x 35.50
47.50 x 33.50
50.00 x 32.00
52.50 x 30.50
55.00 x 29.00

Possibles Combinations

Side a (cm): 40.01

Side b (cm): 40.01

2025 © Saint-Gobain ISOVER Ibérica

Legal Advice and Terms of Use | Privacy Policy | A company of Saint-Gobain Group

Impostando semplicemente due parametri:

Portata dell'aria [m³/h]

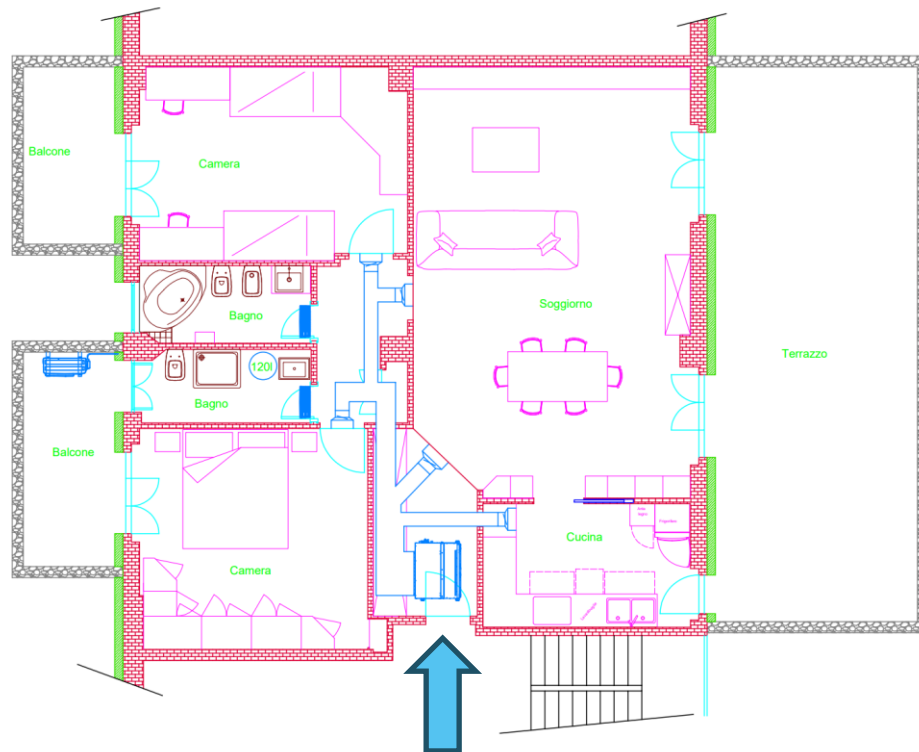
Velocità Aria [m/s]

Vengono date le due dimensioni del canale in sezione.

VENDESI APPARTAMENTO



- ▶ Climatizzazione DX autonoma
- ▶ ACS DX
- ▶ Regolazione per singolo ambiente



REGOLAZIONE PER SINGOLO AMBIENTE + ACS

Possibile integrazione con VMC



Clima locali



Clima bagno



ACS



Controllo e gestione del
comfort termoigrometrico



Controllo e
gestione IAQ

Q&A



INTRODUZIONE GAMMA COMMERCIALE

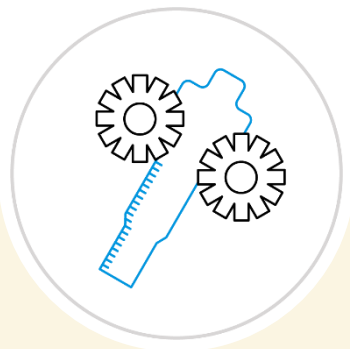


I DRIVER DEL MERCATO COMMERCIALE



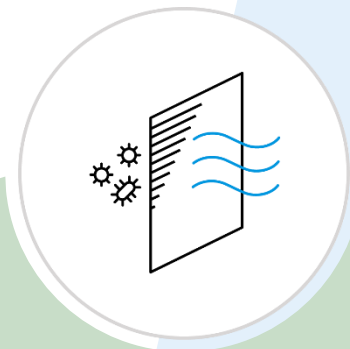
REFRIGERANTI NATURALI

R744
R290



TECNOLOGIE PER APPLICAZIONI AVANZATE

Soluzioni per alte temperature
Datacenter



QUALITÀ DELL'ARIA

Efficienza energetica
Flessibilità installativa

VRV CO₂ VERTICAL R32



VRV CO₂

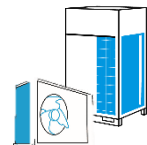
IL PRIMO VRV A CO₂ CON VALORE DI GWP PARI A 1



PRONTI PER IL MERCATO DEL FUTURO: NASCE IL PRIMO VRV A CO₂



Il **Regolamento F-Gas (UE 2024/573)** è una normativa europea nata con l'obiettivo di **ridurre le emissioni di gas fluorurati ad alto GWP** e di promuovere l'utilizzo di refrigeranti a **minore impatto climatico**.

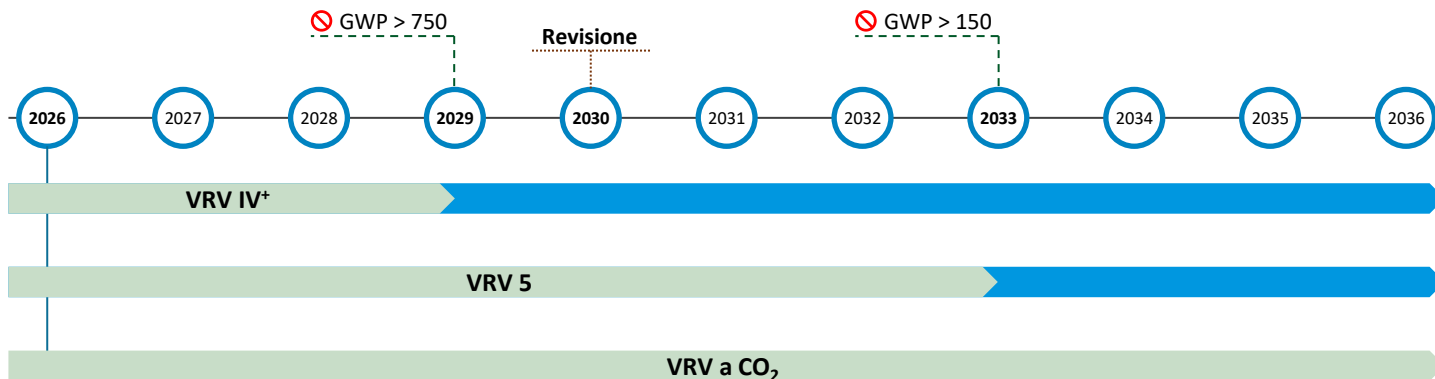


AC split & HPs
> 12,0 kW

R-410A
GWP=2088

R-32
GWP=675

R-744
GWP=1



Daikin **amplia ulteriormente la propria offerta tecnologica** e si prepara ad affrontare con successo le **opportunità del mercato di domani!**

UN VRV PER TUTTI



Devo sostituire un sistema VRV guasto con la soluzione più economica.



R-410A

- La soluzione in R410A è ancora un'ottima opzione che rimane valida fino al 12/28.
- **Utilizza refrigerante rigenerato al 100%.**
- Soluzione più conveniente, soprattutto per sostituire impianti esistenti.



Sostituzioni di impianti oppure dove non è possibile installare soluzioni in R32.



Voglio scegliere la tecnologia migliore disponibile, sicura anche per il futuro.



R-32

- La soluzione in R32 è la migliore ad oggi che rimane valida fino al 12/2032.
- **Daikin ha la gamma prodotti in R32 più ampia sul mercato.**
- Integrate le migliori tecnologie di sicurezza (Shirudo tecnologia).



La maggior parte delle installazioni: uffici, attività commerciali, ecc.



Desidero un sistema di raffrescamento e riscaldamento sostenibile con refrigeranti naturali.



R-744

- **La soluzione CO₂ evidenzia l'impegno di Daikin nella decarbonizzazione degli edifici e di essere all'avanguardia nelle soluzioni ad espansione diretta.**
- Gamma prodotti in continuo ampliamento nei prossimi anni.



Clienti specifici aventi la sostenibilità e l'ambiente come priorità.

R32: LA GAMMA PIÙ COMPLETA, LA SOLUZIONE PER OGNI ESIGENZA



12.1 kW ↔ 78.5 kW

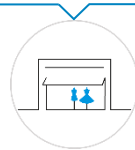


14.2 kW ↔ 87.5 kW

- Recupero di calore
- Pompa di calore
- Compatta



Integrate le migliori
misure di sicurezza
Tecnologia Shīrudo

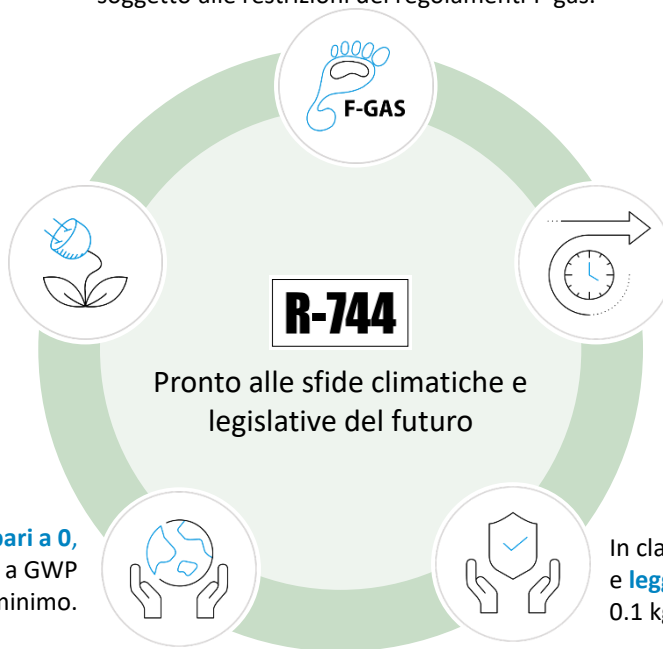


R744: LA SOLUZIONE DEL FUTURO

Refrigerante naturale privo di HFC, non soggetto alle restrizioni dei regolamenti F-gas.

Refrigerante naturale: la soluzione perfetta per chi punta alla **sostenibilità**.

Con un **GWP di appena 1** ed un **ODP pari a 0**, la CO₂ si configura come una soluzione a GWP ultra basso e con impatto ambientale minimo.

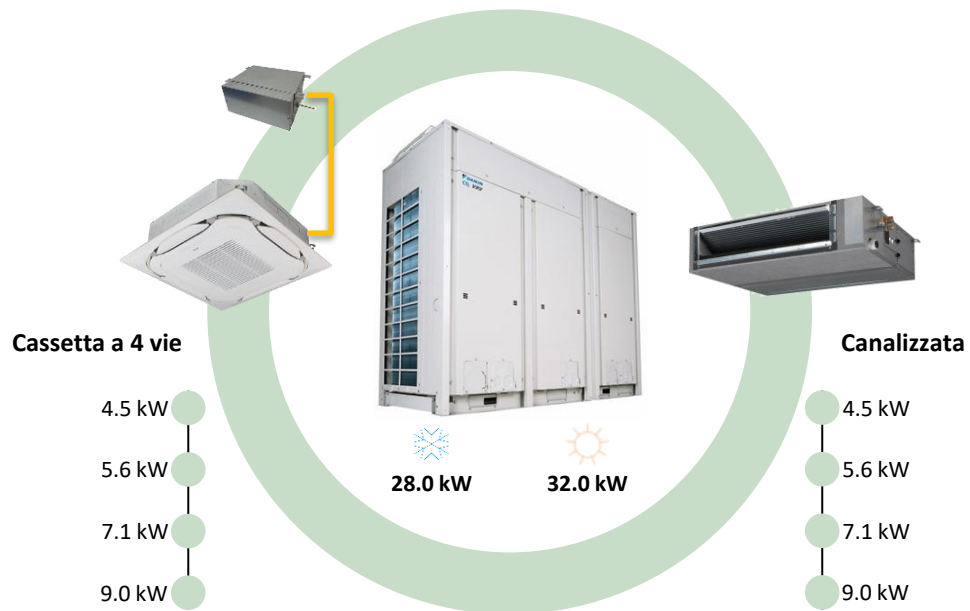


Le sue caratteristiche uniche in termini di sostenibilità rendono la CO₂ la soluzione ideale per il futuro quadro normativo e per i nostri ambiziosi obiettivi ambientali.

In classe A1, la CO₂ risulta **non infiammabile** e **leggermente tossica** (Limite Pratico pari a 0.1 kg/m³ in accordo alla EN 378-1:2016)

R744: LA SOLUZIONE DEL FUTURO

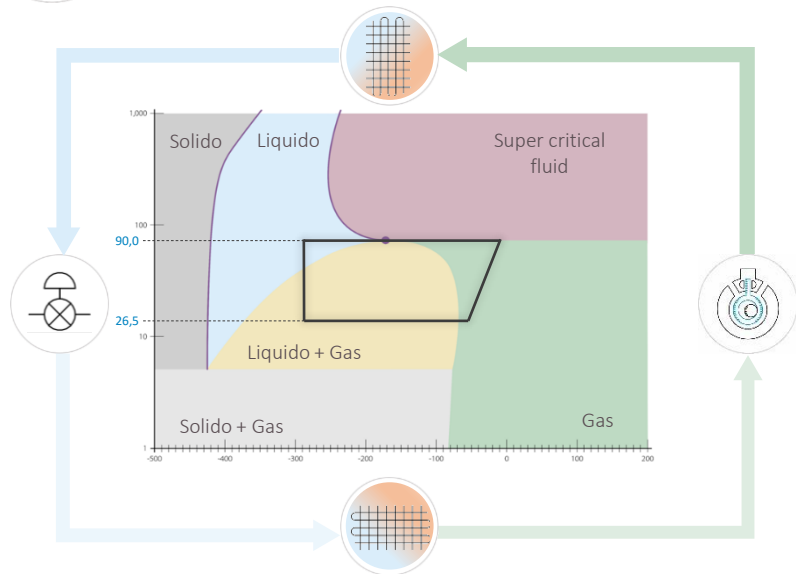
GAMMA VRV CO₂



FACILE DA PROGETTARE, SEMPLICE DA INSTALLARE



Il ciclo frigorifero della CO₂ richiede ai sistemi VRV di operare a **pressioni significativamente più alte** rispetto ai refrigeranti tradizionali.



Daikin progetta le proprie macchine per offrire la **massima efficienza e sicurezza** anche in condizioni di pressione impegnative. Sul mercato sono già disponibili materiali e componenti conformi a queste condizioni operative.



Gamma di prodotti
essenziale

Progettazione di Daikin
ad hoc

Materiale già
disponibile sul mercato

**FACILE DA PROGETTARE,
SEMPLICE DA INSTALLARE!**

Il nuovo sistema VRV conserva tutti i vantaggi dei suoi predecessori: un'installazione rapida e flessibile, con poche accortezze in più.

VRV A CO₂: STORIE DI SUCCESSO



- Eco-supermarket in Germania
- Soluzione Full CO₂, refrigerazione inclusa
- 1 progetto commissionato, 1 pipeline

TESCO

- Supermercato UK
- 1 progetto



- RKS Klima
- Applicazione per uffici



- Supermercato in Belgio
- Soluzione Full CO₂, refrigerazione inclusa
- 3 progetti commissionati

I BENEFICI DEL VRV A CO₂



Il nuovo VRV a CO₂ risponde al **Regolamento F-Gas UE 2024/573**, riducendo le emissioni di gas fluorurati e utilizzando un refrigerante naturale con **GWP $\approx$ 1** e **ODP = 0**, ideale per la decarbonizzazione degli edifici.



La CO₂ è classificata in classe A1 per la sicurezza (**non infiammabile e leggermente tossico**), offrendo un'alternativa affidabile e sicura che garantisce tranquillità.



Grazie all'innovazione tecnologica di Daikin e all'impiego di materiali già disponibili sul mercato, l'installazione del VRV a CO₂ è progettata per essere **semplice, rapida e flessibile**.



Disponibile in **due configurazioni**, canalizzata e cassette a 4 vie, e già implementato in **progetti pilota** (supermercati e uffici in Germania, UK e Belgio), dimostra la fattibilità e il successo sul mercato.



Le macchine Daikin, **prodotte interamente in Unione Europea**, garantiscono piena conformità normativa e consentono l'**accesso alle forme di incentivo** disponibili nel settore.



VERTICAL R32

EFFICIENZA E FLESSIBILITÀ PER AMBIENTI DI GRANDI DIMENSIONI



VRV 5: LA SOLUZIONE A PROVA DI FUTURO



R-32



Il **gas R32** può essere implementato oggi per consentire un passo significativo verso la **decarbonizzazione** degli edifici. I vantaggi: basso potenziale di riscaldamento globale (GWP), carica di refrigerante minore e maggiore efficienza energetica.



Riscaldamento continuo in modalità sbrinamento: il calore non si interrompe mai, anche durante lo sbrinamento, il sistema continua a riscaldare garantendo comfort costante.



La **tecnologia VRT** regola in modo continuo la velocità del compressore inverter e la temperatura del refrigerante, adattando il sistema VRV al carico termico dell'edificio e garantendo **massima efficienza stagionale** in ogni condizione.



La **tecnologia Shîrudo** integra sensori, algoritmi e dispositivi di sicurezza direttamente in fabbrica, garantendo conformità alla norma IEC60335-2-40 senza calcoli né interventi aggiuntivi.



Le macchine Daikin, **prodotte interamente in Unione Europea**, garantiscono piena conformità normativa e consentono l'**accesso alle forme di incentivo** disponibili nel settore.

R32: LA GAMMA PIÙ COMPLETA, LA SOLUZIONE PER OGNI ESIGENZA

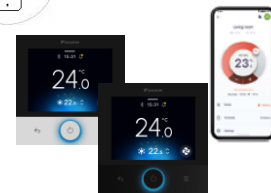


12.1 kW ↔ 78.5 kW



14.2 kW ↔ 87.5 kW

- Recupero di calore
- Pompa di calore
- Compatta



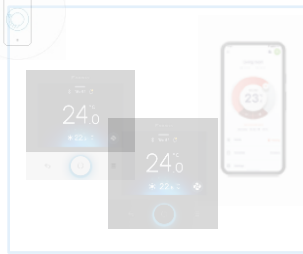
R32: LA GAMMA PIÙ COMPLETA, LA SOLUZIONE PER OGNI ESIGENZA



12.1 kW ↔ 78.5 kW

14.2 kW ↔ 87.5 kW

- Recupero di calore
- Pompa di calore
- Compatta



VRV: LA SOLUZIONE PER I GRANDI AMBIENTI



La **tecnologia VRV in R32** di Daikin offre la flessibilità necessaria per affrontare queste esigenze, consentendo l'installazione di diverse tipologie di unità interne ideali per ottimizzare la distribuzione dell'aria in **spazi ampi** e con **altezze rilevanti**.

Il riscaldamento e il raffreddamento di **ambienti di grandi dimensioni**, come capannoni e magazzini, rappresentano una sfida complessa: garantire comfort, efficienza energetica e uniformità della temperatura richiede soluzioni innovative.



UNITÀ CANALIZZATA: LA RISPOSTA COMUNE E AFFIDABILE

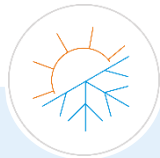


Le unità VRV canalizzate ad alta prevalenza Daikin, garantiscono:

- **Potenza e flessibilità:** perfette per ambienti ampi e con lunghe canalizzazioni (capacità in raffreddamento fino a 28,0 kW e prevalenza fino a 250 Pa).
- **Comfort uniforme:** distribuzione dell'aria omogenea grazie ad un sistema di canali con ripresa dal basso e mandata dall'alto.
- **Efficienza energetica:** gestione intelligente d'impianto per ridurre i consumi (tecnologia VRT).



VERTICAL R32: LA NUOVA FRONTIERA PER GRANDI SPAZI



Riscaldamento e
raffrescamento
tutto l'anno



Comfort ed
efficienza nei
grandi ambienti



Installazione
semplice e
flessibile



Ideale per
applicazioni di
ristrutturazione

VERTICAL R32: TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA

Espulsione dell'aria

Con griglie regolabili in orizzontale e verticale



Filtri ISO ePM10 60%

Con accesso facilitato



Tecnologia ventilatori EC

Ultima generazione di ventilatori



Controllo di sistema semplice

Per controllo di ventilatori ed allarmi



Kit DX montato in fabbrica

Predisposizione per il comando BRC1H



INSTALLAZIONE VELOCE, SEMPLICE, VERSATILE

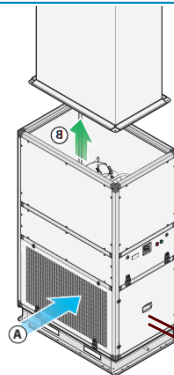
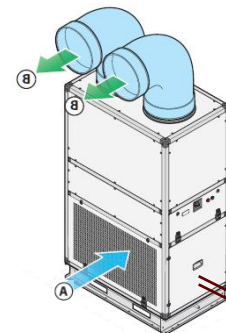
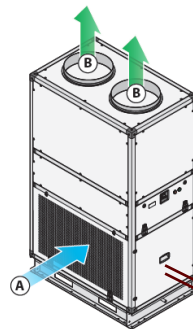
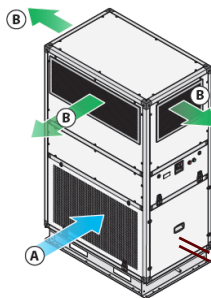
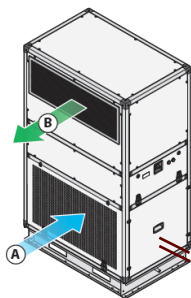
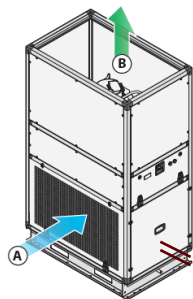


- **Una sola taglia: 10 HP – 4.000 m³/h**

Il sistema mantiene la velocità e semplicità installativa di un VRV, sono sufficienti due tubi!

- **Molteplici possibilità d'installazione**

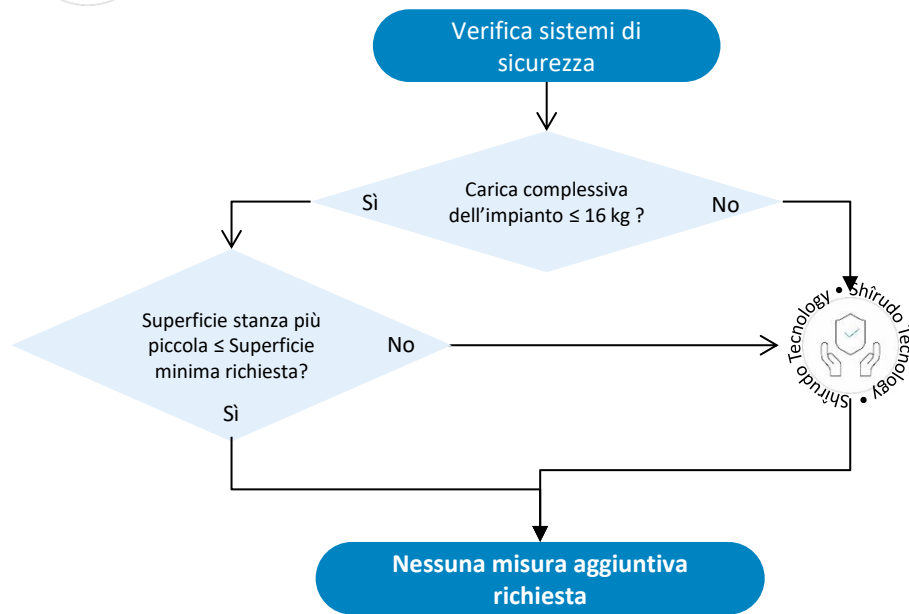
Grazie alla stessa dimensione dei pannelli superiore e frontale, è possibile invertirli facilmente. Questa flessibilità offre diverse opzioni per l'espulsione dell'aria: frontale, laterale o canalizzata, adattandosi a ogni applicazione.



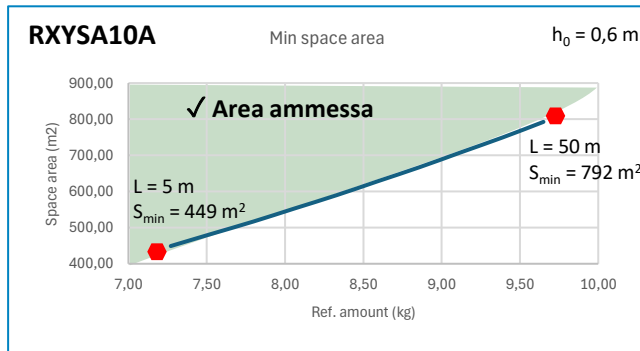
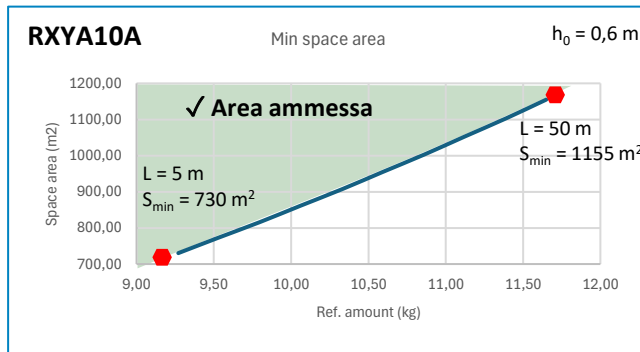
LA VERIFICA DELLE SUPERFICI È FONDAMENTALE E AGEVOLATA



Trattandosi di refrigerante A2L, è necessario verificare la **conformità alla norma IEC 60335-2-40**.



Il sistema Vertical, anche considerando tutti i metri di splittaggio disponibili (pari a 50 m), non supera mai 16 kg di refrigerante.



VERTICAL R32: LA SOLUZIONE IDEALE PER GRANDI AMBIENTI



Riscaldamento e raffrescamento tutto l'anno: comfort costante ed efficienza energetica anche in grandi ambienti.



Installazione semplice e versatile: una sola taglia (10 HP – 4.000 m³/h) e molteplici opzioni di espulsione dell'aria (frontale, laterale, canalizzata).



Tecnologia all'avanguardia: ventilatori EC di ultima generazione, filtri ISO ePM10 60%, kit DX montato in fabbrica e griglie regolabili.



Controllo intuitivo: predisposizione per comando BRC1H e gestione semplificata di ventilatori e allarmi.



Ideale per ristrutturazioni: compattezza e flessibilità per applicazioni in spazi ampi e con altezze rilevanti.



Le macchine Daikin, **prodotte interamente in Italia**, garantiscono piena conformità normativa e consentono **l'accesso alle forme di incentivo** disponibili nel settore.

UN'ULTERIORE POSSIBILITÀ: APPLICAZIONE TIPO AEROTERMO

↑ **Installazione semplice e rapida**

Senza necessità di canalizzazioni e con collegamenti frigoriferi veloci.

↑ **Massima flessibilità d'uso**

Grazie al pannello removibile con ugelli ad alta induzione e alla possibilità di estendere l'impianto in modo modulare.

↑ **Elevata efficienza energetica**

Climatizzazione ad alta efficienza grazie alla combinazione della tecnologia VRV (10 HP) e VRT.

↑ **Ampio campo di funzionamento**

Più ampio rispetto le unità interne tradizionali VRV con temperatura di attenuazione invernale fino a 10 °C.

↑ **Manutenzione agevolata**

Possibilità di portare la ripresa a terra e facilità di rimozione/ricollocazione dell'impianto.

↑ **Ideale per riqualificazioni e accesso a incentivi fiscali e bandi europei.**



IMPRESE - CASE STUDY - Sostituzione aerotermo con pdc VRV in capannone

Stato di fatto

Area produttiva con generatori pensili d'aria calda alimentati a gas metano



P_{nom}: 33,4 kW
Metano



Stato di progetto con CT 3.0

Area produttiva riqualificata con pompa di calore ad espansione diretta caldo/freddo



P_{nom}: 28 kW
Full electric

+ FOTOVOLTAICO



TRAINATO



VERSIONE
AEROTERMO
O A BASAMENTO



IMPRESE – Sostituzione aerotermo con pdc VRV CONTO ECONOMICO



incentivo su FV non
superiore a quello
sulla PDC combinata

Ipotesi valore intervento	21.700,00 €
Ipotesi spese progettuali	2.500,00 €
IPOTESI TOTALE INTERVENTO	24.200,00 €
Tipologia impresa	Piccola impresa
% incentivo massimo	65%
Valore incentivo massimo	13.643,43* € (57% valore intervento)
Valore incentivo reale al netto %max	13.643,43* € (erogabili in soluzione unica)
Mandato Irrevocabile Incasso (MII)	SI
NETTO A CARICO CLIENTE	10.556,57 €

< 15.000 €

+ risparmi energetici intervento

Conto Termico 3.0

ed ecobonus

Mix di incentivi e soluzioni impiantistiche
per una progettazione sostenibile



CONTO TERMICO

ARCHITETTO TIMO



COMPACT R MODULAR R290 COMPRESSORE A VITE DATA CENTER ENVIRONMENT

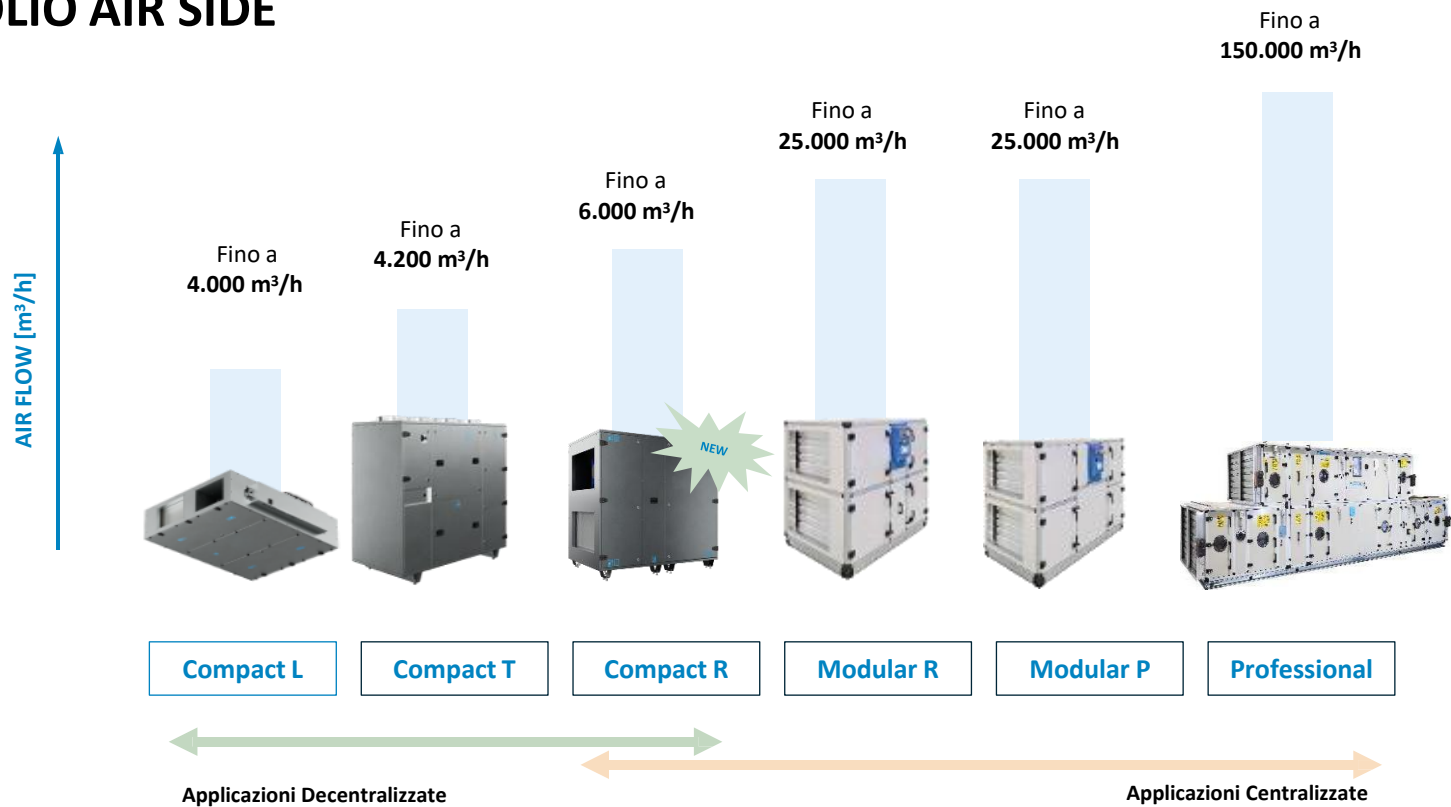


Compact R

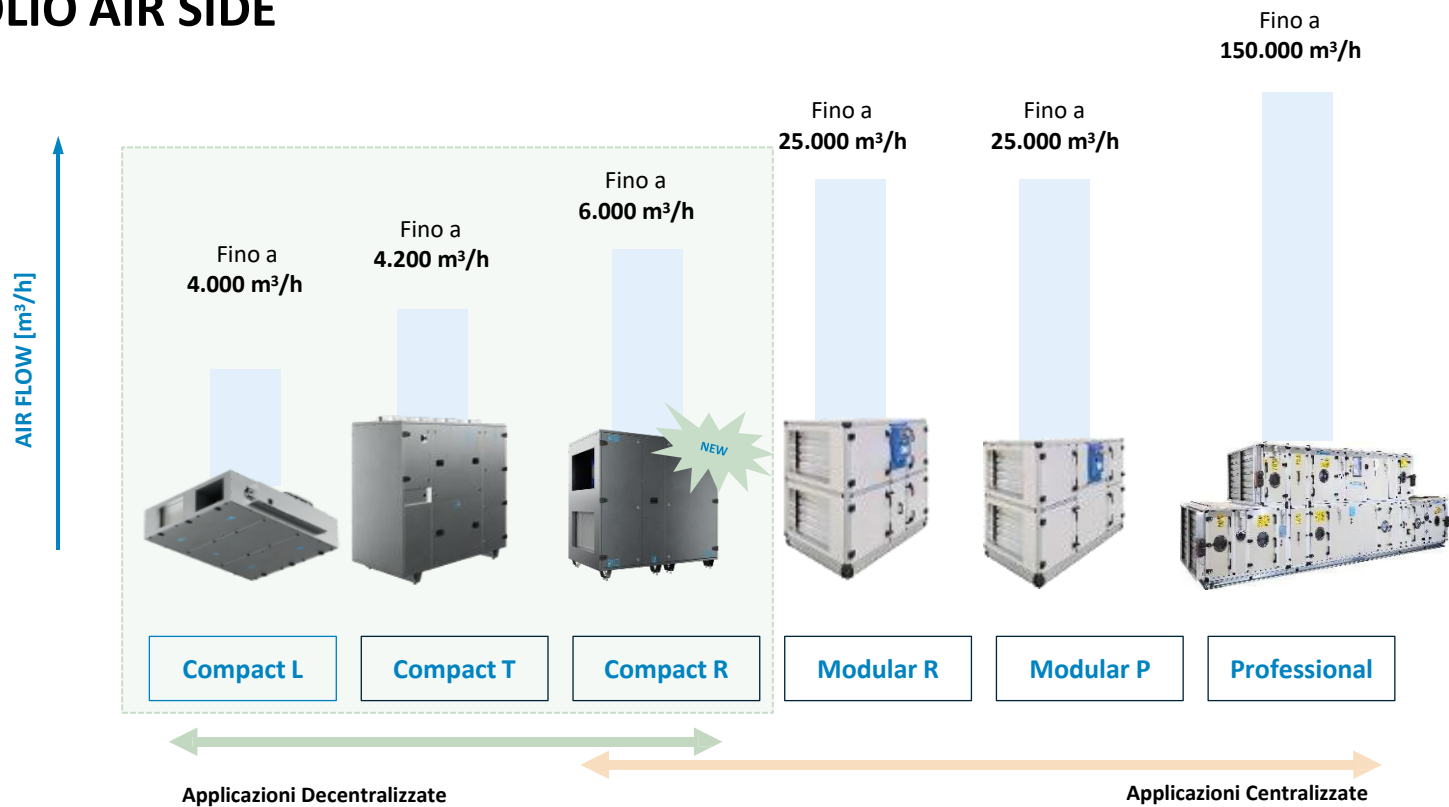
Efficienza e flessibilità per ambienti di grandi dimensioni



PORTFOLIO AIR SIDE

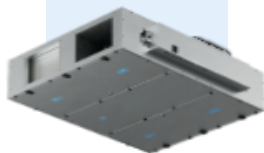


PORTFOLIO AIR SIDE



COMPACT R

Fino a
4000 m³/h



Compact L

Da interno (controsoffitto)
Recuperatore a piastre

Fino a
4200 m³/h



Compact T

Da interno
Recuperatore a piastre

Fino a
6000 m³/h

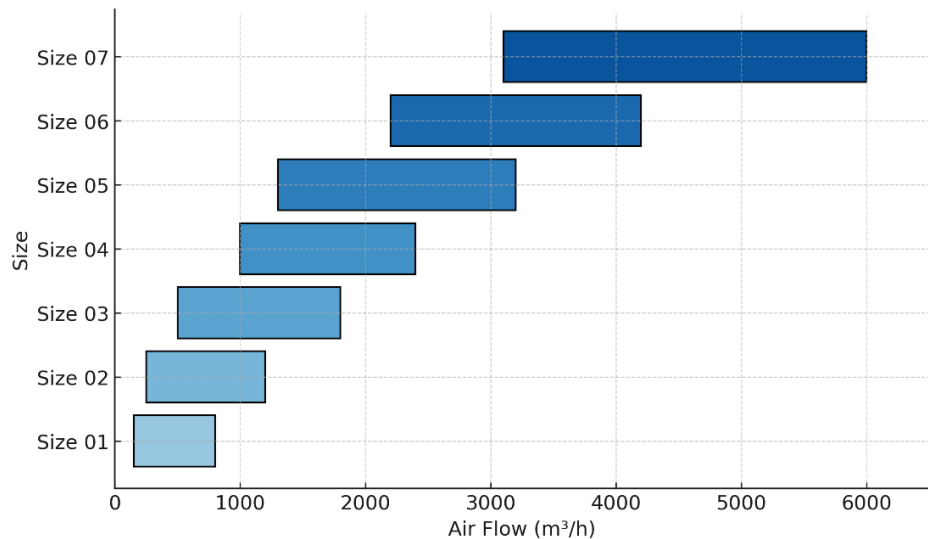
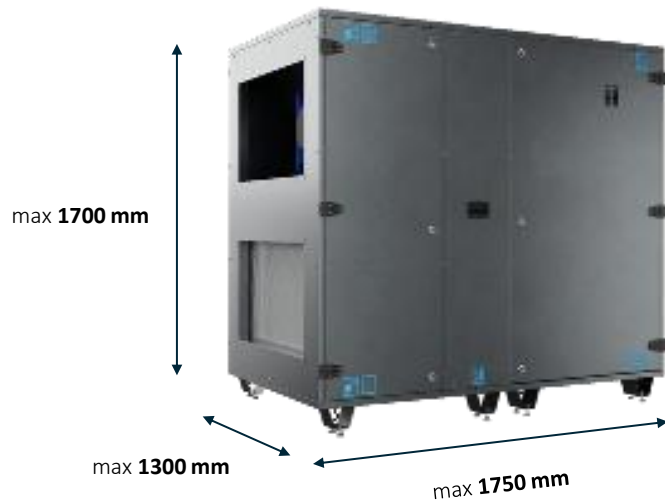


Compact R

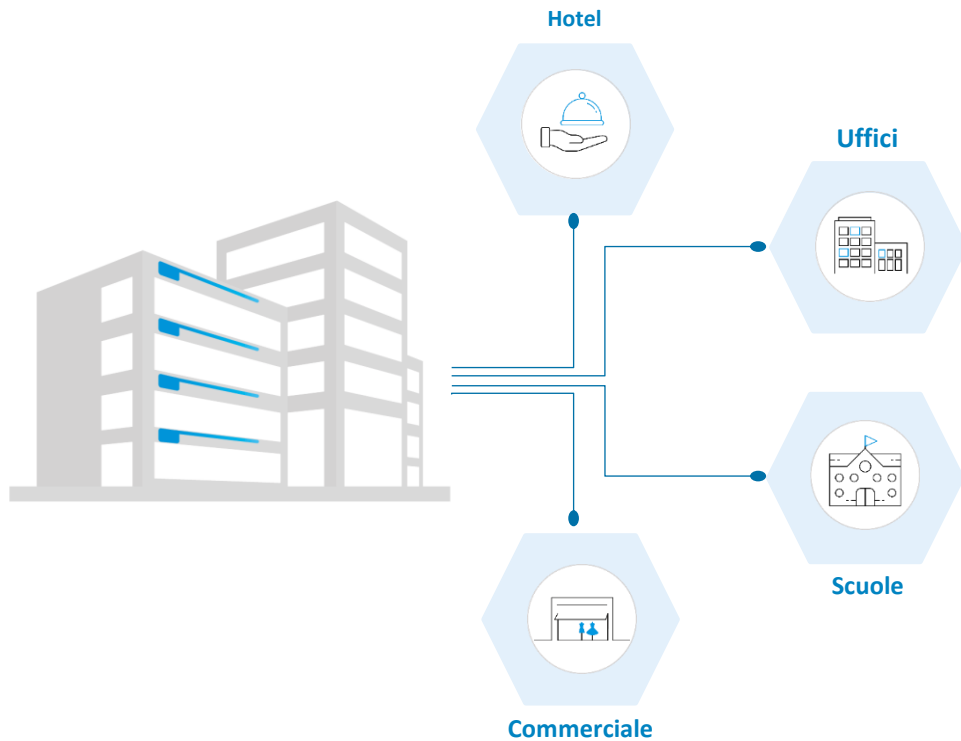
*Da **interno e esterno***
Recuperatore **rotativo**

COMPACT R

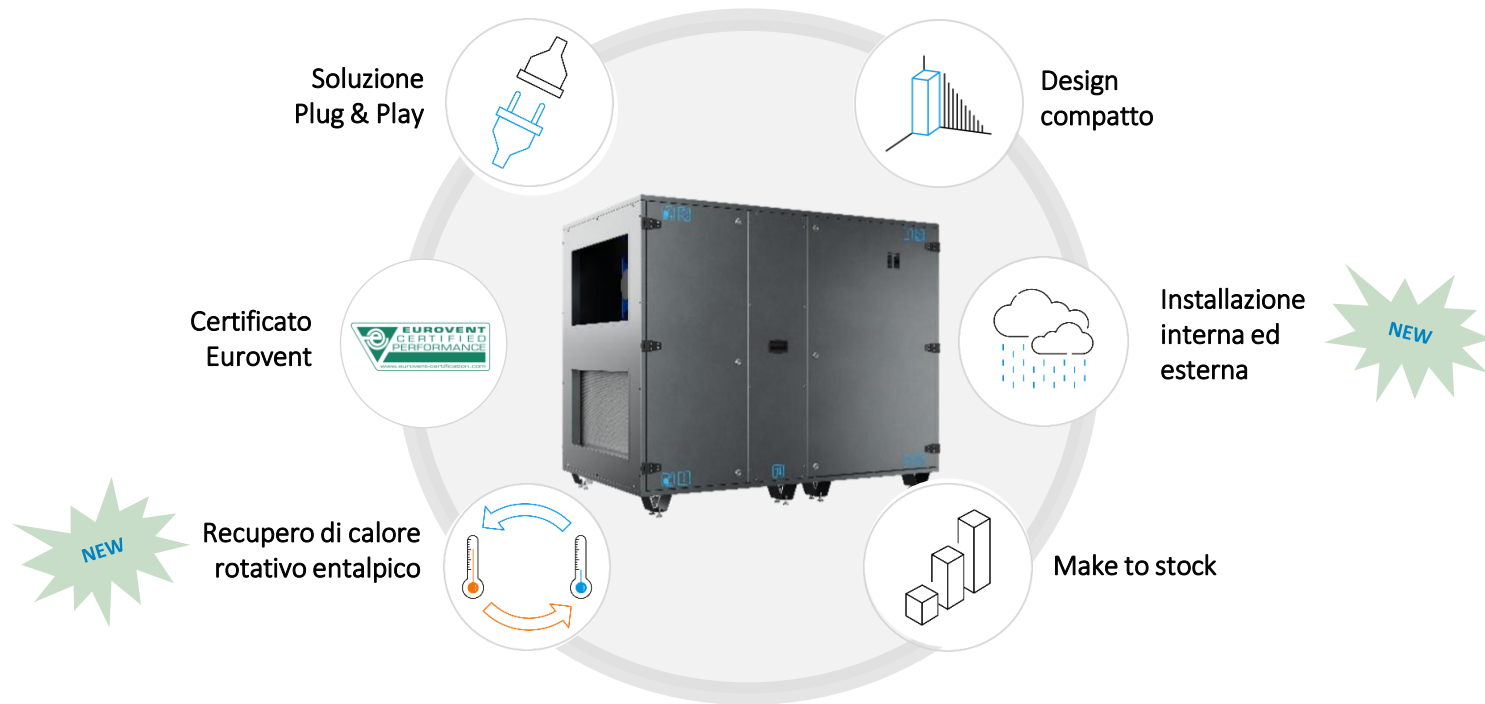
La **Compact R** completa la gamma Compact accanto alla Compact L e alla Compact T, con le stesse caratteristiche costruttive garantendo elevati standard qualitativi e prestazionali.



COMPACT R: SOLUZIONE DECENTRALIZZATA



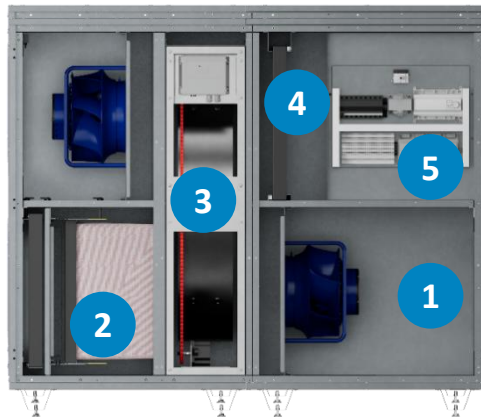
COMPACT R



COMPACT R

Componenti

- 1 Ventilatori EC
- 2 Filtro di mandata
- 3 Recupero rotativo
- 4 Filtro di ripresa
- 5 Pannello di controllo



Materiale costruttivo

Pannelli interni ed esterni
in **Magnelis**

Unità isolata con **50 mm** di
lana minerale

COMPACT R

È possibile equipaggiare la compact R con molteplici accessori

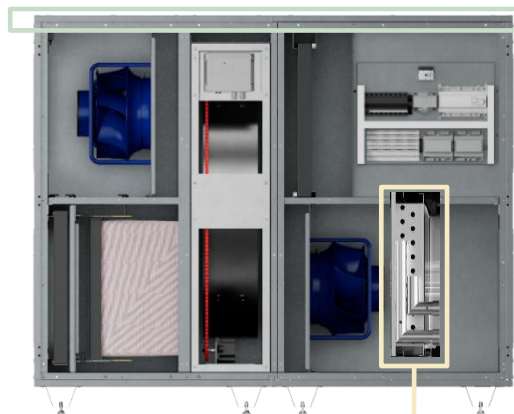
Batteria elettrica



Batteria ad acqua



Pre-riscaldamento



Copertura per installazione esterna
(accessorio)

Batteria DX (R-32 o R-410a)
o ad acqua



Batteria elettrica



Batteria ad acqua

Post-riscaldamento

COMPACT R



Dimensioni compatte. Installabile sia all'interno che **all'esterno**



Unità per aria primaria compatibile con **batterie idroniche** e ad **espansione diretta**



Soluzione **plug-play**



Unità ad alta efficienza: **Ventilatori EC** per un basso consumo energetico e **recuperatore rotativo** per maggiore efficienza termica



Ampia lista di accessori (filtri aggiuntivi; batterie di pre e post trattamento...)



Le unità, prodotte interamente in **Italia**, garantiscono piena conformità alle normative e consentono l'accesso alle forme di incentivo disponibili nel settore

EWYK-QZ

Condensato ad aria R-290



EWYK-QZ - PANORAMICA

Gas refrigerante: R-290

Refrigerante Naturale (GWP=0.02)
Piena conformità alla normativa F-gas



Capacità singolo modulo

100 kW e 135 kW

Tecnologia full inverter

Compressori scroll + ventilatori



Design Modulare

Fino a 4 moduli collegati idraulicamente (Array)
Fino a 16 moduli (4 Array) sotto unico controllo

Pompa di calore

Acqua calda **75°C**

Temperatura ambiente

-20°C

46°C



Sicurezza senza compromessi

Di serie, adottiamo i più elevati standard
di sicurezza rispetto al mercato

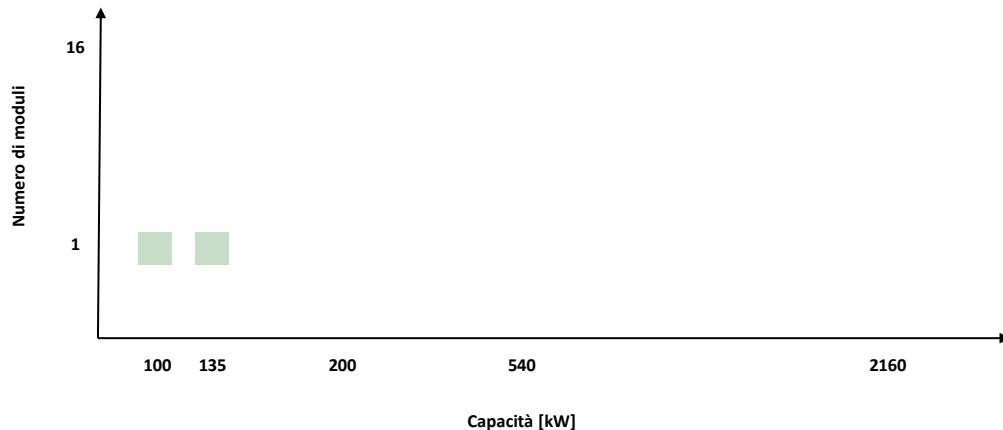


Unità progettate e realizzate interamente in **Italia**, pienamente conformi alle normative in vigore e idonee ad accedere alle diverse forme di incentivazione disponibili.

EWYK-QZ - MODULARITÀ

Fino a **4 moduli base** possono essere combinati per formare un **Array**

Fino a **4 Array** possono essere gestiti dal sistema di controllo iCM

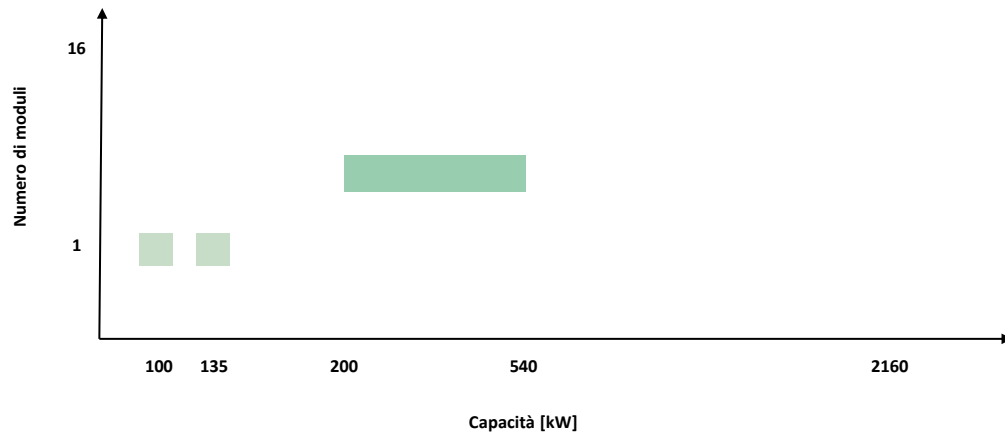


Modulo base

EWYK-QZ - MODULARITÀ

Fino a **4 moduli base** possono essere combinati per formare un **Array**

Fino a **4 Array** possono essere gestiti dal sistema di controllo iCM

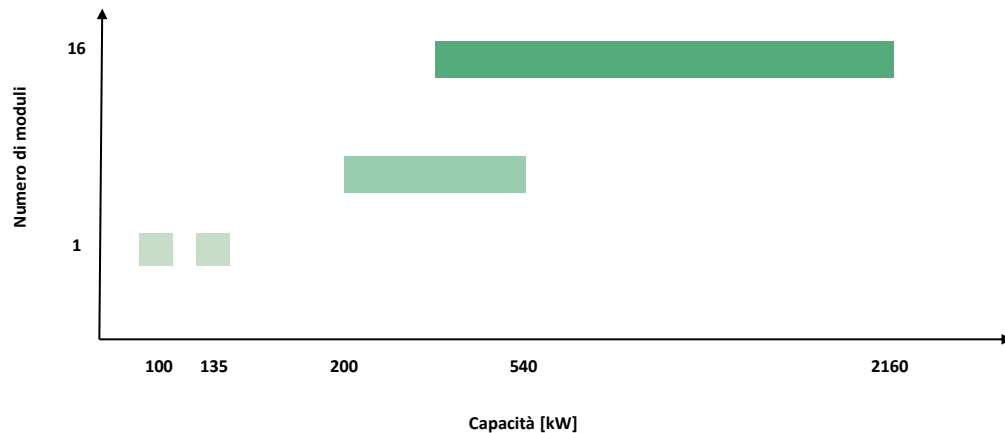


Configurazione Array
fino a **4 moduli**

EWYK-QZ - MODULARITÀ

Fino a **4 moduli base** possono essere combinati per formare un **Array**

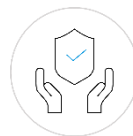
Fino a **4 Array** possono essere gestiti dal sistema di controllo iCM



Configurazione Array
fino a 16 moduli

EWYK-QZ – LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO!

Di serie, adottiamo i più **elevati standard di sicurezza** rispetto al mercato



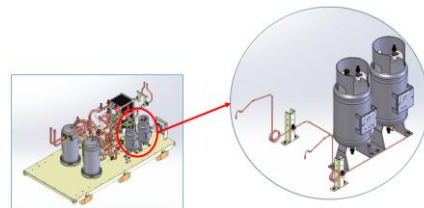
Design unico del quadro elettrico

- Rilevatore di perdite aggiuntivo nel quadro
- Sirena lampeggiante per allarme perdite
- Alimentazione dedicata per i sistemi di sicurezza



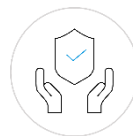
Refrigerante

- Massima carica per circuito: 5 kg
- Refrigerante confinato in serbatoi (installati all'interno) per un trasporto sicuro e controllato



EWYK-QZ – LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO!

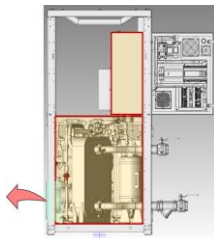
Di serie, adottiamo i più **elevati standard di sicurezza** rispetto al mercato



Box compressore

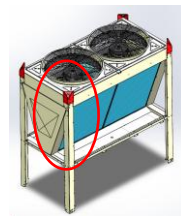
- Rilevatore di perdite integrato
- Ventilatore di estrazione di emergenza
- Componenti conformi alla IEC 60335-2-40

**Ventilatore di
estrazione**



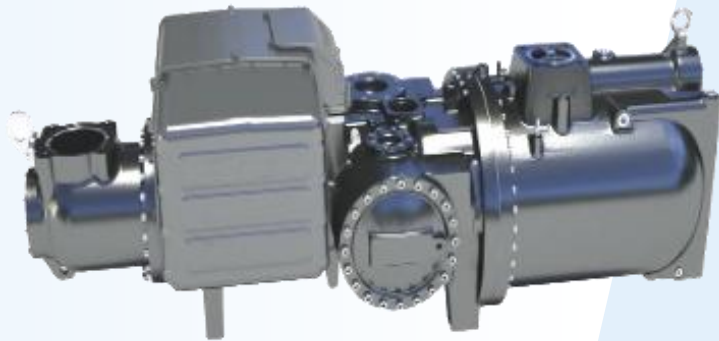
Isolamento e protezione

- Griglie di protezione batterie già montate in fabbrica
- Eventuali perdite dai punti di brasatura delle batterie vengono convogliate nel box compressore



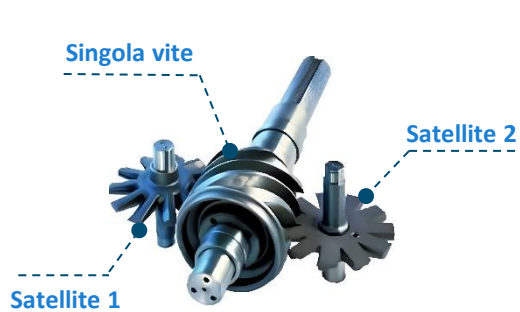
Lo standard globale Daikin richiede di raggiungere un **livello di sicurezza tale da minimizzare il rischio di un incidente ad un'unità ogni miliardo prodotte**

COMPRESSORE A VITE



COMPRESSORE MONOVITE

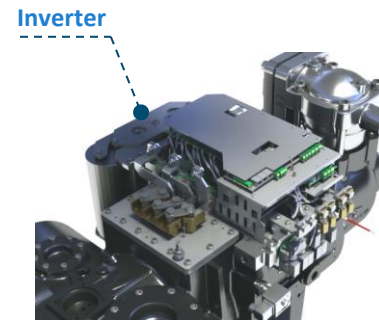
Il cuore dei refrigeratori Daikin più grandi è il compressore **semi-ermetico monovite inverter**, progettato, testato e prodotto negli stabilimenti italiani Daikin per garantire i più alti livelli di qualità e prestazioni.



Basse sollecitazioni meccaniche
Minore usura
Bassa rumorosità

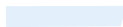


Il movimento della valvola di scorrimento garantisce la **miglior pressione di mandata** del caso in ogni condizione di funzionamento



Inverter montato direttamente sul compressore e **raffreddato con refrigerante**

COMPRESSORE MONOVITE



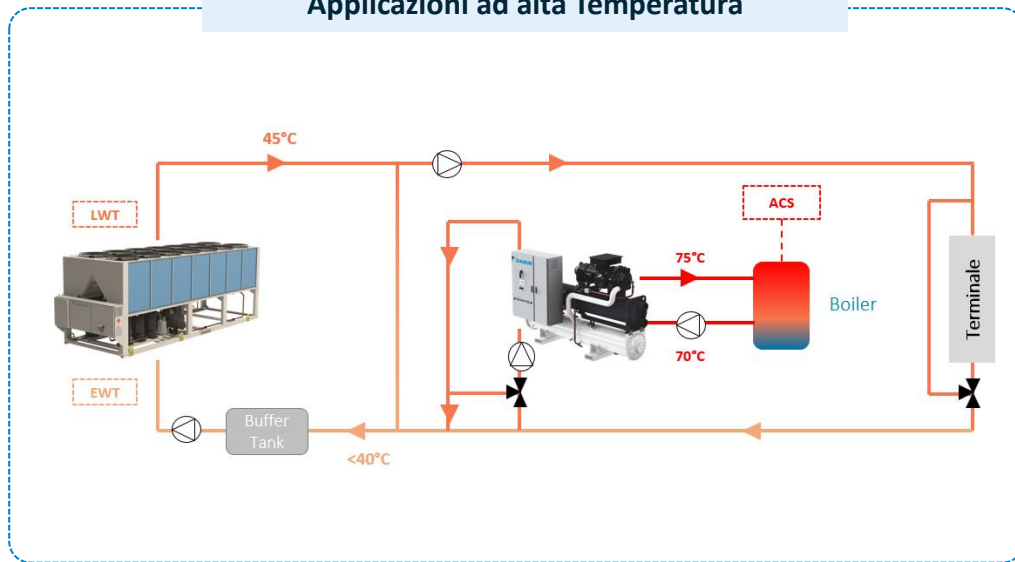
COMPRESSORE MONOVITE - APPLICAZIONI

Tale tecnologia è alla base di molteplici soluzioni che si possono proporre, soprattutto dove è **richiesta elevata efficienza, affidabilità e continuità operativa.**

CONDENSATI
AD ACQUA



Applicazioni ad alta Temperatura



COMPRESSORE MONOVITE - APPLICAZIONI

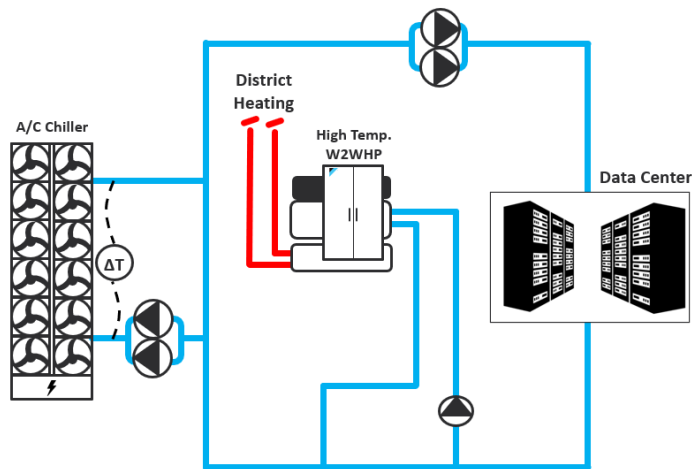
Tale tecnologia è alla base di molteplici soluzioni che si possono proporre, soprattutto dove è **richiesta elevata efficienza, affidabilità e continuità operativa.**

CONDENSATI
AD ARIA



EWA(F)H- TZ

Applicazioni industriali e Data Center



DATA CENTER

**Soluzioni per il raffreddamento
ad alta efficienza**



DATA CENTER

Chiller



Unità Interne



Soluzione di controllo



Post - vendita

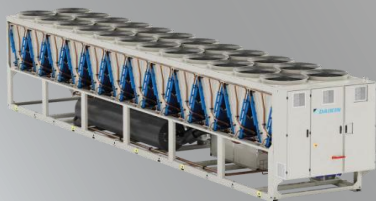


DATA CENTER - Chiller

HFO
R1234ze

HFO-HFC
R513A

HFC
R134a



Min

ambient

-30 °C



Max leaving

water

+30 °C



Max

ambient

+55 °C



Compressore vite inverter
DAIKIN

Range di capacità

150 kW

2150 kW



Massima flessibilità, potendo operare in diverse condizioni ambientali e di funzionamento

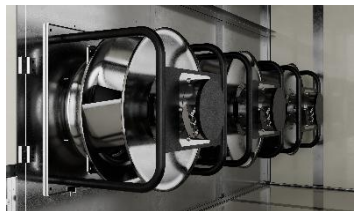


Elevata efficienza anche ai carichi parziali, grazie al compressore a vite singola con inverter progettato da Daikin



Inverter raffreddato a refrigerante per garantire funzionamento continuo e affidabile in qualsiasi condizione ambientale

DATA CENTER – UNITÀ INTERNE



Flessibilità e scalabilità grazie al design modulare senza compromettere il flusso d'aria necessario per un raffreddamento efficiente



I ventilatori EC Daikin, con motori classe **IE5**, garantiscono alta efficienza e basso consumo energetico

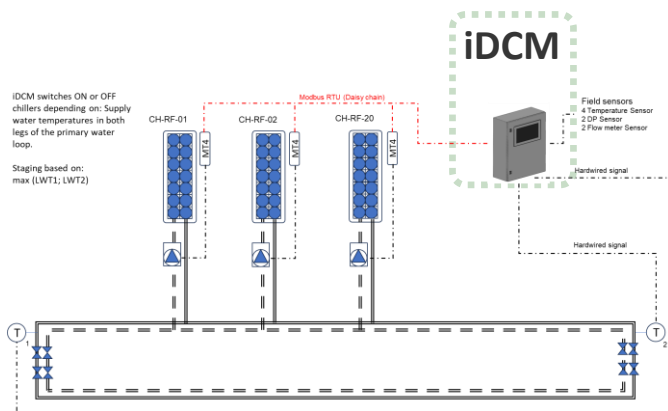


Le unità sono dotate di **design ridondante N+1** sui ventilatori

DATA CENTER – SOLUZIONI DI CONTROLLO



Intelligent Data Center Manager (iDCM)



Daikin Intelligent Data Center Manager (iDCM) controlla fino a **20 unità** (Chiller, unità interne)

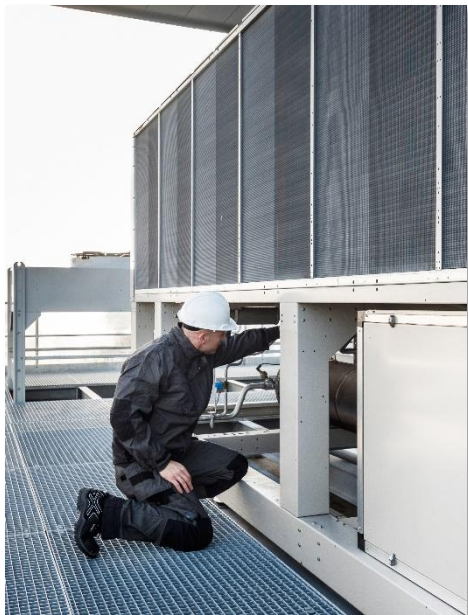


iDCM può garantire un incremento di efficienza **fino al 15%** grazie alla logica predittiva basata sull' AI che ottimizza le unità in ogni condizione di funzionamento



iDCM aumenta l'**affidabilità** del sistema attraverso delle **logiche integrate** che regolano il funzionamento di tutte le unità

DATA CENTER – POST VENDITA



Daikin on Site



Daikin offre servizi personalizzabili:
manutenzione preventiva programmata,
interventi correttivi rapidi e formazione del
personale per ridurre i fermi macchina



Daikin offre **il monitoraggio completo** dello
stato di funzionamento delle macchine
attraverso la piattaforma **«Daikin On Site»**
che fornisce dati 24/7



Con il Daikin on Site è possibile intervenire
rapidamente e pianificare la manutenzione in
anticipo

Q&A



Conto Termico 3.0

ed ecobonus

Mix di incentivi e soluzioni impiantistiche
per una progettazione sostenibile



HIROSHI SHIMADA

Presidente Daikin Italia

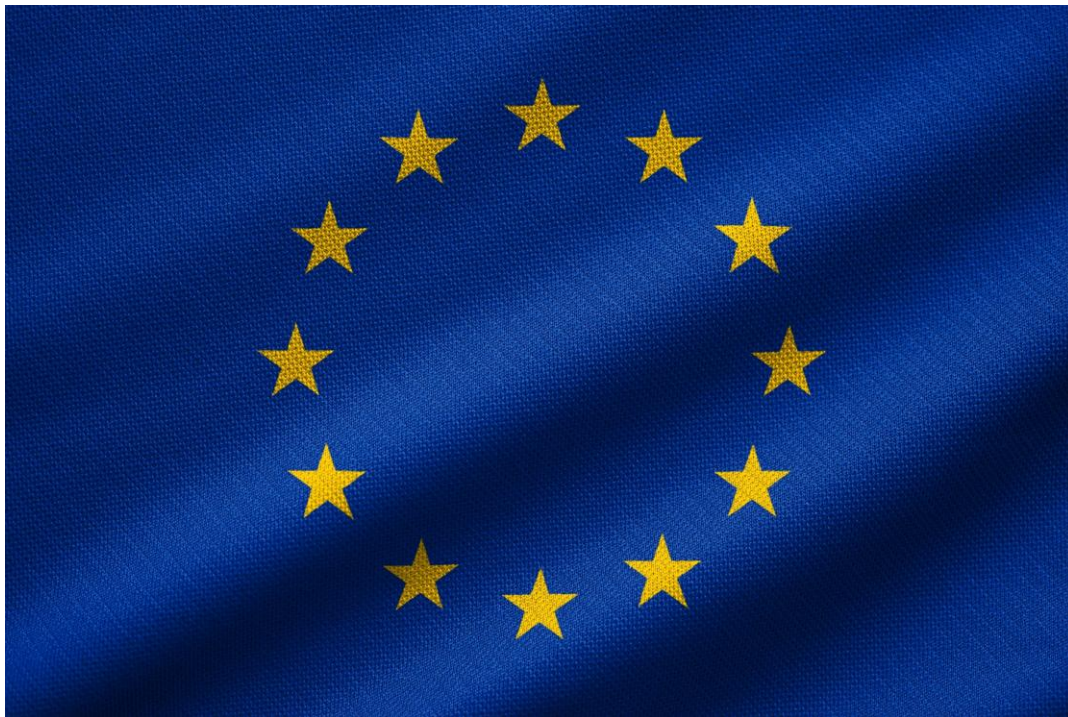


MADE IN EUROPE

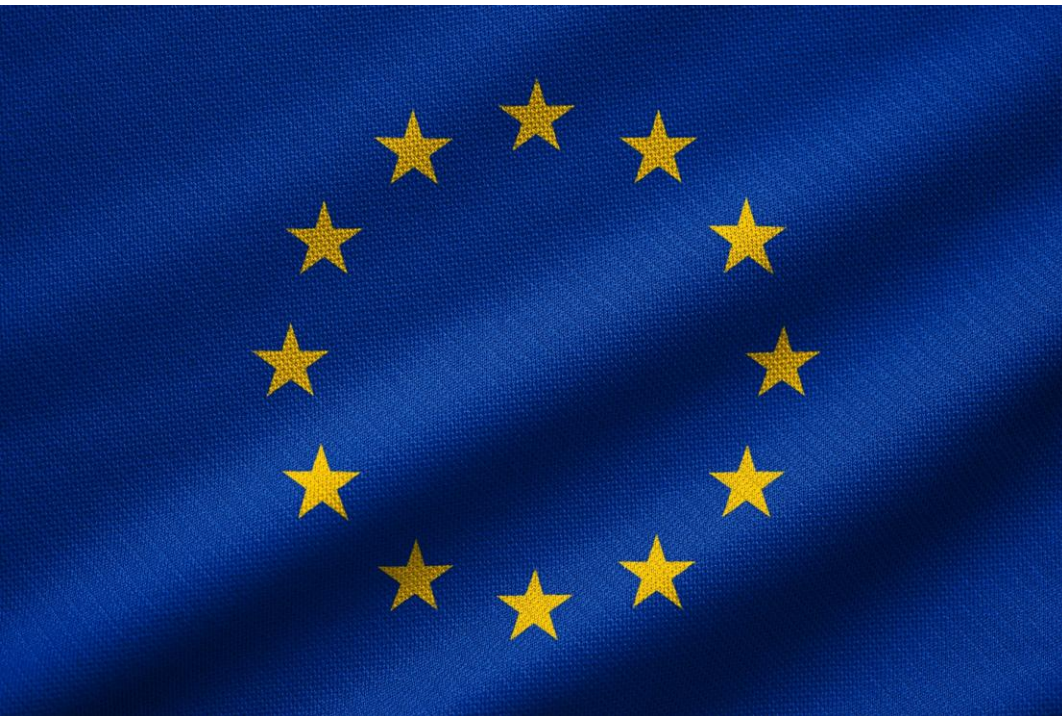
RECEPIMENTO NAZIONALE RED III



LA PIÙ AMPIA GAMMA DI PRODOTTI REALIZZATI IN EUROPA... E IN ITALIA!



TUTTE LE RISPOSTE AI NUOVI OBBLIGHI DI RINNOVABILI



RECEPIMENTO NAZIONALE RED III

DECRETO LEGISLATIVO 9 gennaio 2026, n. 5

Tipologia edificio /intervento ¹	Quota rinnovabile minima <i>(per gli edifici pubblici, gli obblighi sono maggiorati del 5%)</i>
Nuovi Edifici	✓ 60% consumi ACS; e ✓ 60% consumi totali ACS. + RIS. + RAF.
Ristrutturazioni I livello	✓ 40% consumi ACS; e ✓ 40% consumi totali ACS. + RIS. + RAF.
Ristrutturazioni II livello	✓ 15% consumi totali RIS. + RAF.
Ristrutturazione impianto termico	✓ 15% consumi totali RIS. + RAF.

Nota 1: i tipi di ristrutturazione sono quelli richiamati dal DM 26/062015:

- I LIVELLO: > 50% della superficie lorda edificio e contestuale ristrutturazione dell'impianto termico;
- II LIVELLO: > 25% della superficie lorda edificio ed eventuale ristrutturazione dell'impianto termico
- Impianto termico: ristrutturazione con impatto sulle prestazioni energetiche (no mera sostituzione generatore)



S⁶ SOLUZIONI

“Soluzioni” è la **parola chiave di questo evento**. Daikin mira a diventare **il fornitore** di soluzioni, andando oltre il semplice ruolo di distributore.

Ad esempio, nella sostituzione di una caldaia a gas, esistono diverse soluzioni

- ▶ Semplice sostituzione della caldaia
- ▶ Soluzione completamente elettrica
- ▶ Soluzione ibrida



S⁶ SICUREZZA

La sicurezza è la nostra **priorità assoluta**.

Daikin non si occupa solo della **sicurezza** delle apparecchiature e del tipo di refrigerante, ma considera tutto il ciclo di vita del prodotto: dal trasporto e dall'installazione, all'uso quotidiano, fino allo smaltimento finale.



S⁶ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Daikin promuove la **sostenibilità ambientale** attraverso soluzioni responsabili e innovative, progettate nel rispetto dell' ambiente.



S⁶ SAVING ENERGETICO

Daikin progetta prodotti e soluzioni ad **alta efficienza**, utilizzando nuove tecnologie e criteri di progettazione per **ridurre i consumi** energetici.



S⁶ SILENZIOSITÀ

Daikin sviluppa **internamente ventilatori e compressori**, permettendo di progettare sistemi con **livelli sonori estremamente ridotti**.

È difficile da spiegare a parole, ma è facile da comprendere **una volta utilizzato il prodotto**.



S⁶ SUPPORTO AL CLIENTE

Normative, nuovi incentivi governativi e prodotti sempre più complessi (come refrigeranti differenti e nuove tecnologie,) rendono indispensabile un supporto avanzato.

Per questo Daikin rafforza continuamente le proprie attività di **supporto**, come:

- ▶ Formazione tecnica
- ▶ Assistenza tecnica
- ▶ Helpdesk
- ▶ Nuove applicazioni digitali
- ▶ Strumenti di supporto dedicati
- ▶ Daikin Ti Premia



Conto Termico 3.0

ed ecobonus

Mix di incentivi e soluzioni impiantistiche
per una progettazione sostenibile



Conto Termico 3.0

Opportunità di Mercato e Requisiti Tecnici

NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'EFFICIENZA ENERGETICA
NORMATIVA, INCENTIVI ED ESEMPI PRATICI

GIANLUCA TIMO *ARCHITETTO*

COSA VEDREMO OGGI

Bonus fiscali 2026

Introduzione al Conto Termico 3.0

Normativa e funzionamento degli incentivi

Regole applicative

Esempi pratici di applicazione con le pompe di calore

L'EVOLUZIONE DELL'ECOBONUS: DALLA "NASCITA" ALLA MATURITÀ (2007-2026)

L'EVOLUZIONE DELL'ECOBONUS (2007-2019): SINTESI VISIVA



2007 - NASCITA

Detrazione 55%.
Riqualificazione Energetica.



2013 - POTENZIAMENTO

Aliquota 65%.
Misura Strutturale.



2018 - DIFFERENZIAZIONE

Premialità Impianti Complessi
(65%) vs Semplici (50%).

L'ERA DEL "TUTTO E SUBITO" (2020): TIMELINE



2020 - SUPERBONUS 110%

Salto 2 Classi Energetiche.
Trainanti + Trainati.



SCONTO & CESSIONE

Lavori a costo quasi zero.
Art. 121 generalizzato.



Cos'è il Conto Termico e come si è evoluto

Meccanismo incentivante Conto Termico

Il Conto Termico promuove l'efficienza energetica e l'energia termica rinnovabile in edifici pubblici e privati dal 2013.

Evoluzione delle versioni

Le diverse versioni del Conto Termico hanno ampliato beneficiari e interventi ammessi per una maggiore inclusività.

Versione 3.0 e obiettivi 2030

La versione 3.0 introduce procedure snelle e incentivi potenziati, allineandosi agli obiettivi di riduzione CO₂ nazionali.

Bonus fiscali 2026
Non è più il tempo delle rincorse agli strumenti straordinari

la fase che si apre richiede una politica energetica basata su programmazione, qualità degli interventi e sistemi di sostegno finalmente stabili e prevedibili

Tabella 2.3 - Ecobonus 2024. Investimenti per destinazione d'uso dell'edificio nelle zone climatiche

Zona climatica	Totale [M€]	Edifici residenziali		Edifici non residenziali		Edifici misti	
		[M€]	[%]	[M€]	[%]	[M€]	[%]
A	0,26	0,26	98,99	0,00	1,01	0,00	0,00
B	84,14	74,06	88,02	7,35	8,73	2,74	3,25
C	430,53	379,24	88,09	39,24	9,11	12,04	2,80
D	1.148,79	990,80	86,25	128,94	11,22	29,05	2,53
E	4.233,12	3.380,70	79,86	669,14	15,81	183,28	4,33
F	395,45	323,68	81,85	38,83	9,82	32,94	8,33

Fonte: ENEA

CARATTERISTICA	ECOBONUS	CONTO TERMICO 3.0
Tipo incentivo	 Detrazione fiscale	 Contributo diretto
Percentuale	 50%-36%	 Fino al 65% (100% PA)
Durata beneficio	 10 anni	 Pagamento entro 90 giorni
Beneficiari	 Privati	 Privati, PA, Imprese, CER

Conto Termico 3.0 in vigore dal 25 dicembre
il Portaltermico 3.0 è attivo dal 2 febbraio.

Tabella 3.2 - Bonus Casa 2024. Risultati degli interventi di miglioramento energetico

Intervento	Numero di interventi [n]	Superficie [m²]	Potenza installata [kW]	Risparmio energetico [GWh/anno]
PV Pareti verticali	4.869	396.630		27,97
PO Coperture	1.173	98.854		35,60
PS Pavimenti	4.489	438.295		3,78
IN Infissi	69.495	832.958		104,23
ST Solare vermico	1.797	9.512		8,44
CC Caldaie a condensazione	213.107		6.049.114	429,24
GA Generatori ad aria a condensazione	411		8.642	0,01
PC Pompe di calore	284.494		1.614.515	489,08
SI Sistemi ibridi	548		21.421	17,10
SIB Sistemi ibridi a biomassa	37		661	0,59
CO Microcogenerazione	10		137	
SA Scaldacqua a pompa di calore	2.744		8.477	1,21
IB Impianti a biomassa	17.825		217.809	0,21
BA Building automation	62.937	6.173.879		
Contabilizzazione	425		75.756	
Teleriscaldamento	483		22.532	

Fonte: ENEA

Bonus fiscali 2026

Spesa annua cumulata pari a:

- **400** milioni di euro per le Amministrazioni Pubbliche (*enti del terzo settore che non svolgono attività di carattere economico assimilati alle Amministrazioni pubbliche*)
- **500** milioni di euro per Soggetti privati



Questo rende il Conto Termico 3.0

A differenza del Superbonus o dell'Ecobonus (dove lo Stato paga con crediti d'imposta), qui stiamo parlando di **soldi veri (cash)**.

Decreto del Direttore Generale della Direzione domanda ed efficienza energetica n 72 del 10 aprile 2026

- **450** milioni di euro per le Amministrazioni Pubbliche
- **450** milioni di euro per Soggetti privati



IL MANDATO IRREVOCABILE ALL'INCASSO

A differenza della cessione, nel mandato irrevocabile il **Soggetto Responsabile** (il beneficiario dell'incentivo, es. il cliente finale) conferisce a un soggetto terzo (detto **Mandatario**, solitamente l'installatore, il fornitore o una ESCo) il potere di riscuotere direttamente dal GSE le somme spettanti a titolo di incentivo.

Come funziona in pratica

Per capire l'effetto tecnico-economico, ipotizziamo l'installazione di una Pompa di Calore:

- *Costo Totale Lavori: 10.000 € (IVA inclusa).*
- *Incentivo Calcolato (GSE): 4.000 €.*
- *Applicazione del Mandato:*
 1. *Il **Cliente** (Mandante) **paga** al fornitore tramite "Bonifico secondo specifiche GSE": 6.000 €.*
 2. *Per i restanti 4.000 €, il Cliente firma il Mandato Irrevocabile all'Incasso.*
 3. *Il GSE, una volta approvata la pratica, verserà i 4.000 € direttamente sull'IBAN del Fornitore (**Mandatario**).*

Nota Bene: La fattura emessa dal fornitore deve essere di 10.000 € (totale). Il bonifico del cliente + l'incentivo GSE devono coprire esattamente l'importo della fattura. Se le cifre non coincidono al centesimo, la pratica viene bloccata.

Natura Giuridica: È un mandato conferito anche nell'interesse del mandatario o di terzi, rendendolo irrevocabile (art. 1723 c.c.).

Effetti: Il mandatario ha il diritto/dovere di incassare le somme e solitamente di trattenerle per estinguere un debito del mandante.

Rischi (Fallimento): Se il mandante fallisce, tale strumento è soggetto a revocatoria fallimentare in quanto considerato un mezzo anomalo di pagamento che lede la parità dei creditori.

COSA VEDREMO OGGI

Bonus fiscali 2026

Introduzione al Conto Termico 3.0

Normativa e funzionamento degli incentivi

Regole applicative

Esempi pratici di applicazione con le pompe di calore

LA STRUTTURA DEL TESTO DEL CONTO TERMICO

Titolo	Descrizione	Contenuti principali
Titolo I	Disposizioni generali	Finalità, Definizioni, Limiti di spesa
Titolo II	Interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici	Soggetti ammessi, interventi, spese ammesse
Titolo III	Interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili	Soggetti ammessi, interventi, spese ammesse
Titolo IV	Disposizioni comuni	Ammissibilità, erogazione incentivi, cumulabilità, controlli
Titolo V	Disposizioni specifiche per le imprese	Ammissibilità imprese, spese, limiti incentivi
Titolo VI	Disposizioni finali	Regole applicative, entrata in vigore
Allegato 1	Criteri di ammissibilità degli interventi	
Allegato 2	Metodologia di calcolo degli incentivi	
R. A.	Regole applicative	Pubblicate dal GSE

Il Conto Termico è

- un'agevolazione non soggetta a scadenza (2030)
- non prevede una detrazione fiscale ma un contributo a fondo perduto;
- può essere sempre valutata per ogni progetto di efficientamento energetico di:

edifici dell'ambito terziario adibiti ad attività produttive

abitazioni residenziali

edifici pubblici



Pubbliche Amministrazioni (PA) & ETS non economici



Fino al 100% delle spese ammissibili.



Accesso a tutti gli interventi (Titolo II e III).



Possibilità di prenotazione e acconti.



Imprese & ETS economici



Fino al 65% delle spese (con premialità).



Attenzione ai vincoli sulla destinazione d'uso dell'immobile (Terziario).



Privati e Condomini



Fino al 65%.



Forti limitazioni sul Titolo II.



Accesso diretto a fine lavori.

QUALI SONO GLI INTERVENTI AMMESSI E I SOGGETTI

TITOLO II

Interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica negli edifici

Interventi incentivabili (**art. 5**)

- a) Isolamento termico superficie opache (anche unitamente con VMC)
- b) Sostituzione di chiusure trasparenti
- c) Installazione di sistema di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solari esterni
- d) Trasformazione in edificio NZEB
- e) Sostituzione di sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne con sistemi efficienti
- f) Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation)
- g) Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici (se con sostituzione impianto esistente con PdC elettrica)
- h) Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo (se con sostituzione impianto esistente con PdC elettrica)



QUALI SONO GLI INTERVENTI AMMESSI E I SOGGETTI

TITOLO III

Interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili

Interventi incentivabili (**art. 8**)

- a) Sostituzione impianti climatizzazione invernali con pompe di calore elettriche o a gas (anche combinati per acs)
- b) Sostituzione impianti climatizzazione invernali con **sistemi ibridi** *factory made* o *bivalenti* a pompa di calore (anche add on)
- c) Sostituzione di varie tipologie impianti con generatori di calore alimentati a biomasse
- d) Installazione di impianti solari termici per la produzione di acs e/o integrazione impianto di riscaldamento
- e) Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore
- f) Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con allaccio a teleriscaldamento efficiente
- g) Sostituzione funzionale o totale o parziale di impianti con unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili



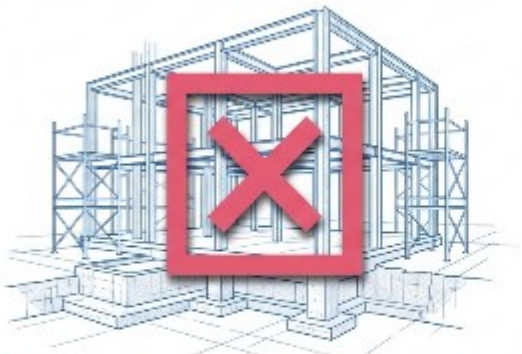
TITOLO IV

Disposizioni comuni

Condizioni di ammissibilità (**art. 10**)

I soggetti ammessi **devono essere:** *proprietari;*
titolari di altro diritto reale;
titolari di diritto personale di godimento

Requisito 1: L'Edificio deve 'Esistere' al Catasto

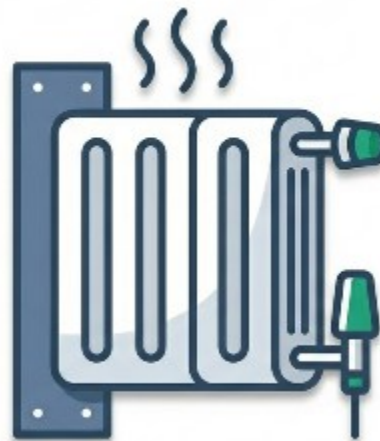


Il Principio: Il Conto Termico 3.0 finanzia la riqualificazione, non la nuova costruzione.

La Regola: L'edificio deve essere iscritto al Catasto Edilizio Urbano.



L'Esclusione: Sono tassativamente esclusi gli immobili in categoria F/3 (in corso di costruzione) e qualsiasi intervento che comporti ampliamenti volumetrici.



Requisito 2: L'Impianto Termico 'Funzionante'

- **Domanda:** Un edificio privo di riscaldamento può accedere agli incentivi?
- **Risposta:** **NO.**
- **Dettaglio Tecnico:** È obbligatoria la presenza di un impianto di climatizzazione invernale **esistente e funzionante** (o riattivabile con manutenzione).
- **Nota Bene:** L'edificio deve essere già "climatizzato" ante-operam. Non è ammessa la prima installazione di impianti termici.

Verificare sempre che sia il soggetto che l'edificio ricadano nelle categorie ammesse dal Decreto

QUALI SONO GLI INTERVENTI AMMESSI E I SOGGETTI

TITOLO IV

Disposizioni comuni

Erogazione e durata incentivo (**art. 11**)

Tipologia di intervento	Durata dell'incentivo (anni)
Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	5
Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	5
Installazione di sistemi di schermatura/ombreggiamento o filtrazione solare esterni per chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	5
Trasformazione in "edifici a energia quasi zero" (NZEB)	5
Sostituzione dei sistemi di illuminazione di interni ed esterni con sistemi efficienti	5
Installazione di tecnologie di building automation, inclusi sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore	5

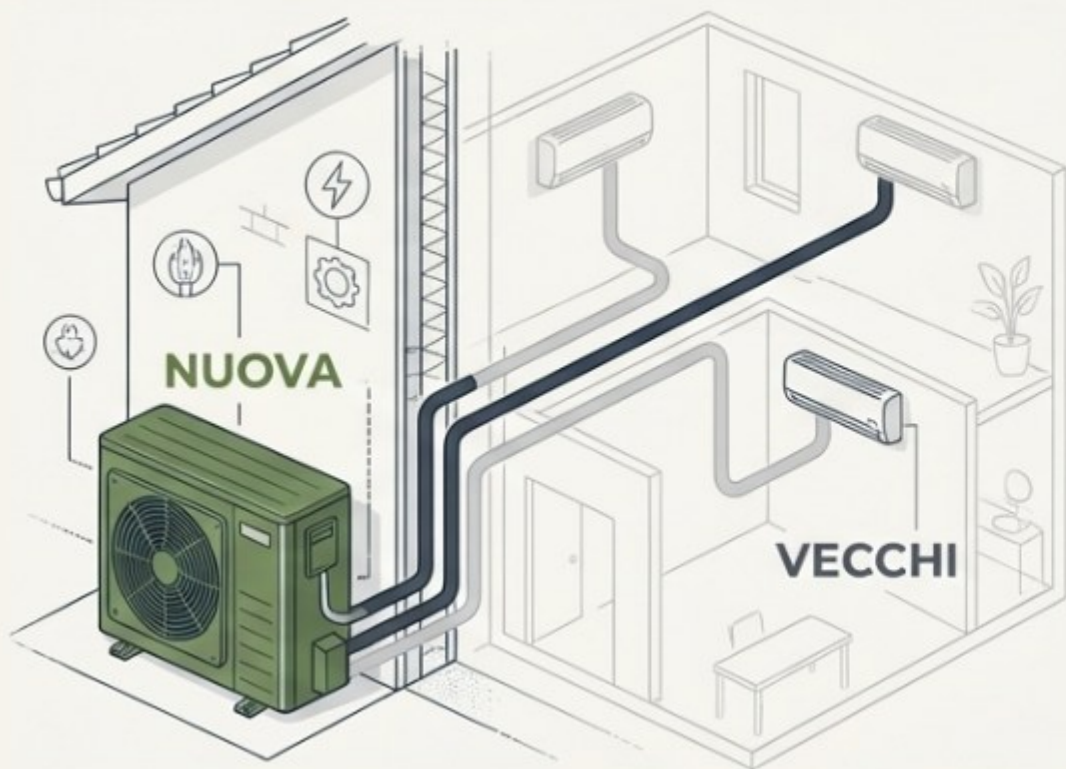
QUALI SONO LE NOVITÀ DEL CONTO TERMICO

Tipologia di intervento	Durata dell'incentivo (anni)
Installazione di infrastrutture di ricarica privata per veicoli elettrici congiunta alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore di calore elettriche	Come intervento abbinato
Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche	Come intervento abbinato
sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	5
sostituzione funzionale o sostituzione totale o parziale di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabile	5
sostituzione scaldabagni elettrici e a gas con quelli a pompa di calore	2

Tipologia di intervento	Durata dell'incentivo (anni)	
sostituzione impianti di climatizzazione invernale con impianti anche combinati per la produzione di acs, dotati di pompe di calore, elettriche o gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica e idrotermica	$P_{tun} \leq 35 \text{ kW}$	2
	$35 \text{ kW} < P_{tun} \leq 2.000 \text{ kW}$	5
sostituzione impianti di climatizzazione invernale con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore	$P_{tun} \leq 35 \text{ kW}$	2
	$35 \text{ kW} < P_{tun} \leq 2.000 \text{ kW}$	5
sostituzione impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento di serre di fabbricati rurali esistenti o di fabbricati rurali con impianti o immissioni in reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento con generatore a biomassa	$P_{tnom \text{ focolare}} \leq 35 \text{ kW}$	2
	$35 \text{ kW} < P_{tnom \text{ focolare}} \leq 2.000 \text{ kW}$	5
installazione impianti solari termici per la produzione di acqua calda e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissioni in reti di teleriscaldamento e raffreddamento	$S^1_{solare \text{ lorda}} \leq 50 \text{ m}^2$	2
	$50 \text{ m}^2 < S_{solare \text{ lorda}} \leq 2500 \text{ m}^2$	5

art 10 punto 5 gli interventi incentivati mantengono i requisiti che hanno consentito l'accesso agli incentivi durante il periodo di incentivazione e nei **5 anni successivi** all'ottenimento degli stessi incentivi.

Sostituzione Integrale vs. Parziale (La grande novità del CT 3.0)



La Regola:



Nel precedente conto termico era obbligatorio sostituire unità esterna e split interni. Oggi, per i sistemi Split/Multisplit/VRF, è ammessa la sostituzione della sola unità esterna.

Il Vincolo Tecnico:



La nuova configurazione (motocondensante nuova + split vecchi) deve essere esplicitamente certificata e garantita dal costruttore.

Calcolo per Multi-Macchine: se installo 3 macchine esterne da 5kW, l'incentivo si calcola sulla singola macchina (sotto i 12kW), non si cambia categoria solo perché supera i 12 kW

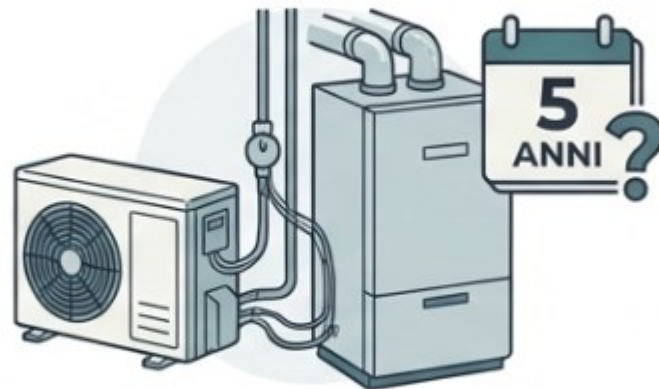
Sostituzione di impianti esistenti con sistemi ibridi (PdC + Caldaia a condensazione)

Factory Made



Sistemi concepiti e assemblati in fabbrica.
Vantaggio: Ottengono un **coefficiente premiante maggiore** nell'algoritmo di calcolo ($K=1,25$).

Add-On (Bivalenti)



Aggiunta di una PdC a una **caldaia esistente** (che non deve avere più di 5 anni).

TITOLO IV

Disposizioni comuni

Erogazione e durata incentivo (**art. 13**)

SOGGETTI PRIVATI

oltre che direttamente possono avvalersi come **Soggetto Responsabile**

ESCO

stipula contratto di servizio energia

comunità Energetiche

configurazioni di autoconsumo di cui sono membri

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

oltre che direttamente possono avvalersi come **Soggetto Responsabile**

ESCO

stipula contratto di servizio energia

comunità Energetiche

configurazioni di autoconsumo di cui sono membri

soggetto privato nell'ambito di forme di partenariato pubblico-privato

stipula contratto di servizio energia

nei limiti delle spese sostenute dalla amministrazione pubblica nell'ambito del medesimo contratto

altro soggetto pubblico

deputato alla gestione degli immobili oggetto degli interventi quelli o preposti, ai sensi della normativa vigente, all'attuazione dei medesimi interventi, tra i quali, l'Agenzia del demanio o i provveditorati alle opere pubbliche, qualora tali soggetti agiscano in qualità di soggetto responsabile

ACCESSO DIRETTO

TITOLO IV

Disposizioni comuni

Procedura di accesso agli incentivi (**art. 14**)

invio da parte del soggetto responsabile della scheda domanda via telematica attraverso il Portaltermico entro **90 giorni** dalla conclusione dei lavori (**pena la decadenza dell'ammissibilità**)

verifica da parte del GSE di quanto inviato

a seguito di verifica positiva invio telematico da parte del GSE della scheda contratto

accettazione informatica da parte del soggetto responsabile della scheda contratto

erogazione degli incentivi da parte del GSE secondo le modalità indicate

All'atto della trasmissione della domanda possono verificarsi esiti negativi:

- manifesta improcedibilità o inammissibilità della istanza
- documentazione tecnica e/o amministrativa carente o non conforme

integrazioni documentale alla quale rispondere entro un certo periodo che può comportare l'esito positivo della verifica oppure può generare un preavviso di rigetto al quale rispondere entro un certo periodo con osservazioni.

ACCESSO SU PRENOTAZIONE

TITOLO IV

Disposizioni comuni

Procedura di accesso agli incentivi (**art. 14**)

invio da parte del **soggetto responsabile** (*Pubblica amministrazione o ESCO*)

della scheda domanda a preventivo via telematica attraverso il Portaltermico per mezzo del rispetto di una delle condizioni indicate all'Art. 14, comma 2 lettera b) (diagnosi, contratto EPC, ecc.)

- verifica da parte del GSE di quanto inviato

- a seguito di atto di impegno positivo del GSE, a seconda delle casistiche

sono previsti dei tempi massimi entro i quali avviare i lavori e dei tempi massimi entro i quali concludere i lavori.

Diagnosi Energetica

e di un atto amministrativo attestante l'impegno all'esecuzione di almeno uno degli interventi ricompresi nella diagnosi energetica e coerenti con le disposizioni del presente decreto

ESCO

presenza di un contratto di prestazione energetica stipulato con una ESCO, qualora la ESCO sia qualificata soggetto responsabile;

presenza di un contratto di prestazione energetica, o altro contratto di fornitura integrato, da cui poter desumere le spese ammissibili previste per l'intervento

presenza di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori oggetto

TITOLO IV

Verifiche controllo e sanzioni (**art. 21**)

Il GSE effettua verifiche documentali e sopralluoghi per garantire corretta erogazione degli incentivi

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Controlli documentali

Sopralluoghi in situ

Verifiche entro 5 anni dall'ultima rata

OBBLIGHI DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Garantire sicurezza e accesso al sito

Fornire documenti richiesti (*schemi, registri, foto*)

Possibilità di presentare memorie scritte

VIOLAZIONI E SANZIONI

Accesso indebito agli incentivi

Documenti falsi o mendaci

Ostacolo alle verifiche

Componenti contraffatti

Possibile decadenza dagli incentivi

Collaborazione tra ENTI

Scambio di informazioni
tra GSE, ENEA
e Agenzia delle Entrate

data di conclusione dei lavori dell'intervento si intende la data di ultimazione dei lavori, e delle attività correlate, per le quali sono state sostenute le spese ammissibili agli incentivi ai sensi degli artt. 6 e 9 del Decreto

interventi effettuati dalle **Pubbliche Amministrazioni**

la data di collaudo ai sensi dell'articolo 116 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, o la data del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'articolo 50, comma 7 e dell'Allegato II.14, e dell'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in caso di appalto specifico recante l'intervento oggetto della richiesta di concessione d'incentivo;

in caso di appalto riferito ad una pluralità d'interventi tra cui quello oggetto della richiesta di concessione dell'incentivo, la data di emissione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) finale nel quale è incluso lo specifico intervento (o multi-intervento) per il quale si richiede l'incentivo.

La data di conclusione dell'intervento non può superare i 120 giorni dalla data di effettuazione dell'ultimo pagamento.

La data di conclusione dell'intervento deve essere univocamente individuata **nell'asseverazione di conformità** al progetto delle opere realizzate, rilasciata dal tecnico abilitato o dal direttore lavori

RUOLO DEI PROFESSIONISTI

Tecnico Abilitato

soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente ed iscritto agli specifici ordini e collegi professionali (*art 2 lettera bbb*)

Spese incentivate

prestazioni professionali - diagnosi energetiche - attestati di prestazione energetica (*art 15*)

amministrazioni pubbliche o dalla ESCO che esegue l'intervento per suo conto (ad esclusione delle cooperative di abitanti e delle cooperative sociali), limite di richieste: fino a 3 diagnosi per PA (5 per i Comuni con oltre 30.000 abitanti) **sono incentivate nella misura del cento per cento della spesa (100%);**

soggetti privati, (cooperative di abitanti e dalle cooperative sociali) **sono incentivate nella misura del cinquanta per cento della spesa (50%)**

Destinazione d'uso	Superficie utile dell'immobile (m ²)	Costo unitario massimo (€/m ²)	Valore massimo erogabile (€)
Edifici residenziali della classe E1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme.	Fino a 1600 compresi	1,50	10.000,00
	Oltre 1600	1,00	
Edifici della classe E3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 (Ospedali e case di cura).	-	3,50	18.000,00
Tutti gli altri edifici.	Fino a 2500 compresi	2,50	13.000,00
	Oltre 2500	2,00	

Tabella 21- Costi unitari massimi ammissibili e valore massimo erogabile per diagnosi energetica ante intervento e certificazione energetica.

Conto Termico 3.0 <i>obbligo di diagnosi energetica</i>		
Quando è obbligatoria?		
	Isolamento termico	Sì
	Sostituzione infissi	Si in caso di intero edificio e impianto risc. P>200kW
	Schermature solari	Si in caso di intero edificio e impianto risc. P>200kW
	Ristrutturazione profonda in nZEB	Sì
	Illuminazione a LED	No
	Sistemi di building automation (BACS)	No
	Impianto fotovoltaico	No
	Stazioni di ricarica elettrica	No
	Pompe di solare (elettriche e a gas)	Si in caso di impianti P>200kW (P>100kW per Dec. Req. Minimi)
	Generatori a biomassa	Si in caso di impianti P>200kW (P>100kW per Dec. Req. Minimi)
	Impianti solari termici	Si in caso di impianti P>200kW.
	Scaldaacqua a pompe di calore	Si in caso di impianti riscaldamento P>200kW.
	Sistemi ibridi	Si in caso di impianti P>200kW (P>100kW per Dec. Req. Minimi)
	Allaccio a teleriscaldamento efficiente	Si in caso di impianti P>200kW (P>100kW per Dec. Req. Minimi)
	Microgenerazione da fonti rinnovabili	Si in caso di impianti P>200kW (P>100kW per Dec. Req. Minimi)



Requisito di Qualità: La Diagnosi Energetica non può essere firmata da un tecnico generico

Soggetti Abilitati

1. EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) certificato secondo la UNI CEI 11339
2. EScO (Energy Service Company) certificata secondo la UNI CEI 11352

Garanzia di qualità e conformità alle norme UNI CEI EN 16247

Definisce i requisiti, la metodologia e la reportistica per condurre diagnosi energetiche di qualità in ambito aziendale, industriale e civile.



≥ 200 kW

Quando è obbligatoria?

Per impianti (Titolo III) con potenza ≥ 200 kW, oppure per trasformazioni nZEB e isolamenti massivi.



Il Contributo Anticipato

Novità per PA e ETS non economici. Possono richiedere il 50% del costo della Diagnosi prima di iniziare i lavori, per avere liquidità (Fase 1).



Tempistiche

La Diagnosi deve essere caricata entro 12 mesi dalla sua redazione per essere rimborsabile. Le fatture di DE e APE devono essere intestate al Soggetto Responsabile.

COSA VEDREMO OGGI

Bonus fiscali 2026

Introduzione al Conto Termico 3.0

Normativa e funzionamento degli incentivi

Regole applicative

Esempi pratici di applicazione con le pompe di calore

Asseverazione

L'asseverazione deve essere redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 481 del codice Penale (*Falsità ideologica in certificati*)

L'asseverazione deve contenere, tra l'altro, la descrizione degli interventi, nonché la dichiarazione di rispondenza ai requisiti tecnici e prestazionali previsti dal Decreto, dalle Regole Applicative e dalla normativa di riferimento.

In particolare, il tecnico abilitato deve riportare **nell'asseverazione**:

- la localizzazione dell'edificio presso cui è realizzato l'intervento;
- le caratteristiche tecniche e funzionali degli interventi e dei principali componenti installati;
- l'attestazione del congruo dimensionamento degli interventi, compresa la giustificazione dell'eventuale potenziamento dell'impianto, rispetto al fabbisogno reale di energia termica e della corretta installazione dei componenti nel rispetto della normativa vigente;
- la conformità dell'intervento ai requisiti indicati nel D.M. 7 agosto 2025 e nelle Regole Applicative del GSE;
- la data di conclusione dell'intervento, ai fini dell'applicazione dell'art. 14, comma 2, del Decreto;
- il conseguimento della riduzione di domanda di energia primaria di almeno il 10% rispetto alla configurazione ante-operam, ovvero del 20% per multi-intervento, per gli interventi del Titolo II realizzati su edifici ricadenti nell'ambito terziario i cui Soggetti Ammessi agli incentivi siano imprese o ETS di carattere economico;
- il conseguimento della riduzione di domanda di energia primaria di almeno il 40% rispetto alla configurazione ante-operam, al fine dell'incremento del 15% delle percentuali di intensità degli incentivi alle imprese ed ETS economico, ai sensi dell'art. 27, comma 3, lettera c), del Decreto.
- timbro e firma del tecnico abilitato.

In relazione alla tipologia di intervento, deve essere, inoltre, asseverato:

per gli **interventi di isolamento** delle superfici opache, di aver effettuato un'analisi dei ponti termici in fase di diagnosi energetica e di averli eventualmente corretti in fase di progettazione e realizzazione, ove possibile;

nel caso di interventi di miglioramento delle caratteristiche dei **componenti vetrati** esistenti con integrazioni e sostituzioni, con riferimento al dimensionamento degli interventi, anche il calcolo della trasmittanza dei nuovi serramenti costituiti dal telaio preesistente e dal componente vetrato, nuovo o integrato;

nel caso di **generatori di calore**, il corretto e completo dimensionamento del generatore di calore e degli eventuali sottosistemi d'impianto sostituiti, la messa a punto ed equilibratura dei sistemi di distribuzione, regolazione e controllo (dove applicabile);

Per installazioni relative ad interventi ricompresi nel Catalogo la suddetta asseverazione non è richiesta.

Per interventi realizzati con apparecchi, non ricompresi nel Catalogo, segnatamente: **installazione di generatori con $P_n \leq 35$ kW o di impianti solari termici con superficie solare lorda installata ≤ 50 m²,**

l'asseverazione del tecnico abilitato può essere sostituita dalla dichiarazione del Soggetto Responsabile, contenuta nella scheda-domanda, che attesta il rispetto puntuale dei requisiti minimi previsti dal Decreto, ivi compresa l'indicazione dell'effettiva fine lavori.

Conto Termico 3.0 – Le cause più frequenti di rigetto

Bonifico errato

causali non corrette, importi incoerenti, pagamenti non tracciabili.

Documenti mancanti

foto insufficienti, certificazioni mancanti, firme non conformi.

Errori di progettazione e dimensionamento

sovradimensionamento o nuove utenze non giustificate.

Errori procedurali

pratiche duplicate, contratti ESCo non conformi.

Tempistiche sbagliate

pagamenti oltre i 90 giorni.

Conto Termico 3.0 – Le cause più frequenti di rigetto



Il Vincolo dei 5 Anni:

Gli impianti incentivati devono essere mantenuti in esercizio per almeno 5 anni. Smantellarli prima espone alla revoca dei fondi.

Conto Termico 3.0 – Le responsabilità e risarcimenti

n. 24 dell'8 febbraio 2026 della Corte d'Appello di Trento.

Questa pronuncia è molto rilevante per le imprese impiantistiche, le ESCo e i professionisti dell'energia, in quanto stabilisce che l'assunzione dell'incarico di "**gestione pratica Conto Termico**" **non si limita al semplice caricamento dei documenti sul portale del GSE, ma costituisce un'obbligazione complessa.**

Essa richiede una conoscenza puntuale delle regole applicative, il controllo preventivo della documentazione e la tempestiva gestione di eventuali preavvisi di rigetto.

In caso di mancato ottenimento dell'incentivo a causa di omissioni o leggerezze nella gestione della pratica, l'impresa o il professionista è tenuto a risarcire integralmente al cliente l'importo dell'incentivo perduto (oltre alla rivalutazione), configurandosi una vera e propria responsabilità contrattuale per inadempimento.

Guida Operativa al Nuovo Conto Termico 3.0: Dalla Normativa all'Incasso

QUADRO NORMATIVO E SOGGETTI AMMESSI



TITOLO II (PA)



Le Pubbliche Amministrazioni accedono a interventi di efficienza (es. isolamento, infissi)



TITOLO III (PRIVATI)



I privati solo a fonti rinnovabili (es. pompe di calore, solare termico) tranne che nel settore terziario.



ACCESSO DIRETTO
Entro 90 giorni dalla fine lavori per tutti



PRENOTAZIONE
Con incentivo anticipato riservata esclusivamente a PA ed Enti del Terzo Settore.

INTENSITÀ DELL'INCENTIVO



Copertura fino al 65% delle spese ammissibili

Con punte del 100% per scuole, ospedali e piccoli comuni (sotto i 15.000 abitanti).

CHECKLIST OPERATIVA E REGOLE DI PAGAMENTO

 **FASE 1: IL DOSSIER FOTOGRAFICO ANTE**



È obbligatorio scattare foto della targa e del locale del vecchio generatore prima della rimozione, la mancanza di foto "Ante" comporta il rigetto immediato.



REGOLE FERREE SUL BONIFICO
Deve essere un Bonifico Ordinario (mai per detrazioni fiscali).
La causale deve citare il "D.M. 7 agosto 2025", numero fattura e codici fiscali delle parti.



INVOICA

DICITURA OBBLIGATORIA IN FATTURA
Inserire sempre marca, modello, matricola dell'apparecchio e il riferimento normativo:
Intervento incentivato secondo il D.M. 7 agosto 2025 - Conto Termico 3.0.

DOCUMENTAZIONE TECNICA E TUTELA LEGALE



DICHIARAZIONE SMALTIMENTO
Documento firmato dall'installatore (Art. 47 DPR 445/2000) che attesta lo smontaggio e il conferimento del vecchio impianto a un centro autorizzato (tramite FIR).



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DM 37/08)
Indispensabile per ogni intervento; deve includere la relazione sui materiali e il progetto dell'impianto sottoscritto del tecnico.



LETTERA DI INCARICO E RESPONSABILITÀ
Il contratto deve includere una clausola di limitazione della responsabilità che sollevi il consulente se il GSE rigetta la pratica per errori del cliente (es. bonifici errati).

Documenti necessari documenti per il portale:

CATEGORIA DOCUMENTO	ESEMPI FONDAMENTALI
 TECNICI	DM 37/08 (DiCo) Scheda Tecnica Asseverazione Modello 8
 AMMINISTRATIVI	Visura Catastale Documento Identità Mandato all'incasso
 FINE LAVORI	Certificato Smaltimento (FIR) Foto Post-Operam Libretto Impianto

COSA VEDREMO OGGI

Bonus fiscali 2026

Introduzione al Conto Termico 3.0

Normativa e funzionamento degli incentivi

Regole applicative

Esempi pratici di applicazione con le pompe di calore

COME MASSIMIZZARE IL CONTO TERMICO 3.0

CONTO TERMICO 3.0: FATTORI CHIAVE PER L'INCENTIVO

1. ZONA CLIMATICA (Dove vivi)



- Aree più fredde = Incentivo più alto (es. Zone E, F)
- Premia l'utilizzo prolungato del riscaldamento
- Calcolo basato sui Gradi Giorno

2. COMPOSIZIONE SPESA (Cosa compri)



- Il GSE valorizza l'impianto, NON le opere murarie
- Tante spese collaterali = % di recupero inferiore
- Massimali specifici per la tecnologia

3. DIMENSIONAMENTO (Come progetti)



- Efficienza massima con progetto corretto
- Impianti troppo grandi diluiscono il vantaggio
- Evitare opere non essenziali

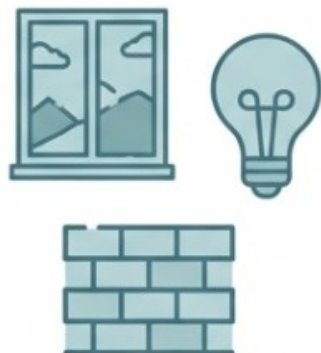


QUALI SONO GLI INTERVENTI AMMESSI E I SOGGETTI

Titolo II (Efficienza Energetica)

Cosa:

Isolamento opaco,
infissi, relamping,
Building
Automation (BACS),
Fotovoltaico.



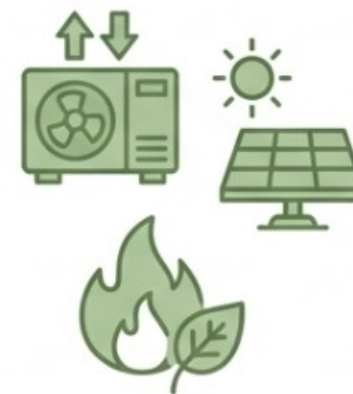
Chi:

Solo PA, ETS e Imprese (solo su
edifici Terziari).

Titolo III (Fonti Rinnovabili)

Cosa:

Pompe di calore
elettriche, Sistemi
Ibridi,
Caldaie a biomassa,
Solare termico,
Scaldacqua a PdC.



Chi:

Aperto a tutti, inclusi Privati e
Condomini (anche su Residenziale).

GUIDA COMPLETA AL CONTO TERMICO 3.0 PER UFFICI (SETTORE TERZIARIO)

1. IL NUOVO CONTO TERMICO 3.0: OPPORTUNITÀ PER UFFICI

OFFICE

- CONTRIBUTO ECONOMICO DIRETTO:**
Non detrazione, ma rimborso in conto capitale sul conto corrente
- INTERVENTI AMMISSIBILI:**
Involucro Edilizio (Titolo II) & Sostituzione Impianti (Titolo III)
- DISCIPLINA AIUTI DI STATO (TITOLO V):**
Tetti massimi percentuali basati sulla dimensione aziendale

CONSIGLIO TECNICO
Definite subito la vostra dimensione
Il rimborso varia dal 25% al 65%

Dimensione Aziendale	Percentuale di Rimborso
Piccola	25%
Media	45%
Grande	65%

2. FASE ZERO: LA "RICHIESTA PRELIMINARE" OBBLIGATORIA

- OBBLIGO TASSATIVO PRIMA DI INIZIARE:**
Notificare il GSE prima di avviare firmare contratti o pagare anticipi
- CONTENUTO DELLA RICHIESTA:**
Dati impresa, ubicazione, date previste, quadro economico stimato
- NON PRENOTAZIONE FONDI, MA ADEMPIMENTO BUROCRATICO:**
Dimostrare l'effetto incentivante dell'aiuto

CONSIGLIO TECNICO
Inviate la Richiesta Preliminare tramite Portatermico. Scattate subito foto 'Ante-Operam' degli impianti/infissi funzionanti!

3. INVOLUCRO EDILIZIO: COIBENTAZIONE TERMICA (INTERVENTO II.A)

- FINANZIAMENTO ISOLAMENTO:**
Coperture, pavimenti, pareti perimetrali disperdenti
- SPESE COPERTE:**
Fornitura e posa, opere provvisorie (es. ponteggi), spese professionali
- VMC (VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA):**
Incentivata per risolvere problemi di condensa interstiziale

CONSIGLIO TECNICO
Non coibentate da soli! Abbinate al cappotto la sostituzione dell'impianto. La percentuale sale dal 40% al 55%

4. INVOLUCRO EDILIZIO: SOSTITUZIONE INFISSI (INTERVENTO II.B)

- OBBLIGO TECNICO**
Installare valvole termole termostatiche o sistemi di termoregolazione sui

CONSIGLIO TECNICO
Scegliete fornitori con componentistica certificata 'Made in EU'. Garantisce una maggiorazione del 10% del contributo base! **+10%**

4. INVOLUCRO EDILIZIO: SOSTITUZIONE INFISSI (INTERVENTO II.B)

LIMITI DI TRASMITTANZA TERMICA:
Nuove vetrate e telai con trasmittanza specifica (es. $\leq 1,67 \text{ W/m}^2\text{K}$ per Zona D)

SPESE AMMESSE:
Fornitura e installazione, smaltimento vecchi infissi, schermature solari integrate

OBBLIGO TECNICO INDEROGABILE:
Installare valvole termostatiche o sistemi di termoregolazione sui terminali

CONSIGLIO TECNICO
Scegliete fornitori con componentistica certificata 'Made in EU'. Garantisce una maggiorazione del 10% del contributo base! **+10%**

5. IMPIANTISTICA: TRANSIZIONE ALLE POMPE DI CALORE (INTERVENTO III.A)

REMOZIONE E SMALTIMENTO CALDAIA VECCHIA:
Rimuovere generatori obsoleti (es. caldaia a gasolio/gas)

INSTALLAZIONE POMPE DI CALORE AD ALTA EFFICIENZA:
Soddisfare almeno il 51% del carico termico invernale

INSTALLAZIONE POMPE DI CALORE EFFICIENZA
Soddisfare almeno il 51% del carico termico invernale

DIVIETO GAS NATURALE PER IMPRESE:
Vietato pompe di calore o sistemi ibridi a gas naturale. Incentivate unicamente pompe di calore 100% elettriche

CONSIGLIO TECNICO
L'incentivo è un algoritmo SCOP, ma 'tagliato' dai massimali di spesa della dimensione aziendale. Per ascrivere tutto, inserite tutti i costi collaterali ammissibili: opere idrauliche, murarie, nuovi terminali, progettazione

6. DIMOSTRARE L'EFFICIENZA: CALCOLO DEL RISPARMIO ENERGETICO

- RIDUZIONE ENERGIA PRIMARIA GLOBALE NON RINNOVABILE (EPGL,NREN):**
Obbligo di prova tramite APE Ante and Post-operam
- SOGGIE MINIME DI SBARRAMENTO:**
Riduzione del 10% per singolo intervento;
Riduzione di almeno il 20% per multi-intervento

CONSIGLIO TECNICO
Puntate all'eccellenza! Con una riduzione $\geq 40\%$, il GSE riconosce un 'SUPER BONUS': +15 punti percentuali sull'intensità massima dell'Incentivo!

+15% SUPER BONUS

7. CONFORMITÀ E SICUREZZA: GESTIRE LE ISPEZIONI DEL GSE

CONTROLLI GSE RIGOROSI:
Documentali e sopralluoghi in situ, anche senza preavviso

PERIODI DI ISPEZIONE:
Durante l'istruttoria o fino a 5 anni successivi al pagamento dell'ultima rata

VERIFICHE TECNICHE:
Regolarità, funzionamento impianto, esistenza componenti, assenza manomissioni

OBBLIGHI DELL'AZIENDA:
Garantire sicurezza dai luoghi e accesso agli immobili

CONSIGLIO TECNICO
Istituite da subito un archivio documentale (fisico/digitale). Conservate per 5 anni fatture, bonifici, certificato di smaltimento, e l'intero Dossier Fotografico

MULTISPLIT ABITAZIONE SOGGETTI PRIVATI

Tipologia **Aria/Aria**

Potenza **5 kW**

SCOP **5,1**

Spesa sostenuta **5.500€** macchine e montaggio



Ref. 97599305
GARANZIA ITALIA Daikin Perfera All Seasons + Stylish Wifi Trial Split Inverter 7000 + 9000 + 12000 BTU con U.E. 3MXM52A9 Classe A+++ / A+++ NOVITA' 2024

3.658,60 €
Acquistabile solo online e al telefono
Venduto e spedito da Climaway

Quantità: 1
Aggiungi al carrello

Come ottenerlo:
Consegna
A partire da 4 giorni lavorativi a domicilio
Nei negozi vicini
Vedi le disponibilità per negozio

ZONA CLIMATICA B

Risultato Stima Incentivo **645 €**

Erogato in un'unica rata

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1.35

Energia termica prodotta (Qu): 7000.00 kWh

Energia termica incentivata (Ei): 7591.39 kWh

Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.070 €/kWh

10-20% nelle zone climatiche più calde (A-B)

ZONA CLIMATICA D

Risultato Stima Incentivo **1.062 €**

Erogato in un'unica rata

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1.35

Energia termica prodotta (Qu): 7000.00 kWh

Energia termica incentivata (Ei): 7591.39 kWh

Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.070 €/kWh

25-45% nelle zone intermedie (C-D)

ZONA CLIMATICA E

Risultato Stima Incentivo **1.290 €**

Erogato in un'unica rata

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1.35

Energia termica prodotta (Qu): 8500.00 kWh

Energia termica incentivata (Ei): 9218 kWh

Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.070 €/kWh

35-60% nelle zone più fredde (E-F)

MULTISPLIT NEGOZIO SOGGETTI PRIVATI

Tipologia **Aria/Aria**

Potenza **15,5 kW**

SCOP **4,5**

Spesa sostenuta **20.000€** *macchine e montaggio*



ZONA CLIMATICA B

Risultato Stima Incentivo **3.971 €**

Erogato in un'unica rata

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1.29

Energia termica prodotta (Qu): 13175 kWh

Energia termica incentivata (Ei): 13239 kWh

Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.150 €/kWh

ZONA CLIMATICA D

Risultato Stima Incentivo **6.541 €**

Erogato in un'unica rata

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1.29

Energia termica prodotta (Qu): 21700 kWh

Energia termica incentivata (Ei): 21805 kWh

Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.150 €/kWh

ZONA CLIMATICA E

Risultato Stima Incentivo **7.943 €**

Erogato in un'unica rata

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1.29

Energia termica prodotta (Qu): 26350 kWh

Energia termica incentivata (Ei): 26478 kWh

Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.150 €/kWh

PALAZZO UFFICI SOGGETTI PRIVATI

Tipologia **Aria/Acqua**

Potenza **855 kW**

SCOP **3,9**

Spesa sostenuta **700.000€** *macchine e montaggio*



ZONA CLIMATICA B

Risultato Stima Incentivo **45.000/anno €**
Erogato in 5 anni 225.000€ tot

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1,39
Energia termica prodotta (Qu): 726750 kWh
Energia termica incentivata (Ei): 751652 kWh
Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.060 €/kWh

ZONA CLIMATICA D

Risultato Stima Incentivo **74.280/anno €**
Erogato in 5 anni 371.000€ tot

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1,39
Energia termica prodotta (Qu): 1197000 kWh
Energia termica incentivata (Ei): 1238016 kWh
Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.060 €/kWh

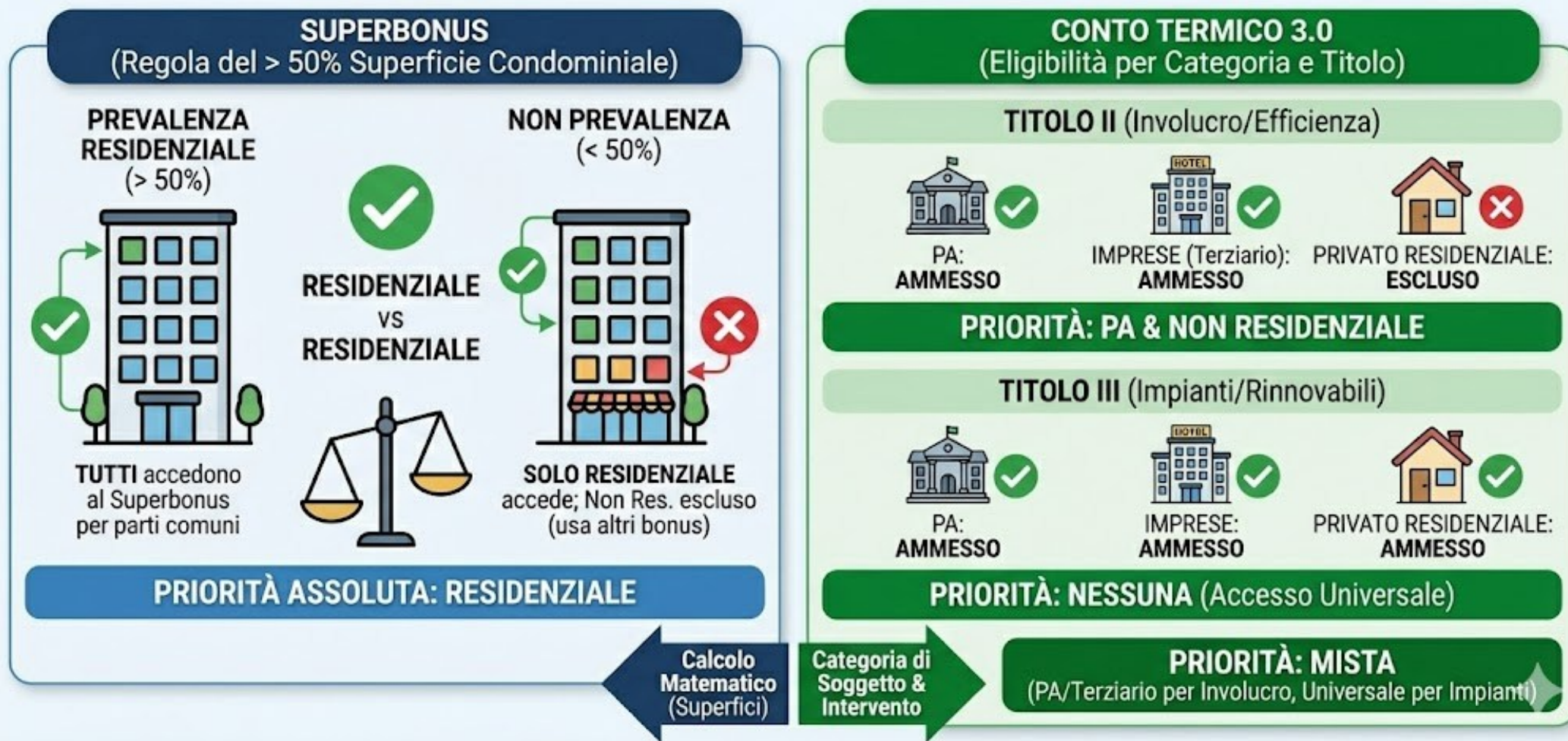
ZONA CLIMATICA E

Risultato Stima Incentivo **90.000/anno €**
Erogato in 5 anni 450.000€ tot

Coefficiente premiale (kp) calcolato: 1,39
Energia termica prodotta (Qu): 1453500 kWh
Energia termica incentivata (Ei): 1503305 kWh
Coefficiente di valorizzazione (Ci): 0.060 €/kWh

CONCETTO DI PREVALENZA D'USO: SUPERBONUS vs. CONTO TERMICO 3.0

DIFFERENZA DI PRIORITÀ (Residenziale vs. Non Residenziale)



Le differenze principali tra i due titoli del Conto Termico 3.0

Titolo II (Efficienza Energetica - "L'Involucro")

Cosa riguarda: Interventi sull'involucro edilizio per ridurre i consumi (es. cappotto termico, sostituzione infissi, schermature solari, illuminazione a LED)

A chi è rivolto: Principalmente alla Pubblica Amministrazione. I privati (imprese) possono accedervi solo per edifici dell'ambito terziario (uffici, alberghi, ecc.), mentre è escluso il residenziale privato

Titolo III (Fonti Rinnovabili - "Gli Impianti")

Cosa riguarda: La produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza (es. pompe di calore, caldaie a biomassa, solare termico, scaldacqua a pompa di calore)

A chi è rivolto: A tutti. È aperto alla Pubblica Amministrazione, alle imprese e ai privati cittadini (residenziale).

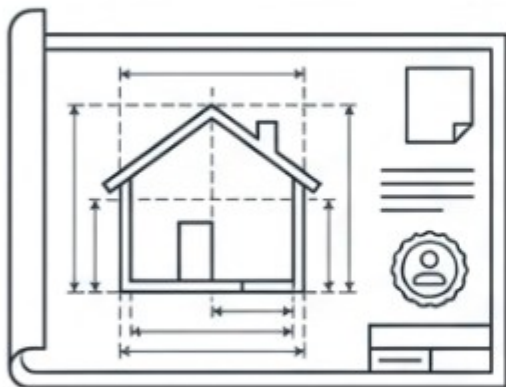
In sintesi:

- se sei un privato cittadino e vuoi cambiare la caldaia o mettere i pannelli solari, usi il Titolo III;
- Se sei una PA o un'azienda su edificio terziario se vuoi fare il cappotto o cambiare le finestre con il Conto Termico

Per edifici a destinazione mista **prevalenza della destinazione d'uso** *(come avvenne nel superbonus)*

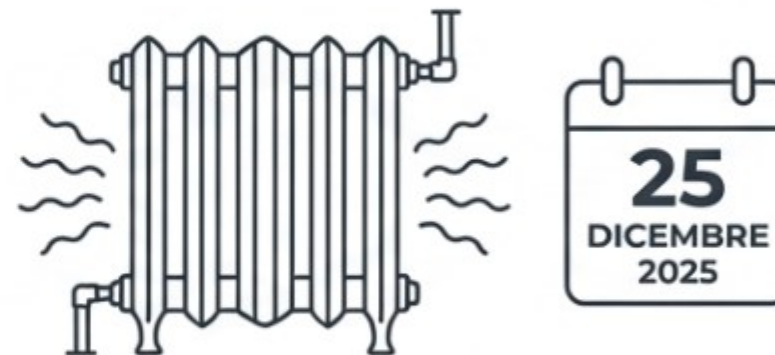
Per accedere agli incentivi, il punto di partenza NON è derogabile:

1. L'Edificio deve esistere



Regolarmente accatastato (no categoria F in corso di costruzione).

2. L'Impianto deve esistere



Deve essere presente un impianto di climatizzazione invernale preesistente e funzionante alla data del 25 Dicembre 2025.

Attenzione ai ruderi – se un edificio era privo di riscaldamento al 25 dicembre 2025, o se vi è stato installato un impianto fittizio dopo tale data, la pratica verrà respinta



Inserisci il codice della macchina esterna

Unità Esterna: RXZ50N

Inserisci il codice della macchina interna

Unità Interna: FTXZ50N

Add On: ☐

Comune: Roma Fascia: D

Calcola

Incentivo totale 1307,88 € erogato in un'unica rata

Inserisci il codice della macchina esterna

Unità Esterna: RXZ50N

Inserisci il codice della macchina interna

Unità Interna: FTXZ50N

Add On: ☐

Comune: Piacenza Fascia: E

Calcola

Incentivo totale 1588,14 € erogato in un'unica rata

Ururu Sarara - RXZ-N

Inserisci il codice della macchina esterna

Unità Esterna: RXYSA4AV1

Add On: ☐

Comune: Roma Fascia: D

Calcola

Incentivo totale 5979,18 € erogato in un'unica rata

Inserisci il codice della macchina esterna

Unità Esterna: RXYSA4AV1

Add On: ☐

Comune: Piacenza Fascia: E

Calcola

Incentivo totale 7260,44 € erogato in un'unica rata

Pompa di Calore Mini VRV 5 S-Series R32 - 4 Hp Monofase

CONCLUSIONE: IL CONTO TERMICO 3.0 COME LEVA STRATEGICA PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Opportunità di efficienza energetica

Il Conto Termico 3.0 promuove l'adozione di pompe di calore migliorando l'efficienza energetica e riducendo i consumi energetici.

Normativa e incentivi chiari

La normativa chiara e gli incentivi mirati facilitano l'adozione di soluzioni energetiche sostenibili con vantaggi economici evidenti.

Sostenibilità e risparmio economico

Coniugare risparmio economico e sostenibilità ambientale è possibile grazie al Conto Termico 3.0 e ai casi pratici dimostrati.

*FAQ CONTO TERMICO DEL **GSE***

Quali requisiti deve avere l'impianto di climatizzazione invernale per accedere al Conto Termico 3.0?

Gli interventi del Titolo II e del Titolo III sono ammissibili solo se realizzati su edifici o unità immobiliari dotati di impianto di climatizzazione invernale esistente e funzionante alla data di entrata in vigore del Decreto (25 dicembre 2025). Un edificio privo di impianto di riscaldamento, oppure dotato di impianto non funzionante, non soddisfa i requisiti di ammissibilità. Per gli interventi che prevedono la sostituzione dell'impianto, l'impianto installato nella configurazione post operam deve essere registrato presso il catasto regionale degli impianti, ove presente.

Quali requisiti deve avere l'edificio per accedere al Conto Termico 3.0?

Tutti gli interventi (Titolo II e Titolo III) sono ammissibili solo se realizzati su edifici esistenti, parti di essi o unità immobiliari iscritti al catasto edilizio urbano alla data di presentazione della richiesta, ad esclusione degli edifici in costruzione (categoria F), dotati di impianto di climatizzazione invernale funzionante. Il Soggetto Responsabile deve conservare il pertinente titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto dalla normativa vigente.

Gli ETS non economici possono beneficiare dell'incentivo al 100%?

L'incentivo al 100% delle spese ammissibili, nel rispetto degli specifici massimali e la producibilità degli impianti, è previsto: ☐ per gli interventi realizzati su edifici di proprietà di Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e da essi utilizzati direttamente o da soggetti terzi, purché non riconducibili a imprese, per lo svolgimento di attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo; ☐ per gli interventi previsti all'Art. 48-ter, relativi a edifici scolastici pubblici e strutture sanitarie pubbliche. In relazione a quanto richiamato, un ETS non economico può beneficiare della percentuale del 100% esclusivamente se risulta utilizzatore: ☐ di un edificio di proprietà del Comune, situato in un Comune con popolazione fino a 15.000 abitanti, per lo svolgimento di attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo; ☐ di una scuola o struttura sanitaria di proprietà pubblica. Si specifica che l'ETS deve risultare utilizzatore dell'immobile sulla base di un titolo idoneo (ad esempio contratto di locazione, comodato d'uso, accordo per la gestione di attività di interesse generale, contratto di concessione). La percentuale del 100% non si applica, pertanto, nel caso in cui l'immobile sia di proprietà dell'ETS non economico, anche se situato in un Comune con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

È possibile verificare i costi massimi ammissibili tramite il portale Conto Termico 3.0?

Il portale Conto Termico 3.0 effettua una verifica in forma automatica di rispondenza ai requisiti minimi e di congruità dei costi dell'intervento. Il calcolo dell'incentivo è basato sul costo specifico sostenuto rispetto al Costo Massimo Ammissibile. A tal fine, il Soggetto Responsabile è tenuto a caricare le fatture e le ricevute dei bonifici effettuati.

Quali caratteristiche deve avere l'impianto fotovoltaico e i relativi sistemi di accumulo per essere incentivabili?

L'installazione di impianti solari fotovoltaici e dei relativi sistemi di accumulo è incentivabile come intervento di cui al Titolo II.H (fotovoltaico e accumulo) solo se realizzato: ☐ congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di pompe di calore elettriche, intervento di cui al Titolo III.A; ☐ in assetto di autoconsumo, assumendo come riferimento il fabbisogno energetico dell'edificio, inteso come fabbisogno delle utenze elettriche e termiche. L'energia elettrica prodotta dall'impianto non deve superare del 5% la somma dei consumi medi annui di energia elettrica e dei consumi equivalenti associati all'uso termico. L'intervento non è incentivabile se realizzato congiuntamente all'installazione di impianti dotati di pompe di calore elettriche inseriti all'interno di un sistema ibrido (intervento di cui al Titolo III.B). Si specifica che, infine, i moduli fotovoltaici e gli inverter devono essere esclusivamente di nuova costruzione. Non è previsto l'incentivo per il revamping di impianti esistenti.

La Diagnosi Energetica è sempre obbligatoria?

No. La diagnosi è obbligatoria solo per gli interventi di isolamento (II.A) e nZEB (II.D), o per tutti gli interventi del Titolo III o degli altri interventi del Titolo II (II.B, II.C) su interi edifici con impianti di riscaldamento con potenza nominale totale maggiore o uguale a 200 kWt.

Nei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, quando spetta l'incentivo al 100%?

L'incentivo è determinato al 100% delle spese ammissibili, nel rispetto degli specifici massimali e la producibilità degli impianti, per gli interventi realizzati su edifici di proprietà di Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e da essi utilizzati. Tale incentivo è previsto anche se l'edificio di proprietà del Comune è utilizzato da soggetti terzi, purché non riconducibili a imprese, per lo svolgimento di attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo. Ciò include, a titolo esemplificativo, l'edificio municipale, biblioteche, le caserme, nonché altri edifici pubblici qualora ricorrano le condizioni sopra indicate.

A quale titolo un ente religioso (parrocchia, diocesi ecc.), può accedere al Conto Termico 3.0?

Un ente religioso può accedere al Conto Termico 3.0: ☐ in qualità di Ente del Terzo Settore (ETS) se iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con la relativa attuazione delle disposizioni previste per tali Enti; ☐ come Soggetto Privato se non iscritto al RUNTS. Pertanto, in relazione alla natura di soggetto richiamato in cui viene identificato l'ente religioso, quest'ultimo potrà accedere agli interventi del Conto Termico 3.0 come segue: ☐ in caso di ETS non economico agli interventi del Titolo II e Titolo III; ☐ in caso di soggetto privato o ETS economico agli interventi del Titolo III e a quelli del Titolo II esclusivamente se realizzati su edifici ricadenti nell'ambito terziario. Si specifica che l'ente religioso può presentare la richiesta anche se non è proprietario dell'immobile, purché sia titolare di un diritto reale o personale di godimento.

Come si calcola l'incentivo massimo per fotovoltaico e accumulo?

L'incentivo erogabile per l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo (II.H) è calcolato come il valore minimo tra: -una percentuale della spesa ammissibile (20%); -l'incentivo riconoscibile per l'intervento combinato di sostituzione di impianti con pompe di calore elettriche (III.A).

Ai fini dell'accesso all'incentivo, è obbligatorio presentare le bollette per dimostrare i consumi dell'edificio?

Seppur tale documentazione non sia obbligatoria, le ultime bollette costituiscono elementi utili per la caratterizzazione dei consumi ante operam dell'edificio oggetto dell'intervento, anche ai fini della redazione della Diagnosi energetica, nei casi in cui risulti obbligatoria. Le bollette costituiscono documentazione obbligatoria da inviare per l'intervento di installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo (II.H), al fine della dimostrazione dei consumi annuali e del fabbisogno elettrico dell'edificio.

Una parrocchia o altro ente religioso che abbia adibito un proprio immobile a uso scolastico, a quali condizioni può accedere al Conto Termico 3.0?

Un ente religioso può accedere al Conto Termico 3.0: ☐ in qualità di Ente del Terzo Settore (ETS) se iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con la relativa attuazione delle disposizioni previste per tali Enti. ☐ come Soggetto Privato se non iscritto al RUNTS. Le parrocchie/altri enti religiosi possono beneficiare della percentuale del 100%, nel rispetto dei massimali e della producibilità degli impianti, esclusivamente se risultano utilizzatori e non siano riconducibili a imprese o a un ETS economico, di un edificio di proprietà pubblica con destinazione scolastica.

Le spese per la diagnosi energetica e per l'APE sono incentivabili?

Sì. Le spese per la Diagnosi Energetica e l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) sono incentivabili se i documenti sono obbligatoriamente richiesti dal Decreto per l'intervento da realizzare. L'incentivo è al 100% per le PA e gli ETS e al 50% per i Soggetti Privati e cooperative sociali. Per le grandi imprese e gli ETS economici, invece, tali costi non sono incentivabili. Si specifica che, ai fini dell'incentivo, la fattura per la Diagnosi Energetica e/o per l'APE deve essere intestata al Soggetto Responsabile (SR), ossia al soggetto che ha sostenuto le spese.

Chi deve redigere la Diagnosi Energetica?

Ai fini dell'ammissibilità, la diagnosi energetica, quando obbligatoria, deve essere sempre redatta da un Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) certificato (UNI CEI 11339), oppure una ESCO certificata (UNI CEI 11352). La sola comprovata esperienza o un attestato di formazione non sono sufficienti ai fini dell'ammissibilità.

Come si applica la maggiorazione del 10% per l'utilizzo di componenti prodotti nell'Unione Europea (MADE IN EU) e quali soggetti possono accedervi?

La maggiorazione del 10% per l'utilizzo di componenti prodotti nell'Unione Europea si applica alla percentuale dell'incentivo spettante, secondo l'algoritmo di calcolo previsto dal Decreto ed è prevista per gli interventi di incremento dell'efficienza energetica (Titolo II) di cui all'art. 5, comma 1, lettere a) -f). Si precisa che l'incentivo erogato non può eccedere i livelli massimi dell'incentivo spettante. La maggiorazione del 10% è riconosciuta a tutti i Soggetti Ammessi agli incentivi dal Decreto.

L'APE ante e post operam è obbligatorio per gli interventi effettuati dalle imprese su edifici terziari?

Sì. L'APE ante e post operam è obbligatorio per gli interventi del Titolo II (efficienza energetica) realizzati da imprese ed ETS economici su edifici in ambito terziario, al fine di verificare la riduzione della domanda di energia primaria. Si ricorda, inoltre, che l'APE post operam è obbligatorio per interventi del Titolo III realizzati su interi edifici con impianto di riscaldamento di potenza nominale totale maggiore o uguale a 200 kWt.

Per quali interventi è richiesta la riduzione dell'energia primaria?

La riduzione della domanda di energia primaria (10% o 20% in caso di multiintervento) è un requisito specifico degli interventi del Titolo II (efficienza energetica) realizzati da imprese e ETS economici su edifici ricadenti nell'ambito terziario. La verifica è basata sulla riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile risultante nell'APE ante operam e post operam. Laddove la riduzione della domanda di energia primaria conseguita sia almeno del 40%, per gli interventi realizzati del Titolo II è, inoltre, prevista una premialità specifica applicabile alle imprese ed ETS economici per ottenere un incremento del 15% sull'intensità massima dell'incentivo.

Per le imprese, come si applicano i massimali in caso di multi-intervento?

Per le imprese, i massimali di incentivo sono disciplinati dal Titolo V del Decreto e dipendono dalla dimensione dell'impresa, dalla tipologia di intervento e dalle eventuali premialità applicabili. In particolare: -per gli interventi del Titolo III (sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale), l'intensità massima di aiuto è pari al 45% dei costi ammissibili, incrementabile del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese; -per gli interventi di efficienza energetica del Titolo II, l'intensità massima non supera il 25% dei costi ammissibili, che sale al 30% in caso di multi-intervento; tale percentuale può essere ulteriormente incrementata, fino a un massimo del 65%, in funzione della dimensione dell'impresa e delle premialità previste (ad esempio per interventi in zone assistite e/o per il miglioramento della prestazione energetica dell'edificio). Per le grandi imprese, l'intensità massima è del 60% dei costi ammissibili.

Per la verifica del rispetto dei costi massimi ammissibili, è obbligatorio caricare sul portale il computo metrico estimativo?

No, il caricamento del computo metrico estimativo (CME) non è obbligatorio. Il portale CT 3.0 effettua in forma automatica una verifica di rispondenza ai requisiti minimi e di congruità dei costi dell'intervento. Il calcolo dell'incentivo è basato sul costo specifico sostenuto rispetto al costo massimo ammissibile. A tal fine, il Soggetto Responsabile è tenuto a caricare la documentazione attestante le spese effettuate (fatture e ricevute dei bonifici). Si ricorda, inoltre, che per le richieste da trasmettere in modalità prenotazione, i prezziari regionali possono costituire un riferimento utile al fine della identificazione delle spese ammissibili da preventivare per la realizzazione degli interventi.

Ai fini dell'accesso al CT 3.0, come si verifica se un soggetto è un Ente del Terzo Settore (ETS)?

Il criterio per l'identificazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) è l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), piattaforma istituita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale iscrizione, infatti, ha effetto costitutivo ai fini dell'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore. Per la natura dell'attività svolta dall'ETS (economico o non economico) fa fede l'identificazione della stessa nell'ambito della registrazione al RUNTS.

In presenza di edifici a proprietà promiscua (pubblico/privato), una PA situata in un Comune con meno di 15.000 abitanti può accedere all'incentivo del 100% per interventi in CT 3.0?

Sugli edifici a proprietà promiscua (pubblico/privato), gli interventi del Titolo II sono ammessi esclusivamente per la quota millesimale riferibile alla Pubblica Amministrazione. Qualora l'immobile sia situato in un Comune con popolazione fino a 15.000 abitanti, la quota di competenza della PA beneficia dell'incentivo al 100% delle spese ammissibili. Tale previsione non si applica agli interventi NZEB e agli interventi del Titolo III (impianti centralizzati), per i quali è richiesta la proprietà o disponibilità dell'intero edificio ad un unico soggetto. In presenza di proprietà promiscua, la mancanza di tale requisito esclude l'ammissibilità dell'intervento per tali tipologie.

Se non è possibile installare l'impianto fotovoltaico sull'edificio (intervento II.H), è ammessa l'installazione nelle relative pertinenze?

L'installazione di impianti solari fotovoltaici (II.H) è incentivabile presso l'edificio o nelle relative pertinenze. Le pertinenze includono gli spazi funzionali all'edificio, compresi quelli coperti, destinati al parcheggio o al transito dei veicoli.

Ai fini dell'accesso al CT 3.0, come si verifica se un Comune ha una popolazione inferiore a 15.000 abitanti?

Per verificare il numero degli abitati di un Comune, è possibile fare riferimento ai dati ufficiali pubblicati dall'ISTAT, in particolare quelli relativi alla popolazione residente.

Un'impresa può sostituire una caldaia tradizionale a combustibili fossili con una pompa di calore nell'ambito del CT3.0?

Per le imprese e per gli ETS economici è ammesso l'intervento di sostituzione di impianti di climatizzazione esistenti alimentati da combustibili fossili con pompe di calore elettriche (III.A). Non sono invece incentivabili, gli interventi di sostituzione della caldaia richiamata con pompe di calore a gas.

Come si applicano le disposizioni del Titolo V nel calcolo dell'incentivo per le imprese e per gli ETS economici?

Le disposizioni del Titolo V del D.M. 7 agosto 2025, definiscono per le imprese e gli ETS economici le intensità massime di incentivo spettanti, intese quali percentuali incentivabili dei costi ammissibili, distinte in funzione della dimensione dell'impresa e della tipologia di intervento realizzato. L'incentivo viene dapprima elaborato applicando gli algoritmi di calcolo definiti nell'Allegato 2 del D.M. 7 agosto 2025 per ogni singola tipologia di intervento. In questa fase di calcolo, le percentuali di incentivazione dell'algoritmo vengono incrementate delle eventuali maggiorazioni, come la premialità del 10% per l'utilizzo di componenti prodotti nell'Unione Europea prevista per gli specifici interventi del Titolo II. Il valore ottenuto dall'algoritmo richiamato viene, successivamente, confrontato con le intensità massime di aiuto previste dal Titolo V del Decreto. Di conseguenza, qualora il valore calcolato dall'algoritmo risulti superiore all'intensità massima consentita, l'incentivo spettante sarà determinato applicando l'intensità massima.

Cosa si intende per impianto di climatizzazione invernale?

Per impianto di climatizzazione invernale si intende un impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale e, eventualmente, alla produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato. L'impianto deve essere fisso e, relativamente alla potenza minima, non sono previsti limiti per tutte le tipologie di impianti, ivi inclusi le "stufe", i "termocamini", ecc., fermo restando il rispetto del limite massimo dei 2 MW previsto per gli interventi di piccole dimensioni ai fini dell'accesso agli incentivi di cui al D.M. 7 agosto 2025. Non sono considerati impianti di climatizzazione invernale i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria. Per l'accesso agli incentivi di cui al D.M. 7 agosto 2025, l'edificio/unità immobiliare oggetto dell'intervento deve essere dotato di impianto di riscaldamento, funzionante alla data di trasmissione della richiesta di accesso all'incentivo.

Gli ETS sono equiparati alle PA per l'accesso al Conto Termico 3.0?

L'equiparazione tra Ente del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione varia in base alla natura dell'ente. Gli ETS non economici sono assimilati alla PA per quanto riguarda il perimetro degli interventi ammissibili, le modalità di accesso agli incentivi, le regole di cumulabilità e le intensità di incentivo riconoscibili (fino al 100% in casi specifici). Gli ETS economici, invece, sono assimilati alla Pubblica Amministrazione esclusivamente con riferimento alle modalità di accesso (inclusive anche della "modalità prenotazione" per gli interventi del Titolo III) e di erogazione degli incentivi. A tali Enti si applicano le disposizioni del Titolo V del Decreto, nonché la disciplina della cumulabilità prevista per le imprese.

In caso di edifici con destinazioni d'uso miste e nella proprietà o disponibilità di un unico Soggetto Amesso agli incentivi, quale categoria catastale deve essere indicata?

Per edifici nella proprietà o disponibilità di un unico Soggetto Ammesso agli incentivi deve essere indicata la categoria catastale prevalente. La prevalenza dell'ambito (residenziale o terziario) è determinata in base alla ripartizione in millesimi delle unità immobiliari che compongono l'edificio. Pertanto, è necessario inserire la categoria corrispondente alla quota maggioritaria calcolata in millesimi.

I modelli da 1 a 4 menzionati nelle Regole Applicative del Conto Termico 3.0 sono documenti scaricabili dal sito del GSE?

No. I modelli da 1 a 4 (modello 1 - Accesso Diretto; modello 2 - Prenotazione; modello - 3 Contributo anticipato Diagnosi; modello 4 - Richiesta preliminare imprese) corrispondono alle schede informatiche generate automaticamente dal portale CT 3.0 in fase di richiesta di accesso all'incentivo. Per approfondire le modalità di compilazione ed invio della documentazione è disponibile la Guida all'utilizzo del Portale CT3.0

Le imprese e gli ETS economici possono ricevere incentivi per l'installazione di apparecchiature a gas nell'ambito del CT 3.0?

No. Ai sensi dell'articolo 25, comma 2 del D.M. 7 agosto 2025, l'accesso agli incentivi per le imprese e gli Enti del Terzo Settore che svolgono attività economica non è consentito per gli interventi che prevedono l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, incluso il gas naturale. Nello specifico, per tali soggetti, restano escluse dal contributo le seguenti apparecchiature: •pompe di calore a gas. •sistemi ibridi che integrano caldaie a gas e/o pompe di calore a gas; •sistemi bivalenti costituiti dal gruppo primario "pompa di calore a gas" e/o dal gruppo secondario caldaia a "gas"; •qualsiasi apparecchiatura a combustibile fossile installata nell'ambito di interventi nZEB, i cui costi, conseguentemente, non sono annoverabili tra le spese ammissibili. Si precisa, infine, che: -non è incentivabile l'installazione di una pompa di calore "add on" tipologia a gas; -è incentivabile l'installazione di una pompa di calore "add on" tipologia elettrica, anche se abbinata a caldaia a gas preesistente.

Quali sono i criteri di ammissibilità agli incentivi del conto termico per interventi di sostituzione di sistemi di illuminazione con sistemi a led o a più alta efficienza?

I requisiti che i sistemi di illuminazione devono rispettare ai fini dell'accesso agli incentivi di cui al D.M. 7 agosto 2025 sono: a) le lampade devono essere certificate da laboratori accreditati o certificati da enti accreditati in quanto operanti in regime ISO/IEC 17025 anche per quanto riguarda le caratteristiche fotometriche (solido fotometrico, resa cromatica, flusso luminoso, efficienza), nonché per la loro conformità ai criteri di sicurezza e di compatibilità elettromagnetica previsti dalle norme tecniche vigenti e recanti la marcatura CE; b) le sorgenti luminose degli apparecchi di illuminazione (lampade e/o eventuali moduli LED) devono rispettare i seguenti valori minimi di resa cromatica e di efficacia luminosa: i. indice di resa cromatica >80 per l'illuminazione d'interni e >60 per l'illuminazione delle pertinenze esterne degli edifici; ii. efficienza luminosa minima: 80 lm/W; c) la potenza installata degli apparecchi di illuminazione comprensivi delle loro sorgenti luminose non deve superare il 50% della potenza sostituita, nel rispetto dei criteri illuminotecnici previsti dalla normativa vigente; d) gli apparecchi di illuminazione, così come le relative sorgenti luminose, devono rispettare i requisiti minimi definiti dai regolamenti dell'Unione europea emanati ai sensi della Direttiva 2009/125/CE e del Regolamento (UE) 2024/1781 e successive modifiche ed eventuali atti delegati: le sorgenti luminose devono essere classificate ed eventualmente etichettate in base dai regolamenti UE 2017/1369; e) i sistemi di illuminazione esterni o emittenti verso l'esterno sono realizzati in conformità alla normativa sull'inquinamento luminoso e sulla sicurezza, ove presente

Quali sono i metodi di calcolo della classe di prestazione per le pellicole adesive a controllo solare per vetri?

Nell'ambito dell'intervento II.C "Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare esterni per chiusure trasparenti con esposizione da Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili" sono incentivabili i sistemi di filtrazione solare (ad esempio le pellicole adesive solari), con installazione esterna, con fattore solare g_{tot} , ricadente nel range della classe 3 o 4 della tabella 2 del paragrafo 5.2.4 della UNI 14501. Per le "pellicole a controllo solare" applicate esternamente alla vetrata, si specifica che ai fini del calcolo degli apporti solari per l'identificazione della prestazione si farà riferimento alle indicazioni contenute nel rapporto tecnico UNI/TR 12003:2025.

In quali casi è prevista una formale obbligazione solidale tra una Pubblica amministrazione o un Ente del Terzo Settore con una ESCO o altro soggetto abilitato di cui all'art. 13 del Decreto per l'accesso agli incentivi del Conto Termico?

Nel caso in cui il Soggetto Ammesso, Pubblica Amministrazione o ETS, si sia avvalso di uno dei Soggetti Responsabili previsti dall'art. 13, comma 1, del Decreto (ESCO/un soggetto pubblico deputato alla gestione degli immobili oggetto degli interventi/soggetto privato nell'ambito di forme di PPP/CER/configurazioni di autoconsumo) per accedere agli incentivi mediante prenotazione, l'eventuale erogazione degli importi prenotati è subordinata alla presentazione del Modello "Dichiarazione di responsabilità solidale- 17.A", disponibile nella sezione "Documenti" del sito istituzionale del GSE. Con il predetto atto, il Soggetto Ammesso si obbliga solidalmente, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Decreto, alla restituzione degli importi corrisposti dal GSE al Soggetto Responsabile a titolo di rata di acconto e, ove corrisposta, di rata intermedia. Nel caso in cui il Soggetto Responsabile è una Pubblica Amministrazione o un ETS che richieda l'accesso agli incentivi tramite prenotazione direttamente e richieda che gli importi prenotati in proprio favore siano erogati, interamente o parzialmente, a una ESCO o a un soggetto privato nell'ambito di forme di partenariato pubblico-privato, lo stesso è tenuto a trasmettere, in fase di comunicazione dell'avvio dei lavori, tramite il Portaltermico, il Modello "Dichiarazione di responsabilità solidale- 17.B", disponibile nella sezione "Documenti" del sito istituzionale del GSE. Laddove il Soggetto Responsabile non allegghi il predetto atto, con cui il soggetto che percepisce gli importi si obbliga solidalmente con il Soggetto Responsabile alla loro eventuale restituzione, il GSE non prenderà in considerazione la richiesta di erogazione degli importi nei confronti della ESCO o del soggetto privato nell'ambito di forme di partenariato pubblico-privato.

È possibile, per un'impresa o un Ente del Terzo Settore (ETS) di carattere economico, avvalersi di ESCO, di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) o di configurazioni di autoconsumo ai fini dell'ammissione al Conto Termico 3.0?

Sì, è possibile che un'impresa o un ETS di carattere economico, in qualità di Soggetto Ammesso nell'ambito della disciplina del Conto Termico 3.0, si avvalga di una ESCO, di una CER o di una configurazione di autoconsumo, in qualità di Soggetto Responsabile. In tal caso, alle richieste di accesso agli incentivi, sia in modalità di accesso diretto che tramite prenotazione, presentate dal Soggetto Responsabile per conto del Soggetto Ammesso, deve essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal Soggetto Ammesso, che attesti il possesso dei requisiti soggettivi per l'accesso agli incentivi di cui agli articoli 12 e 24 del D.M. 7 agosto 2025. La dichiarazione è redatta, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, in conformità al Modello "Dichiarazione Soggetto Ammesso", disponibile nella sezione "Documenti" del sito istituzionale del GSE.

Quali sono le temperature di riferimento in entrata e in uscita allo scambiatore di calore interno e i corrispondenti sistemi di emissione ammessi per le pompe di calore idroniche conformi ai requisiti del Conto Termico 3.0?

Le condizioni nominali standard di temperatura delle pompe di calore idroniche, ivi incluse quelle inserite all'interno di un sistema ibrido o bivalente o per il riscaldamento d'ambiente e gli apparecchi di riscaldamento misti (riscaldamento e ACS), sono riepilogate nella seguente tabella.

Parametro	Pompa di Calore Bassa Temperatura	Pompa di Calore Media/Alta Temperatura
Tuscita	35 °C	55 °C
Tentrata	30 °C	47 °C
Terminali	Split, ventilconvettori (BT), pannelli radianti (pareti, solai, soffitti), UTA (BT), TABS,	Radiatori, aerotermi (industriali), ventilconvettori (MT) termostisce, UTA (MT), altro

Se non è possibile installare l'impianto fotovoltaico sull'edificio (intervento II.H), è ammessa l'installazione nelle relative pertinenze?

L'installazione di impianti solari fotovoltaici (II.H) è incentivabile presso l'edificio o nelle relative pertinenze.

Le pertinenze includono gli spazi funzionali all'edificio, compresi quelli coperti, destinati al parcheggio o al transito dei veicoli.

Cosa si intende per potenza nominale delle pompe di calore?

Il D.M. 7 agosto 2025 applica a tutte le pompe di calore ammissibili le condizioni nominali ("rated") così come definite dai regolamenti europei di Ecodesign per la zona climatica media ("average") e rappresentate nello specifico dai Regolamenti 813/2013, 206/2012 e 2281/2016.

In tale contesto normativo, la potenza nominale della pompa di calore corrisponde alla potenza definita alle condizioni standard di riferimento dei regolamenti Ecodesign, definita come P_{rated} , espressa in kWt, dichiarata dal costruttore nella scheda prodotto, ai fini del rispetto degli obblighi di informazione dei suddetti Regolamenti. Tale valore, pertanto, rappresenta il dato da caricare sul Portaltermico, in corrispondenza del campo riservato alla potenza dell'apparecchio, ai fini del calcolo dell'incentivo e del numero di rate da applicare.

Le condizioni nominali/rated dei succitati Regolamenti individuano distinte temperature di riferimento dell'ambiente esterno ai fini delle prove di laboratorio per la determinazione della P_{rated} , identificate in base alla tipologia di scambio:

Regolamento UE	Tipologia Apparecchio o Scambio	Parametro	$T_{Riferimento}$ (Bulbo Secco)
813/2013	Aria/Acqua – Salamoia/Acqua – Acqua/Acqua	P_{rated}	-10 °C
206/2012 (fino a 12 kWt)	Aria/Aria (Split/Multisplit) - Salamoia/Aria	$P_{designh}$	-10 °C
	Fixed Double Duct	P_{rated}	7 °C
2281/2016 (oltre 12 kWt)	Aria-Aria (VRF/VRV - Rooftop) – Salamoia/Aria	$P_{rated,h}$	7 °C
2281/2016	Salamoia/Aria	P_{rated}	0 °C
2281/2016	Acqua/Aria	P_{rated}	10 °C

Il Conto Termico 3.0 è cumulabile con altri incentivi?

In linea generale, il cumulo si realizza quando più agevolazioni sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi (le spese ammissibili).

Come regola generale, il Conto Termico 3.0 **non è cumulabile con altri incentivi statali**, fatta eccezione per:

- fondi di garanzia;
- fondi di rotazione;
- contributi in conto interesse.

Si precisa che, per incentivi statali, si intendono i contributi e le agevolazioni erogate direttamente da Amministrazioni centrali dello Stato, tra cui sono annoverabili le agevolazioni fiscali quali superammortamento, iperammortamento, crediti di imposta (es. Transizione 5.0).

In tutti i casi, ai fini della verifica del rispetto del divieto di cumulo, il Soggetto Responsabile deve indicare sul Portale CT 3.0 l'eventuale presenza di altri incentivi o finanziamenti pubblici, fornendo le informazioni richieste e, quando previsto, i relativi codici registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Si precisa che, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16 del D.M. 21 luglio 2025, il CT 3.0 non è cumulabile con i Certificati Bianchi (in quanto questi ultimi non sono mai cumulabili altri incentivi, comunque denominati, a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas, qual è il caso del CT 3.0).

La disciplina della cumulabilità del Conto Termico 3.0 varia in funzione della natura del Soggetto Ammesso e della tipologia di incentivo o finanziamento concorrente.

Di seguito, sono illustrate in dettaglio le condizioni di cumulabilità stabilite per ciascuna tipologia di Soggetto Ammesso.

- Pubbliche Amministrazioni ed ETS non economici:

Per le Pubbliche Amministrazioni e per gli ETS non economici assimilati alle PA, limitatamente agli edifici di proprietà della pubblica amministrazione o dell'ETS e da essi direttamente utilizzati, il Conto Termico 3.0 può essere cumulato con altri finanziamenti pubblici, statali e non statali, quali, ad esempio, i **contributi regionali e provinciali**, i **fondi europei** e le **risorse del PNRR**.

In questi casi, il totale dei contributi a fondo perduto non può superare il 100% delle spese ammissibili.

È inoltre ammesso il cumulo con gli incentivi per la condivisione dell'energia previsti dal decreto CACER, fatti salvi i limiti e le esclusioni previste dalla disciplina specialistica di riferimento.

- Imprese ed ETS economici

Per le imprese, tra cui rientrano anche gli ETS economici, il Conto Termico 3.0 è cumulabile con altri aiuti di Stato non di origine statale, anche in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, nel rispetto dei limiti di intensità di aiuto previsti dal Titolo V del Decreto.

È inoltre consentito il cumulo con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del decreto CACER, fatti salvi i limiti e le esclusioni previste dalla disciplina specialistica di riferimento.

- Persone fisiche e condomini

Per le persone fisiche e i condomini, trova applicazione la regola generale secondo cui, salvo le eccezioni previste dal Decreto, il Conto Termico 3.0 non è cumulabile con altri incentivi statali riferiti alle stesse spese.

È invece ammesso il cumulo con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del decreto CACER, fatti salvi i limiti e le esclusioni previste dalla disciplina specialistica di riferimento.

Infine, si specifica che, per quanto riguarda **gli interventi tramite ESCO, CER o gruppi di autoconsumo che operino in qualità di Soggetto Responsabile** per conto di altri soggetti, si applicano in ogni caso i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale tali soggetti operano.

La Diagnosi Energetica è sempre obbligatoria?

No. La diagnosi è obbligatoria solo per gli interventi di isolamento (II.A) e nZEB (II.D), o per tutti gli interventi del Titolo III o degli altri interventi del Titolo II (II.B, II.C) su interi edifici con impianti di riscaldamento con potenza nominale totale maggiore o uguale a 200 kWt.

Per la verifica del rispetto dei costi massimi ammissibili, è obbligatorio caricare sul portale il computo metrico estimativo?

No, il caricamento del computo metrico estimativo (CME) non è obbligatorio. Il portale CT 3.0 effettua in forma automatica una verifica di rispondenza ai requisiti minimi e di congruità dei costi dell'intervento. Il calcolo dell'incentivo è basato sul costo specifico sostenuto rispetto al costo massimo ammissibile.

A tal fine, il Soggetto Responsabile è tenuto a caricare la documentazione attestante le spese effettuate (fatture e ricevute dei bonifici).

Si ricorda, inoltre, che per le richieste da trasmettere in modalità prenotazione, i prezziari regionali possono costituire un riferimento utile al fine della identificazione delle spese ammissibili da preventivare per la realizzazione degli interventi.

All'interno della scheda-domanda del portale CT 3.0 per i sistemi ibridi (intervento III.B), quale valore di potenza termica nominale della caldaia deve essere indicato?

Per i sistemi ibridi, la potenza termica nominale della caldaia da riportare sul portale deve essere di 80/60 °C, in conformità con quanto previsto dalla norma UNI EN 15502.

Quali superfici devono essere considerate nel calcolo dei metri quadrati per il rimborso della diagnosi energetica?

Il rimborso per la spesa sostenuta per la redazione della Diagnosi Energetica è calcolato sulla superficie utile riscaldata dell'edificio oggetto di intervento.

In presenza di un unico POD a servizio di più edifici, è possibile accedere al Conto Termico 3.0 per l'intervento II.D NZEB per un solo edificio del complesso, qualora l'impianto fotovoltaico dell'edificio sia collegato al medesimo POD condiviso?

Tale configurazione è ammissibile nel caso in cui l'impianto fotovoltaico, pur collegato allo stesso POD a servizio di altri edifici del complesso, sia destinato anche all'edificio oggetto di intervento, purché, per il rispetto delle verifiche NZEB previste dal D.M. 26 giugno 2015 e del D.lgs. 199/2021, sia imputata esclusivamente la potenza dell'impianto a servizio dell'edificio oggetto di intervento.

Si specifica che, in sede di richiesta dell'incentivo, nella relazione tecnica e nell'APE dovrà essere specificato che l'impianto fotovoltaico è dimensionato in conformità ai requisiti NZEB dell'edificio interessato.

Dovrà inoltre essere dimostrata l'indipendenza strutturale e funzionale dell'edificio rispetto agli altri fabbricati del complesso.

Nel caso di realizzazione congiunta degli interventi II.B (serramenti) e II.F (building automation), è possibile imputare le spese per termovalvole e sistemi di controllo al II.F?

La fornitura e la posa in opera dei sistemi di termoregolazione o delle valvole termostatiche rientrano tra le spese ammissibili dell'intervento **II.B**.

Diversamente, nell'intervento **II.F** sono ammissibili esclusivamente i dispositivi di **Building Automation** (BACS/TBM) relativi ai servizi di: riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, controllo integrato delle diverse applicazioni, diagnostica e rilevamento dei consumi.

Le spese devono pertanto essere imputate coerentemente alla tipologia di intervento prevista dal decreto.

In caso di sostituzione di un generatore a biomassa esistente con accumulo termico già installato e funzionante, è necessario sostituire con il generatore anche l'accumulo esistente per accedere al CT3.0?

Per l'intervento di cui all'art. 8 comma 1 lettera C del Decreto è possibile il mantenimento dell'accumulo già presente nell'impianto ex ante, sempre nel rispetto del requisito di dimensionamento previsto dalla normativa.

Per interventi realizzati su tensostrutture è possibile accedere al Conto Termico 3.0?

Nell'ambito del Conto Termico 3.0 le tensostrutture sono considerate "edifici" e pertanto possono accedere agli incentivi previsti laddove la struttura esistente: - sia una struttura portante fissa ed intelaiata in acciaio; - presenti fondazione a platea. Fermo restando la dimostrazione dei requisiti per l'accesso all'incentivo previsti dal D.M. 7 agosto 2025, ovvero, la presenza di impianto di riscaldamento funzionante e l'accatastamento, in fase di trasmissione dell'istanza sarà necessario inviare elaborati grafici e idonea documentazione attestante la caratterizzazione dell'edificio.

Nell'ambito della realizzazione di un intervento II.D (nZEB), è ammessa la demolizione con successiva ricostruzione dell'edificio e quali sono i limiti per l'incremento volumetrico?

È ammissibile al Conto Termico 3.0 la realizzazione di un intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato alla trasformazione di un edificio in «edificio a energia quasi zero» (Intervento II.D - nZEB) che prevede la demolizione e successiva ricostruzione dell'edificio esclusivamente nel caso in cui il soggetto ammesso sia una Pubblica Amministrazione o un ETS non economico, per qualsiasi tipologia di edificio di loro proprietà. In tali casi: ☐ è ammessa la demolizione dell'edificio esistente e la ricostruzione nZEB in una localizzazione differente, a condizione che la nuova ubicazione sia nel medesimo territorio comunale e l'intervento rientri in un "progetto integrato"; ☐ è consentito demolire un unico edificio e ricostruirne più di uno (o viceversa, demolire più edifici per ricostruirne uno solo), purché l'attività progettuale sia unica, pianificata a priori e approvata con unico provvedimento amministrativo; ☐ è possibile procedere con una demolizione parziale e ricostruzione di un nuovo corpo (anche in sedime diverso), garantendo che il nuovo edificio sia indipendente a livello funzionale, strutturale e impiantistico rispetto alla porzione di edificio preesistente non demolita. La realizzazione di un intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato alla trasformazione di un edificio in «edificio a energia quasi zero», ai fini dell'accesso al Conto Termico 3.0, può, in ogni caso, prevedere un incremento volumetrico fino a un massimo del 25% della volumetria complessiva iniziale dell'edificio. Si precisa, in proposito, che: ☐ il rispetto di tale limite è valutato sulla base dei volumi lordi; ☐ ai fini del calcolo della volumetria (sia ante che post-operam), devono essere inclusi anche gli eventuali locali non riscaldati. Il superamento del limite dell'incremento volumetrico del 25% rispetto alla configurazione ante-operam rende l'intero intervento non incentivabile. Si ricorda, infine, che l'intervento nZEB deve riguardare l'intero edificio e non è ammesso su singole unità immobiliari o porzioni di esso (salvo il caso della demolizione parziale per la PA sopra citato).

RIFERIMENTI NORMATIVI E LINK UTILI

[DECRETO 7 agosto 2025](#)

[FAQ GSE](#)

[Documenti e Regole Applicative](#)

[Webinar e slide](#)

[Richiesta tutor PA](#)

[Richiesta tutor imprese](#)

Grazie per il vostro tempo

GIANLUCA TIMO ARCHITETTO

STUDIO@GIANLUCATIMO.IT